Conto
...lioteca Civica
Biblioteca Civica di Trieste

...BONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimes... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Pic... sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 19 Settembre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4905

Provvedimenti del Consiglio dei Ministri per la potenza del Paese e il pareggio del bilancio

L'emissione di un Prestito nazionale al cinque per cento

Forti agevolazioni ai portatori di Redimibile - Un organico piano finanziario per rafforzare le entrate e fornire i mezzi per l'A. O. - Ritocchi fiscali e consolidamento dello stanziamento annuale per le pensioni di guerra

ROMA, 18

...Consiglio dei Ministri si è riunito ...ane alle ore 10 a Palazzo Viminale ...la presidenza del Capo del Governo con l'intervento dei Ministri De ...ui, Thaon di Revel, Solmi, Rossoni, ...lli Gigli, Benni e del Segretario del ...ito. Assente il Ministro Ciano, vo...rio in A. O. Segretario l'on. Medici ...Vascello.

...Duce ha comunicato al Consi... la risposta dell'Alto Commis... per l'A. O. Gen. De Bono al ...gramma di plauso a lui inviato ...l'adunanza del 14 u. s.

Le tasse sugli affari

...provvedimenti finanziari ap...ati dal Consiglio dei Ministri ...intesi in parte a rafforzare ...ntrate e in parte a fornire i ...zi per fronteggiare le spese ine...ti alla difesa delle Colonie del... O. In aggiunta ai provvedi...ti presi nel Consiglio dei Mi...ri a Bolzano per l'imposta del ...er cento sui dividendi dei titoli ...ortatore e per l'aumento della ...a sulla benzina e sugli olii mi...li sono stati adottati altri prov...menti, uno dei quali riguarda ...asse sugli affari. Per l'imposta R. M. è stato approvato un ...vedimento inteso a migliorare ...plicazione tecnica del tributo, ...curando una più esatta rispon...za dell'imposta al reddito effet..., elevando con la indispensabile ...ualità a beneficio del contri...nte i limiti di esenzione dei red... minimi e risolvendo questioni ...definite da una precisa e sicu...giurisprudenza.

I trasporti automobilistici

...n altro provvedimento, i tra...rti merci automobilistici vengo... sottoposti ad una modesta tas...one, che verrà integrata con ...revisione delle tariffe ferrovia... allo scopo di un conveniente ...dinamento dei traffici e delle ...dizioni rispettive, presupposto ...nziale del risanamento di tutte ...questioni dei pubblici trasporti ...essari all'attività economica del ...se. Con questi provvedimenti ...FF. SS. raggiungeranno nel ...6-37 il pareggio del bilancio.

...er le pensioni di guerra, il cui ...e è decrescente, viene disposto ...consolidamento dello stanzia...to annuale in una cifra costan... attenuata rispetto all'attuale ...ziamento. Tale operazione sarà ...nziata dall'Istituto nazionale ...previdenza sociale e dall'Isti... nazionale delle assicurazioni ...parti eguali, in modo da dare ...ilancio, per siffatta spesa, pur ...nendo intatte nella loro misu...ttuale le singole pensioni, una ...ile sistemazione.

...uesto complesso di provvedi...ti permetterà allo Stato di rin...re le entrate e di ridurre fin ...esercizio in corso la cifra limi... del deficit di bilancio e sarà ...da consentire al Governo di ...entare in pareggio il prossimo ...di previsione delle entrate e ...spese per il 1936-37.

Il prestito

...sacrifici troppo gravosi nelle ...dizioni in cui l'economia della ...ione si trovava un anno fa pos... essere oggi richiesti nelle con...ni presenti di diminuita disoc...zione, di ripresa dell'attività ...striale e commerciale e di mi...ata situazione dell'agricoltura, ...per l'abbondanza di raccolto ...per livello di prezzi.

...l Consiglio dei Ministri ha ...ndi approvato uno schema ...ecreto col quale, allo scopo ...accogliere i mezzi per fron...giare le spese inerenti alla ...sa delle Colonie dell'A. O. ...e autorizzata l'emissione ...n prestito nazionale me...nte la creazione di un titolo ...scriversi nel Gran Libro del Debito pubblico con la denominazione Rendita 5%.

Per i portatori di Redimibile

Il nuovo titolo, fruttante l'interesse annuo del 5 per cento, esente da ogni imposta presente e futura, sarà offerto in pubblica sottoscrizione al prezzo di emissione di lire 95 per ogni 100 lire di capitale nominale. Si è ritenuto di agevolare i portatori dei titoli del Redimibile 3.50 per cento ammettendoli a partecipare all'operazione. Viene perciò stabilito che siano accettati in sottoscrizione del prestito tali titoli con la cedola in corso al prezzo di lire 80 per ogni 100 lire di capitale nominale dei titoli stessi. Per integrare il prezzo di emissione del nuovo titolo, i presentatori del Redimibile 3.50 per cento dovranno versare in contanti lire 15 per ogni 100 lire del capitale nominale sottoscritto, oltre gli interessi del 5 per cento sulle detta lire 15 dal 1.o luglio 1935 XIII, data di decorrenza della prima cedola del nuovo prestito, sino al giorno del versamento. Ai sottoscrittori verranno corrisposti, anticipatamente, gli interessi compresi nella cedola di scadenza 1.o gennaio 1936-XIV. I sottoscrittori in contanti avranno facoltà di ratizzare i versamenti in contanti per somme superiori a lire 100, come segue, per ogni 100 lire di capitale nominale del nuovo prestito: lire 35 all'atto della sottoscrizione, lire 35 entro quattro mesi dalla data di apertura delle sottoscrizioni, lire 25 entro gli altri quattro mesi successivi. Quelli in Redimibile, invece, per la quota suppletiva di lire 15 in contanti: lire 6 all'atto della sottoscrizione, lire 6 entro quattro mesi dalla data di apertura delle sottoscrizioni, lire 3 entro gli altri quattro mesi successivi.

La formazione di un consorzio

In relazione ai titoli del Redimibile 3.50 per cento che saranno offerti in sottoscrizione nel nuovo prestito, le somme previste per lo ammortamento del Redimibile stesso saranno devolute di anno in anno con decreti del Ministero per le Finanze alla Cassa di ammortamento del Debito Pubblico interno. Vengono estese al nuovo prestito tutte le disposizioni che regolano il Gran Libro ed il servizio del Debito Pubblico, nonchè tutti i privilegi ed agevolezze concessi alle rendite di Debito Pubblico e al Redimibile 3.50 per cento. E' prevista per il collocamento, per la formazione e il sostegno del mercato del nuovo titolo la costituzione di apposito consorzio presieduto dal Governatore della Banca d'Italia. La Banca d'Italia concederà anticipazioni di lire ottanta agli istituti di credito sul nuovo titolo di rendita 5 per cento ad un saggio di sconto di favore del 1.2 per cento inferiore a quello ufficiale. La data di apertura e quella di chiusura della sottoscrizione saranno fissate con decreto del Ministro per le Finanze.

Il Governo fascista ha inteso di dimostrare così che, mentre ha voluto giustamente limitare temporaneamente i profitti distribuibili ai possessori di titoli a reddito variabile in un periodo in cui maggiori profitti fatti dagli industriali sono imputabili all'azione per cui lo Stato è costretto a fare appello al risparmio nazionale, non esita a concedere un provvedimento di eccezionale favore alla categoria dei risparmiatori che hanno avuto fiducia nello Stato stesso.

Altri provvedimenti

Il Consiglio dei Ministri ha approvato successivamente, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di legge col quale viene regolato il funzionamento per la gestione del possedimento italiano delle isole dell'Egeo nei riguardi amministrativi e contabili, in armonia con gli ordinamenti del Regno, salvi i necessari andamenti che le caratteristiche del possedimento stesso rendono indispensabili;

Uno schema di decreto riguardante i documenti caratteristici per i militari della R. Guardia di Finanza;

Uno schema di decreto col quale, per provvedere alla costruzione e all'approvvigionamento di depositi di combustibili liquidi per le esigenze della Marina, si autorizza l'assegnazione complessiva di lire 337 milioni da iscrivere nel bilancio del Ministero della Marina negli esercizi finanziari del 1935-36 al 1941-42;

Gli impianti industriali a Fiume

Uno schema di decreto concernente la proroga al 30 giugno 1936-XIV del termine entro cui potranno impiantarsi nel territorio di Fiume nuovi opifici tecnicamente organizzati in esenzione decennale dell'imposta di R. M.;

Uno schema di decreto col quale si estendono ai motociclisti stranieri in Italia e a quelli italiani residenti all'estero, i benefici previsti dal decreto 9 maggio 1935-XIII, per l'acquisto di benzina a prezzo ridotto;

Uno schema di decreto con il quale vengono dettate norme integrative al decreto 26 luglio 1935-XIII n. 1412, concernente i depositi a garanzia dei contratti di locazione dei fabbricati;

Uno schema di decreto col quale si determina che gli atti e documenti occorrenti per la cessione obbligatoria dei crediti all'estero e per il cambio obbligatorio dei titoli esteri e dei titoli italiani stessi all'estero, ai sensi del decreto 28 agosto 1935-XIII, sono esenti dalle tasse di bollo e di concessioni governativa o, ove occorra, la registrazione sarà eseguita gratuitamente.

Uno schema di decreto concernente l'amministrazione della giustizia penale comune durante le operazioni militari nell'A. O.

Un disegno di legge per le modificazioni dei nomi e cognomi che rivelano origine illegittima.

Continuità

Il complesso di provvedimenti finanziari deliberati dal Consiglio dei Ministri integra le decisioni dei giorni scorsi che ribadivano nettamente e risolutamente la linea di condotta italiana. Non si torna indietro, non si accede a compromessi irrisori dopo gli sforzi e i sacrifici finora sopportati e soprattutto dinanzi agli intensificati armamenti e alla crescente pressione abissina sulle nostre frontiere coloniali. Il volume di mezzi necessario a fronteggiare i problemi attuali viene così assicurato mediante un vasto piano che fa seguito alle deliberazioni finanziarie prese nella penultima sessione del Consiglio, a Bolzano. Non si tratta soltanto, è bene rilevarlo, di cespiti destinati a soddisfare esigenze contingenti; si guarda più in là, si continua e si completa l'azione perseguita negli ultimi anni, per raggiungere il pareggio del bilancio. Ridotta la disoccupazione di circa 300 mila unità, in forte ripresa l'industria e il commercio, migliorata la situazione agricola tanto per l'abbondanza del raccolto quanto per i prezzi più remunerativi, l'economia italiana è in grado di sopportare i nuovi oneri, che si risolvono d'altronde in un inestimabile beneficio collettivo, il conseguimento del pareggio, preveduto per il 1936-37.

I ritocchi alle imposte dirette saranno applicati con un criterio di equa ripartizione, verranno risparmiati e anzi alleggeriti i meno abbienti e si provvederà ad accertare meglio gli utili delle aziende e i redditi dei privati più abbienti. Un deciso passo verso il risanamento del bilancio ferroviario, il cui disavanzo pesa da qualche anno sulla finanza statale, è compiuto con la tassazione sui trasporti automobilistici di merci e con la contemporanea revisione delle tariffe ferroviarie. Inoltre il consolidamento di 750 milioni all'anno di pensioni di guerra costituisce un alleviamento considerevole del bilancio, ottenuto mediante la partecipazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e dell'Istituto di Previdenza Sociale, che anticiperanno la differenza fra la somma suddetta e quella che lo Stato deve effettivamente versare ogni anno.

L'emissione del nuovo prestito cinque per cento rappresenta un'operazione ingegnosamente congegnata che offre la possibilità di un investimento eccellente a un interesse del 5.25 per cento. I risparmiatori che hanno avuto fiducia nello Stato si trovano decisamente favoriti, potendo convertire il Redimibile 3.50 per cento, che viene calcolato a 80 lire, mediante un versamento rateale di 15 lire. La massa del Redimibile è in tal modo efficacemente sostenuta.

I vantaggi del prestito, numerosi e considerevoli, daranno maniera al risparmio di convogliarsi verso un utile collocamento. Ma non può sfuggire l'altissimo significato che la solidarietà nazionale offrirà all'estero, manifestando in forma concreta la ferma volontà del nostro popolo di raggiungere gli obiettivi prefissi per la maggiore potenza della Nazione e per la piena affermazione dei suoi sacrosanti diritti.

I vantaggi del Prestito

ROMA, 18

Nessun limite di durata e di entità è fissato per la sottoscrizione del Prestito. A parte i proventi delle nuove sottoscrizioni, se tutto il Redimibile al 3.50 per cento fosse convertito, ipotesi eccessiva, lo Stato realizzerebbe un introito di nove miliardi di lire.

Il titolo del nuovo prestito potrà per due anni essere scontato alla Banca d'Italia ad un tasso di mezzo punto inferiore al tasso normale di sconto, ossia al 4.50 invece che al 5 per cento. E' evidente che con questa concessione e con la illimitata durata del Prestito, il Governo non avrà interesse a procedere ad ulteriori aumenti del tasso di sconto.

La conversione del Redimibile 3.50 per cento nel nuovo prestito 5 per cento presenta vari aspetti attivi:

1) Lo Stato realizza nuove disponibilità per il Tesoro senza aumentare la cifra totale del suo debito;

2 I possessori del Redimibile che costituiscono vastissime masse di risparmiatori italiani vedono aumentata la possibilità del loro reddito;

3) Viene creato il mercato di un nuovo titolo più adeguato all'attuale mercato del denaro e perciò più facilmente sostenibile.

4) Le banche, i vari istituti e le opere pie forniti di grandi pacchi di Redimibile, migliorano notevolmente il loro portafoglio anche agli effetti delle anticipazioni che possono ottenere dall'Istituto di emissione. Potranno quindi disporre di una maggiore liquidità. Ciò ha importanza soprattutto per le banche.

I possessori di Redimibile potranno convertire il loro vecchio titolo che sarà calcolato a ottanta lire, nel nuovo titolo col pagamento quindi di 15 lire da versare frazionate in tre rate e in otto mesi. In tal modo lo Stato non abbandona i possessori del Redimibile; va incontro ad essi con notevoli facilitazioni e con le massime rateazioni possibili.

Aperti biasimi alla politica britannica

Sempre più recisa opposizione in Francia agli sviluppi della procedura ginevrina - Il Canadà non intende immischiarsi

PARIGI, 18

Benchè la parola d'ordine ufficiale sia quella di non sopravalutare i movimenti della flotta britannica nel Mediterraneo e gli inconsueti preparativi ostentati dall'Ammiragliato britannico nella giornata di oggi si è ancora accresciuto a Parigi il disappunto per la parata navale ed aerea ordinata da Londra, non più con la scusa di movimenti ordinari della flotta ma con evidenti velleità intimidatorie nei riguardi dell'Italia.

Londra getta la maschera

Appare chiaro infatti nei circoli politici più consci della realtà, che questo modo di procedere della Granbretagna è il peggiore per tutti coloro che hanno veramente a cuore la pace europea. Si osserva che consigli in questo senso sarebbero stati dati da Laval a Ginevra ai rappresentanti inglesi, facendo rilevaro che non è questo il miglior modo di favorire la «conciliazione» che gli inglesi affermano di volere e che in ogni caso un'azione di questo genere rischia di far sorgere complicazioni di portata incommensurabile. L'impressione a Parigi del resto è tale che in alcuni ambienti marittimi non si esclude l'ipotesi che anche qui si sia obbligati a prendere talune disposizioni precauzionali nei porti militari francesi del Mediterraneo, disposizioni che beninteso, nell'eventualità che si verificassero, avrebbero tutto altro carattere di quelle britanniche e in ogni caso non di ostilità contro l'Italia.

I movimenti della flotta e le altre disposizioni prese dall'Ammiragliato appaiono per di più a Parigi in pieno contrasto con lo spirito di Ginevra e benchè il *Temps* assicuri che le deliberazioni del Consiglio dei Ministri britannico e i movimenti della flotta non significano «che la Granbretagna pensi di precipitare gli avvenimenti e di gettare nella bilancia il suo peso» giacchè, riconosce il giornale, «dopo le recenti dichiarazioni di Mussolini, un'azione di questo genere avrebbe per risultato un conflitto generale», non si è lontani dal supporre in alcuni circoli parigini che la Granbretagna pensi precisamente a provocare eventualità o minaccie di questo genere, se non altro per fare ancora maggiori pressioni sul Governo francese.

In ogni caso si constata, e il fatto è patente, che con la sua azione la Granbretagna «getta la maschera» — come scrive l'*Action Française* — e conferma come la questione di Ginevra sia veramente un ipocrito pretesto.

I negoziati febbrili fra Londra e l'Egitto per obbligare quest'ultimo Paese a piegarsi alla volontà britannica contro l'Italia, sono poi, oltre i movimenti della flotta, un'altra ragione per constatare come l'Inghilterra agisca per i propri interessi, violando apertamente lo spirito e la lettera della Società delle Nazioni.

Nessuna illusione sui lavori di Ginevra

«Si resta sbalorditi — afferma l'*Action Française* — dinanzi a questi preparativi. A chi l'Inghilterra vuol far credere di essere minacciata dall'Italia?»

E dopo aver rilevato come, non essendosi ancora pronunciato il Consiglio della Lega, l'Inghilterra «non abbia nessuna scusa e dimostra così che la Lega è la sua maschera» e che «la Lega non ha per tal modo nessuna personalità propria», il giornale monarchico scrive che in tutti i modi «la Francia non può associarsi ad una tale politica nella quale l'Italia scorgerà verosimilmente un atto di ostilità.»

Quanto ai lavori di Ginevra, nessuna illusione si ha più a Parigi ormai sul piano studiato dai cinque, perchè le indiscrezioni trapelate intorno a questo piano lo mostrano, a giudizio di Parigi, inferiore ancora alle proposte che erano state fatte durante le conversazioni tripartite.

Si tratta — sempre secondo quanto accenna la stampa parigina — di un piano che comprende la cessione di regioni desertiche (Ogaden e Dancalia), la nomina di vaghi consiglieri internazionali ad Addis Abebà (il piano non precisa neppure formalmente che questi consiglieri debbano essere italiani) e per di più di riconoscere al Negus un diritto di veto, l'istituzione di una gendarmeria internazionale senza dire però se gli interessi italiani debbano essere prevalenti in questa gendarmeria e infine si tratta ancora di concedere al Negus il famoso sbocco al mare o con la cessione di Zeila o con una zona francese a Gibuti il che, si osserva, lederebbe gli interessi francesi.

E' quindi svanito anche il progetto di un regime simile a quello dell'Irak, ciò che provoca le proteste del *Matin*, che osserva come il divieto che si vuole opporre all'Italia di garantire la sicurezza delle proprie Colonie e la sicurezza della propria espansione commerciale in una regione dell'Africa, contrasti invece con il diritto che l'Inghilterra si è attribuita ed ha esercitato, nonostante la Società dell eNazioni, in India e nell'Irak.

Il *Jour* scrive che offerte derisorie saranno fatte per l'ultima volta all'Italia, la quale ha risposto in precedenza di non accettare alcun compromesso. Se noi fossimo al suo posto, prosegue il giornale, faremmo altrettanto. Spinta così al punto in cui essa non può più retrocedere, l'Italia prima di 15 giorni comincerà ad investire i centri vitali etiopici. Ma questa operazione sarà stata preceduta da un ultimo atto di procedura col quale la S. d. N. pretende legarci le mani. Ed è qui che la Francia dovrà raddoppiare la vigilanza. La Società infatti compilerà il testo di raccomandazione, una specie di avvertimento solenne che minaccia l'Italia di tutte le sanzioni possibili se essa passa oltre i negoziati di pace. Questa raccomandazione prende cura di precisare (art. 16 del patto) che lo Stato che ricorre alla guerra contro un membro della S. d. N. è «ipso facto» considerato come avente commesso un atto di guerra contro tutti gli altri membri della Società. Questo è ciò che non accetteremo mai.

Con questa firma noi ci dichiareremo in precedenza nemici dell'Italia, obbligati a partecipare a tutte le sanzioni che i suoi avversari si preparano ad applicare contro di essa! Quando avremo firmato bisognerà marciare: e i pacifisti assetati di sangue ci daranno ordine di attaccare sul mare le unità della flotta italiana. Ecco in quale avventura atroce vogliono gettare i massoni che Mussolini ha cacciato dal suo Paese, i rivoluzionari di Mosca che vogliono la conflagrazione generale per installare dappertutto i sovieti e gli antifascisti francesi che pensano di condurre il Fascismo alla tomba. Il Governo francese non fa di suo gradimento il gioco di quella gente, ma li favorirebbe e si legherebbe le mani il giorno in cui avesse firmato la raccomandazione. Noi non la firmeremo.

Il dovere della Francia

Una lettera di due senatori a Laval

PARIGI, 18

L'opinione pubblica francese, giustamente allarmata per i pericoli che l'intransigenza inglese nella questione etiopica fa correre alla pace europea, comincia a manifestare visibili segni di disappunto. Naturalmente le sinistre antifasciste sono ritenute responsabili dell'irrigidimento della politica imperialista britannica. Significativa è al riguardo la lettera che i senatori Desachè e Armbruster hanno inviato al Presidente del Consiglio Laval, lettera che è stata riportata dai giornali di provincia e che dcie:

Ciò che la Francia non deve dimenticare

«Noi non sapremmo dirvi quanto apprezziamo gli sforzi che avete fatto a Ginevra per trovare una soluzione pacifica del conflitto italo-etiopico sotto l'egida della Società delle Nazioni. Disgraziatamente è prevedibile che i vostri sforzi non saranno coronati da successo e che le ostilità non potranno essere evitate. Allora si porrà l'angosciosa questione delle sanzioni che, alcuni reclamano, vale a dire di un intervento armato o economico per premere sull'Italia. Noi vi supplichiamo, signor Presidente del Consiglio, in questo istante tragico, di non dimenticare:

che nel 1914 l'Italia, benchè alleata alla Triplice, è stata abbastanza chiaroveggente per riconoscere che la Francia non era l'aggressore ed ha proclamato immediatamente la sua neutralità, che ci ha permesso di sguarnire la frontiera delle Alpi e d'inviare al nord e all'est Divisioni del 14.o e del 15.o Corpo d'Armata;

che in seguito, quando l'Italia ha visto che l'esistenza della sua sorella latina era in pericolo, non ha esitato ad entrare in lizza per difendere il diritto e la libertà. Il monumento di Bligny attesta dell'eroismo degli italiani che sono morti sul nostro suolo per salvarci;

che ultimamente, infine, quando la Germania ha tentato di mettere le mani sull'Austria, il Governo italiano, con una chiaroveggenza e una decisione notevoli, ha evitato il pericolo di un conflitto europeo, riunendo parecchie divisioni al confine del Brennero.

Riconoscenza e interesse

Un passato, un lungo passato attesta così della lealtà della Nazione sorella e dimostra che noi possiamo contare su di essa. Domani essa può diventare l'arbitro della pace in Europa; la sua collaborazione ci sarà sempre preziosa. In una parola, tanto la riconoscenza quanto l'interesse comandano di non prendere nei riguardi dell'Italia nessuna misura aggressiva e di restare completamente neutrali in questo conflitto.

Voi vi ricorderete anche, signor Presidente, che quando il Giappone si è impadronito della Manciuria, nessuno ha parlato di sanzioni; più recentemente, quando la Germania ha deliberatamente violato i suoi impegni riarmandosi, quelli che reclamano ora le sanzioni contro l'Italia non solamente non hanno elevato nessuna protesta, ma al contrario, all'insaputa dei firmatari del Trattato di Versaglia, hanno convalidato questa violazione concludendo con la Germania un accordo navale che ci ha reso impossibile qualsiasi ricorso. Così noi siamo certi che non consentirete nè a mobilitare un solo soldato o un solo marinaio francese contro l'Italia, nè ad associarvi a sanzioni economiche tali da alterare i nostri buoni rapporti con la Nazione latina. La neutralità più assoluta s'impone. Indirizzandovi questo appello, noi siamo certi d'interpretare il sentimento dell'immensa maggioranza dei francesi che, gli occhi fissati sul Reno, non comprenderebbero che si impegnasse il nostro Paese in un conflitto che non c'interessa per nulla. Siamo certi che tale è anche il vostro sentimento».

Laval a Parigi

per assistere al Consiglio dei Ministri

PARIGI, 18

Si annuncia che il sig. Laval, proveniente da Ginevra, sarà di ritorno a Parigi per assistere sabato mattina al Consiglio dei Ministri che deve riunirsi al castello di Rambouillet.

Nessuna ragione giustificherebbe

un intervento del Canadà

OTTAVA, 18

La Pointe, ex Ministro della Giustizia e vice capo del partito liberale, ha dichiarato: Nessuna considerazione potrebbe giustificare la partecipazione del Canadà in una guerra e vi sono inalterabilmente contrario. Mackenzie King, capo dello stesso partito, ha dichiarato: Il popolo canadese è contrario alla guerra ed il conflitto italo-etiopico non ci interessa.

L'*Ottawa Journal*, in un editoriale si chiede che cosa significa imporre sanzioni collettive di fronte alla volontà di Mussolini di sanzioni economiche, il Canadà non può prendere decisioni subito e forse non ne prenderà alcuna. Il Covenant ammette discriminazioni secondo la posizione geografica e gli interessi delle singole Nazioni. Le manifestazioni dell'opinione pubblica canadese hanno chiarito che la sue obbligazioni verso la Lega non obbligano il Canadà ad intervenire in una eventuale guerra in altre parti del mondo. Nessuna probabilità quindi esiste che possa essere richiesto l'intervento del Canadà nella questione italo-etiopica.

Nessuno spostamento

della flotta americana

WASHINGTON, 18

Il Ministro della Marina Swanson ha dichiarato che nessuno «spostamento di sicurezza» sarà compiuto dalla flotta nell'eventualità di conflitti in Africa o in Europa. La flotta del Pacifico rimarrà dove si trova, e nessuna unità di essa sarà spostata nell'Atlantico. Al Ministero della Marina si lascia comprendere che il concentramento della flotta britannica nel Mediterraneo e nel Mar Rosso ha aumentato la necessità di mantenere il nerbo della flotta americana nel Pacifico. *(United Press)*.

ITALIA E INGHILTERRA

Una intervista del Duce

alla "Morning Post,,

LONDRA, 18

Il corrispondente della *Morning Post* ha chiesto al Duce perchè l'Italia non avesse esaminato prima la questione abissina.

Fin dal 29 gennaio

«Il 29 gennaio — ha detto il Duce scandendo le parole — ho comunicato al Governo Britannico, tramite l'Ambasciatore d'Italia a Londra, che il Governo italiano invitava l'Inghilterra a studiare la possibilita di precisi accordi per l'armonico sviluppo degli interessi britannici in Etiopia. Io ero pronto ad aprire l'incartamento, volevo aprirlo.

Il Ministro degli Affari Esteri della Granbretagna ha risposto evasivamente. In presenza di questo silenzio una sola via mi rimaneva aperta, quella che ho preso.

Tuttavia sono sempre rimasto disposto a discutere la questione della rettifica della posizione italiana in Abissinia e vi ero disposto specialmente durante la conferenza di Stresa. La risoluzione comune pubblicata a conclusione di questa conferenza dichiarava che l'Inghilterra, l'Italia e la Francia avevano esaminato la situazione europea; fui io a fare inserire nel testo la parola «europea» per mostrare chiaramente che la questione africana era stata lasciata da parte. L'atteggiamento assunto dal Governo britannico immediatamente dopo Stresa a Ginevra il 15 aprile doveva rivelare la tendenza del Governo britannico ad ostacolare qualsiasi giusta richiesta dell'Italia.

Ancora una volta ho incaricato lo Ambasciatore d'Italia a Londra il primo maggio di invitare il Governo inglese ad aprire amichevoli conversazioni col Governo italiano

Al pari delle altre, questa proposta ha condotto soltanto a delle conversazioni rimaste senza risultato. Poichè era decisamente impossibile esporre la tesi italiana e sostenere il suo buon diritto in Africa, ho deciso di tirare diritto. L'Italia regolerà da sè il problema della sua posizione in Africa, problema di sicurezza e di espansione.

Un conflitto assurdo

L'Italia ha adottato attualmente la sola soluzione, l'azione diretta per la sua difesa e la sua espansione.

Alla domanda del giornalista sull'attuale situazione, il Duce ha risposto:

Nell' Africa Orientale italiana si trova attualmente un esercito italiano. Fino ad oggi l'Italia ha speso due miliardi di lire. Potete credere che questa somma sia stata spesa per nulla? Noi marciamo. E' troppo tardi ora per dirci di fermarci. Quattrocentomila neri fronteggiano i 200 mila soldati italiani in Eritrea.

«La nostra sicurezza coloniale esige una soluzione radicale. Per quale motivo dovremmo spendere milioni per la colonizzazione della Somalia e lo sviluppo dell'Eritrea se la vita dei nostri coloni non fosse al riparo dalle aggressioni dei selvaggi vicini e se il nostro sviluppo economico fosse costantemente intralciato?

Quando la sicurezza delle nostre Colonie sarà garantita dalla eliminazione del pericolo abissino, gran numero dei nostri soldati e dei nostri lavoratori potranno stabilirsi su questo territorio.

Il momento dell'espansione deve giungere — ha continuato il Duce —. Guardate il Portogallo, il Belgio o l'Olanda. Tutte queste piccole Potenze hanno Colonie redditizie. Anche l'Italia vi ha diritto. Non appena anch'essa avrà ottenuto Colonie simili, l'Italia diverrà un Paese conservatore come tutte le Potenze coloniali e l'Inghilterra e la Francia nulla avranno da teemre poichè l'Italia si unirà ad esse in vista di una collaborazione di sicurezza.»

Il giornalista ha chiesto se la guerra contro l'Abissinia è inevitabile:

«Ciò non dipende dall'Italia, bensì dall'Abissinia e dalla Società delle Nazioni.»

Al disopra d'ogni polemica, desidero affermare che ho particolare stima per le qualità fondamentali del carattere britannico e, lasciatemi dire, che considero come assurdo un conflitto fra le nostre due Nazioni dopo venti secoli di pacifiche relazioni. Nessuno più di me si rallegrerà il giorno in cui saranno felicemente fugate le nubi che oscurano, per il momento, la nostra amicizia.»

IL CONFLITTO ITALO-ETIOPICO A GINEVRA

De Madariaga presenta al barone Aloisi le conclusioni del Comitato dei cinque

GINEVRA, 17

Stamattina il Comitato dei cinque ha terminato i suoi lavori. Il Segretario della S. d. N. ha diramato il seguente comunicato:

Il comunicato ufficiale

«Il Comitato dei cinque ha definito il testo dei suoi suggerimenti che possono servire di base ai negoziati. Il presidente del Comitato è stato incaricato di mettersi immediatamente in rapporto con le delegazioni dei due Governi interessati. Il Comitato dei cinque si riunirà ancora domattina per ascoltare il rapporto del presidente De Madariaga sui colloqui ch'egli avrà in serata con le parti interessate».

Nel tardo pomeriggio il presidente della Commissione dei cinque, De Madariaga, ha portato a conoscenza delle due parti interessate le proposte della Commissione concretate nella riunione del mattino. Ci risulta che il barone Aloisi, conformemente alla precisa linea di condotta fin qui seguita, si è limitato a prendere in consegna le proposte scritte, sottolineando in pari tempo che la nostra delegazione continuerà a riservarsi la più ampia libertà d'azione. Dopo di che De Madariaga si recava da Tekle Hawariate e gli presentava le stesse proposte. Pare che il rappresentante del Negus si sia preso parecchi giorni di tempo prima di poter dare una risposta.

Quanto al contenuto delle proposte si continua a mantenere il più assoluto segreto. Ad ogni modo quel poco che è trapelato è più che sufficiente per continuare a far considerare la situazione con il più vivo senso di pessimismo. Quello che il Comitato dei cinque sarebbe riuscito a concordare sarebbe anche meno di quanto era stato già offerto all'Italia e che essa ha categoricamente respinto, perchè non rispondente ai bisogni e alla necessità della sua sicurezza.

Quali sarebbero le proposte

Secondo le indiscrezioni che circolano e che, data la fonte, s'ha ragione di considerare, se non proprio esatte, certamente verosimili, il Comitato sarebbe partito principalmente da una assistenza finanziaria, economica e amministrativa che dovrebbe essere imposta all'Etiopia sotto gli auspici della Società delle Nazioni, allo scopo di modernizzare il Governo di Addis Abebà. Il progetto al riguardo stabilirebbe un autentico piano per governare, diciamo così internazionalmente, l'Abissinia, grazie anche alla assistenza d'un cosiddetto «consigliere principale» che dovrebbe essere nominatoq dalla Lega e i cui poteri sarebbero molto estesi. Questo «consigliere principale» e gli altri consiglieri ad esso subordinati costituirebbero di fatto il vero Governo etiopico, poichè avrebbero a loro disposizione la polizia internazionale.

Ad ogni modo — dicono fra l'altro i portavoce di alcune Delegazioni — il Comitato ha potuto tener conto nel prospettare tale soluzione anche delle accuse italiane circa «la mancanza di sicurezza e dei pericoli che rappresenta l'Etiopia per i Paesi confinanti». In altri termini il Comitato dei cinque sarebbe ritornato in un certo senso alla concezione del «mandato collettivo» esaminato all'inizio dei lavori.

Si tiene inoltre a speficare, forse perchè non esistano dubbi al riguardo, che si tratta veramente d'un mandato collettivo, tanto è vero che nel rapporto non è fatto nemmeno per una solta volta il nome dell'Italia, mentre è chiaramente stabilito che tanto il consigliere principale come i suoi assistenti non possono in nessun caso appartenere «alle tre Nazioni limitrofe», e cioè a dire all'Italia, alla Francia e alla Granbretagna.

Infine i consiglieri possono essere nominati dal Consiglio, ma con il previo consenso del Negus. Lo stesso trattamento, e cioè l'esclusione, è previsto per i sudditi di questi tre Paesi per quanto concerne il reclutamento della polizia internazionale. In tal modo, come si viene ad affermare in alcuni ambienti interessati, il Comitato dei cinque sarebbe riuscito a salvaguardare l'indipendenza politica dell'Etiopia. Il «mandato collettivo» — si aggiunge — non può in nessun caso considerarsi come una misura dettata per camuffare il protettorato d'un solo Stato.

Le... concessioni al Negus!

Soltanto per le questioni economiche il Comitato dei cinque — bontà sua — avrebbe accordato le più ampie soddisfazioni all'Italia. Quanto poi alla questione di un eventuale rimaneggiamento di territori il rapporto si limiterebbe ad affermare in termini piuttosto vaghi che esiste una tale possibilità. Per esempio una striscia di territorio lungo la frontiera anglo-francese nella Somalia potrebbe essere ceduta non all'Italia, ma all'Etiopia. In compenso le Colonie italiane potrebbero accrescersi con i deserti dell'Ogaden e della Dancalia. A ogni modo questa non è che una interpretazione della molto più prudente menzione d'un «rimaneggiamento territoriale a sud e a est dell'Etiopia», contenuta nel rapporto.

D'altra parte la questione potrebbe costituire oggetto di negoziati soltanto dopo che le parti interessate avranno accettato i suggerimenti del Comitato dei cinque, come base di discussione. Tali sarebbero le linee generali dei risultati delle trattative del Sottocomitato degli esperti e del Comitato dei cinque. Il rapporto consterebbe di sette pagine.

Se questi sono i frutti di tanti giorni di discussioni, il pessimismo che regna intorno alla loro efficacia per risolvere il conflitto italo-abissino è più che giustificato.

L'aviazione abissina

Undici apparecchi fra vecchi e decrepiti

ADDIS ABEBA', 18

Una delle principali attrazioni della curiosità degli europei che vivono ad Addis Abebà è costituita dall'aviazione militare etiopica.

A che cosa serviranno?

Attualmente l'impero possiede undici apparecchi: quattro Potez tipo 25, tre Fokker, tre Farman, un Junker, un Moth e un Breda. Questi ultimi due servono da apparecchi scuola. Tutti gli altri sono apparecchi di gran turismo, che possono all'occasione fungere da apparecchi da ricognizione. Per ora, essi vengono utilizzati per i collegamenti con le provincie lontane. Questo materiale non è molto nuovo, nè molto omogeneo. I Potez sono ormai vecchi e per di più muniti di motori Lorraine 1929 e Hispano 1930.

Di servizi meteorologici non è nemmeno questione; in mancanza di ogni e qualunque osservazione scientifica, l'unico sistema di segnalazione consiste nel telefonare alla regione verso la quale si dirige l'apparecchio e ottenere dal telefonista del luogo una vaga indicazione del tempo locale. In questo momento le partenze hanno luogo dall'ippodromo di Addis Abebà, ma si sta già lavorando alla costruzione di un altro campo, quello di Akaquis, situato a 6 km. dalla capitale e che risulterà più vasto e meglio orientato.

Tale è, a tutt'oggi, la situazione dell'aviazione etiopica. Quale sarà il suo compito in caso di conflitto? I Potez hanno già da ora tutto il necessario per essere utilizzati da un giorno all'altro come apparecchi da bombardamento. Gli altri potranno invece servire alle ricognizioni. Ma a parere unanime degli specialisti, ben poca cosa si può attendere da essi. Probabilmente la loro funzione principale sarà quella di organi di collegamento, per mantenere rapidi contatti fra il potere centrale e i comandi delle armate sui diversi e lontani teatri di operazione. In conclusione, si tratta di undici apparecchi non molto moderni, non molto potenti, ma abbastanza solidi e comunque capaci ancora di volare.

Diffidenza verso i piloti stranieri

Quest'aviazione, così com'è, esercita un singolare appetito sui volontari venuti da ogni parte del mondo: in tutto sono una diecina, accorsi ad arruolarsi in questa quinta armata così fragile ancora, salvo a far poi, come il famoso pilota Julian, che al primo tentativo di decollo, fracassò l'apparecchio affidatogli. I piloti attendono dunque la loro ora. A questo personale navigante vanno però aggiunti tre meccanici francesi, un armeno e una quarantina di aiutanti meccanici abissini.

A quelli già noti, vanno aggiunti i piloti Tefa, Seimun, Demassie, Damac e Robinson. Il più giovane ha 22 anni e il più vecchio 28. Abissini al cento per cento, coraggiosi certamente e fieri dei distintivi che fregiano la loro uniforme. Questi «uomini volanti» fanno impressione nelle strade di Addis Abebà, dove si pavoneggiano e dove sono ammirati come bestie rare, godendo i favori di tutti e di tutte. I più smargiassi però sono quelli che non hanno ancora volato e che si promettono di compiere mille prodezze, di sterminare in un solo volo tutti gli avversari. Ma sarà meglio aspettare, per giudicarli, di vederli all'opera.

Per il momento i volontari stranieri che vengono inviati in tutti gli angoli dell'impero, ma soprattutto alle frontiere dell'Ogaden e del Tigrè, malgrado le difficoltà che presenta la navigazione in un Paese sprovvisto di campi di atterraggio e soprattutto di segnalazioni meteorologiche, non godono i favori della popolazione.

Il Negus studia piani di guerra

e l'Imperatrice fa i bagagli

ADDIS ABEBA', 18

L'Imperatrice di Abissinia ha fatto i bagagli. Tra pochissimi giorni essa lascierà Addis Abebà in treno speciale per Bicioftu, a due ore di viaggio ad oriente della capitale. L'Imperatrice andrà a vivere in un albergo. Come si vede, lo sgombero di Addis Abebà diventa vistoso.

L'Imperatore intanto tiene continuamente dei consigli segreti coi capi militari. Si assicura che i piani di guerra sono già completamente fissati. L'Imperatore comanderà i suoi eserciti da un punto imprecisato presso Addis Abebà e il suo quartier generale sarà collegato con apparecchi di telegrafia senza fili coi Comandi dei vari eserciti.

I piani dell'Abissinia prevedono che l'esercito italiano avanzerà lungo due linee: una da sud-est della Somalia attraverso l'Ogaden, e l'altra dall'Eritrea al nord. Rimanendo vicino ad Addis Abebà, l'Imperatore si troverebbe a circa metà strada fra i due fronti, in modo da poter dirigere i movimenti dei due eserciti e lo sviluppo delle operazioni.

Ad Addis Abebà sono costantemente accampati 10 mila uomini di truppa; ma la loro composizione cambia quasi ogni giorno. I soldati vengono inviati verso il fronte e rimpiazzati subito da altri. Due Divisioni della guardia imperiale che si trovano nelle formazioni dell'esercito abissino, hanno ricevuto l'ordine di partire per una destinazione sconosciuta. Le bande che via via rimpiazzano i partenti sono per la maggior parte equipaggiate con armi molto diverse, tra cui anche lance e spade. Si annuncia che fra 15 giorni, durante una grande festa religiosa, l'Imperatore passerà in rivista tutte le truppe di residenza nei dintorni di Addis Abebà, inclusi i volontari e le reclute. La rivista coinciderà con la fine delle pioggie, epoca per cui si attende l'inizio delle operazioni.

Ieri l'Imperatore ha offerto l'annuale banchetto ai membri della sua guardia imperiale. In genere, questa distribuzione di vitto dà occasione a manifestazioni di grande chiasso che finiscono in fenomenali bevute e sbornie. Ma ieri si respirava ad Addis Abebà un'aria totalmente differente. L'Imperatore dice di avere un piano per la riorganizzazione delle sue forze di polizia. Queste, dice lui, saranno equiparate alle forze militari.

Si crede ad Addis Abebà che l'Italia non farà alcuna dichiarazione di guerra e che non richiamerà il suo Ministro conte Vinci. Qui si vuole interpretare l'atto dell'Italia, non come una guerra ma come un'«azione di polizia».

Ma la preoccupazione di carattere militare più grave per l'Imperatore sembra esser quella di difender la ferrovia Gibuti-Addis Abebà, o meglio il confine fra l'Abissinia e il possedimento francese. La preparazione della difesa della lunghissima linea, che misura circa 650 km., è stata molto minuziosa. Sono state messe un po' dappertutto delle guardie armate e attorno ai ponti sono stati costruiti dei fortini con mitragliatrici, ma pare che questi fortini sieno sguerniti di armi a tiro rapido. E' questo un altro segno della deficienza di questi piccoli armamenti per la Abissinia. La ferrovia è d'importanza vitale, ma si confessa ad Addis Abebà che è ben difficile poter validamente difenderla. Si prospettano contro quella ferrovia due azioni italiane totalmente diverse: la prima sarebbe quella di continui bombardamenti da parte di aerei provenienti da Assab; l'altra sarebbe l'azione di gruppi audaci che sieno posati a terra da grossi apparecchi da trasporto. Il punto più delicato della ferrovia è un ponte di 150 metri di lunghezza che attraverso il fiume Auasc. Il tragitto della ferrovia non tocca nessun punto dell'Eritrea ed anzi è abbastanza lontano dalla nostra Colonia, ma gli abissini temono che infiltramenti di truppe italiane possano scorrere lungo il confine della Somalia francese ed arrivare fino alla ferrovia. Potrebbe anche darsi, si dice sempre nei circoli dell'Imperatore, che l'Italia non avrebbe interesse di distruggere la ferrovia nella speranza di potersene servire in caso di avanzata; ma questa ipotesi fa presupporre una serie di ritirate e sconfitte abissine, che naturalmente l'Imperatore non vuole ammettere.

La ferrovia, a binario unico, non permette un traffico molto intenso, ma il personale francese che la dirige è riuscito a trarne un rendimento abbastanza largo. Presentemente la ferrovia non può essere percorsa da treni di peso superiore alle 160 tonn., ma normalmente i treni pesano solo 60 tonn. La ferrovia è dotata di 50 locomotive e di un migliaio di vagoni e di carri merci.

Il Ministro italiano conte Vinci si è recato oggi al Ministero degli Esteri per sollecitare i salvacondotti per i Consoli italiani che hanno ricevuto l'ordine di lasciare le loro residenze. Gli è stato risposto che il Ministero non intende dilazionare la concessione dei salvacondotti, ma che i Consoli italiani dovranno tutti affluire ad Addis Abebà anzichè recarsi direttamente alle frontiere.

La sorte di chi non risponde

all'appello di mobilitazione abissino

LONDRA, 18

L'*Agenzia Reuter* ha da Harrar che un appello alle armi è stato rivolto dal Governatore dell'Harrar a tutti gli uomini validi. Quelli che si sottrarranno all'appello saranno arrestati, fatti girare vestiti da donna per le vie di Harrar e quindi impiccati.

"Noi tireremo diritto,,

Entusiastiche manifestazioni popolari alle truppe partenti per l'A. O.

S. E. Baistrocchi ad Aquila e a Chieti saluta i reparti della «Gran Sasso»

AQUILA, 18

Stamane alle 7.52 è giunto ad Aquila il Generale Baistrocchi, per portare il saluto del Duce ai gloriosi reggimenti 13.o fanteria e 17.o artiglieria della Divisione «Gran Sasso», in partenza per l'Africa Orientale. Ossequiato alla stazione dalle autorità, il Generale Baistrocchi alle 8.10 si è recato sul piazzale di Collemaggio, dove ha passato in rivista tutte le truppe partenti, quindi ha parlato ad esse rievocando le gesta gloriose dei due Reggimenti. Il Generale Baistrocchi, fiero delle virtù militari delle nostre truppe formate dalla volontà del Duce in modo mirabile, dà loro il suo caldo saluto. Dopo il saluto al Re e al Duce le truppe hanno cantato l'Inno Reale e «Giovinezza». Nonostante l'ora mattutina una grande folla di cittadini ha applaudito le truppe, che hanno sfilato marzialmente dinanzi al Sottosegretario alla Guerra, il quale, prima di lasciare la nostra città, ha tenuto rapporto ai comandanti dei reggimenti, alla presenza del Generale Terziani, comandante della «Gran Sasso» ed elogiando loro e le truppe tutte e dando assicurazione che egli riferirà al Duce animatore, il quale tutto vede e a tutto pensa, che i gloriosi reggimenti dell'Aquila d'Abruzzo sono degnissimi della sua grande fiducia. Dopo aver tenuto rapporto a tutti gli ufficiali dei due reggimenti, alle 9.30 il Generale, fra grande entusiasmo, ha lasciato la nostra città.

CHIETI, 18

Stamane, proveniente da Aquila, è qui giunto, accompagnato dal Generale Terziani, il Sottosegretario alla Guerra S. E. Baistrocchi, per visitare la Divisione «Gran Sasso», che fra qualche giorno partirà per l'A. O. Recatosi nella piazza d'armi, dove è stato ricevuto dalle autorità militari, civili e fasciste, S. E. Baistrocchi ha passato in rivista il 14.o reggimento fanteria, al quale ha rivolto poscia un vibrante discorso. Quindi, da un palco eretto dinanzi al palazzo della Divisione, il Sottosegretario alla Guerra ha assistito alla sfilata delle truppe acclamate entusiasticamente dalla immensa folla che assiepava il corso Marruccino. Alla folla, che nella piazza antistante al Comando della Divisione acclamava entusiasticamente al Duce, S. E. Baistrocchi ha rivolto vibranti parole di patriottismo.

Gli ultimi reparti della "Cosseria,, lasciano Savona e Imperia

SAVONA, 18

Una folla enorme di cittadini, radunata nei pressi della stazione ferroviaria, ha recato il suo saluto, fiero e augurale, ai reparti della Divisione «Cosseria» in partenza per l'A. O. Dall'ex fortezza Priamar, che ha ospitato il battaglione durante la sua permanenza a Savona, le truppe hanno raggiunto la stazione Letimbro passando tra schiere di fascisti e di popolo plaudenti. Tutti gli otto gruppi rionali erano rappresentati largamente insieme con i reparti di «Guf», di Giovani e Piccole Italiane, Avanguardisti, Balilla, studenti universitari e con le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e patriottiche. Sul piazzale della stazione erano tutte le autorità cittadine e, quando il treno si è mosso, ha echeggiato altissimo il «saluto al Duce» gridato dai fanti, dai fascisti e dal popolo.

IMPERIA, 18

La città ha tributato una grandiosa manifestazione al Comando e agli ultimi reparti della Divisione «Cosseria» partenti del l'A. O. Il comandante della Divisione Generale Pintor si è congedato dalle autorità beneaugurando, in un breve discorso, alle immancabili fortune della Patria fascista. Le acclamazioni e il saluto al Re e al Duce si sono alzati, possenti, quando il convoglio si è mosso.

Il congedo di Milano al Duca di Bergamo

MILANO, 18

Una patriottica manifestazione si è avuta questa notte per la partenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, che ha lasciato Milano per imbarcarsi alla volta dell'Africa Orientale, dove, a sua richiesta, gli è stato riservato il comando di una Brigata di fanteria del Corpo di spedizione. Alla stazione sono convenute numerose autorità cittadine, rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti, delle Associazioni patriottiche e dei reduci, oltre che una folla numerosa, che ha tributato calorosissimi applausi al Principe Sabaudo.

Già nel pomeriggio le autorità cittadine avevano porto un fervido saluto al Duca di Bergamo alla sede del Comando di Corpo d'Armata. Il Principe, vivamente commosso, ha risposto alle calorose parole di commiato, dicendosi fiero di diventare combattente fra combattenti nella grande impresa africana. Il Duca di Bergamo ha quindi elevato un fervido saluto al Re e al Duce, al quale si sono associate le autorità presenti e i moltissimi ufficiali del Comando.

Esami straordinari nell'A. O. per gli studenti volontari

ROMA, 18

Tra coloro che si sono ingaggiati volontari o sono stati inviati nell'Africa Orientale, Eritrea e Somalia, vi sono anche in qualità di semplici soldati o anche sottufficiali o ufficiali numerosi studenti. Essi, all'appello della Patria, hanno dovuto troncare gli studi con un danno che non ha bisogno di essere dimostrato. A questa situazione si è voluto ovviare, istituendo sia in Eritrea che in Somalia una sessione straordinaria di esami per tutte le varie scuole classiche, scientifiche e tecniche. Entro la settimana questi esami straordinari cominceranno in Eritrea. Entro la prima metà del prossimo mese cominceranno in Somalia.

Favorevole eco in Germania delle dichiarazioni di Mussolini

MONACO DI BAVIERA, 18

Le dichiarazioni del Duce al *Matin* e alla *Morning Post* suscitano viva eco in questi giornali che, a caratteri cubitali, in prima pagina, ne riportano le più significative espressioni, come: «E' troppo tardi per voler fermare l'Italia», «Pericolo per la carta geografica europea» ecc. Anche il fatto che le dichiarazioni stesse vengono riprodotte quasi letteralmente, e in parte molto sottolineate, denota che esse hanno prodotto favorevole impressione in questa stampa, il cui atteggiamento nei confronti dell'Italia sembra parzialmente anche ispirato dai commenti della stampa italiana al Congresso socialnazionale di Norimberga, registrati qui con soddisfazione. La *Neueste Nachrichten*, sotto il titolo «Mussolini riaferma la volontà assoluta dell'espansione», mette molto in rilievo gli sforzi a suo tempo fatti dall'Italia per addivenire ad un accordo con l'Inghilterra a proposito dell'Abissinia e aggiunge che oggi le affermazioni di Mussolini devono convertire anche gli ultimi ottimisti. Si sottolinea che le proposte del Consiglio dei cinque, che sono niente altro che sfoggio di rettorica, sono destinate a essere respinte dall'Italia.

L'inutilità di asfissianti trattative e di sottilizzazioni giuridiche

VIENNA, 18

Il *Wiener Journal* scrive che il Duce con calma e decisione ha fatto giustizia sommaria delle chiacchiere indiscrete della stampa. Oggi nessuno può affermare che l'intransigenza del Duce sia un bluff. Freddo e obbiettivo come sempre, Egli ha dichiarato al mondo che l'Italia andrà diritto. Tutti gli Stati danubiani, ma anche quelli nordici, accoglieranno con gratitudine la sua dichiarazione che l'Italia è disposta a una ulteriore collaborazione per la pace europea.

E' incomprensibile come Hoare abbia ignorato la forma quasi offensiva delle ripetute offerte all'Italia di discutere le questioni dell'Abissinia. Le sincere chiare aperte parole del Duce chiedono ora una eguale risposta. Le procrastinazioni dei legulei e le asfissianti trattative delle Commissioni non approdano più a nulla. Esiste però ancora a Ginevra la possibilità di evitare una catastrofe. La S. d. N. ricordi la parola del Duce, che essa non esiste per giudicare gli Stati, ma per mantenere la pace.

Una corrispondenza da Roma della *Neu Freie Presse* dice che nell'imminenza di decisioni l'Italia vive in normale calma, ciò che è possibile soltanto perchè si vede chiaro negli avvenimenti che succederanno. La corrispondenza segnala l'inflessibile volontà del Duce, ma anche il sincero desiderio di localizzare il conflitto in Africa.

IN ATTESA DELLA FIORENTINA

Un allenamento dei rosso-alabardati fra scrosci di pioggia e vortici di vento

L'avversità del tempo non ha fatto desistere i giocatori della Triestina dal proposito di compiere la partita di prova in programma per ieri. Trattandosi dell'ultima accasione di provare il funzionamento della squadra prima del confronto inaugurale con la Fiorentina, è comprensibile come pioggia o vento non abbiano fatto presa sulla volontà dell'allenatore e sulla resistenza dei suoi allievi. Dunque si è giocato, fra vortici di vento, sotto l'imperversare degli scrosci di pioggia, ma nullameno si è giocato.

Abbiamo detto ieri come i rosso-alabardati hanno trascorso il pomeriggio di martedì: sviluppando un allenamento razionale, ch'è passato dagli insegnamenti teorici alla dimostrazione pratica senza avversari. Perchè l'esercitazione fosse completa occorreva il terzo grado di difficoltà, consistente dall'applicazione dei temi con la contrarietà dell'avversario, e questo terzo grado dell'allenamento s'è avuto oggi. I titolari a disposizione sono stati schierati dapprima contro una formazione composta parte di giocatori della «Fortitudo» e parte di riserve della Triestina, mentre nel secondo tempo gli allenatori erano totalmente giocatori rosso-alabardati.

Prima di parlare dei presenti, diremo degli altri. Mancava ancora Nicoli, il quale era bensì presente, ma per precauzione non ha partecipato al gioco. Guarito dall'indisposizione, egli ha preferito evitare di esporsi ad una ricaduta scendendo in campo fra l'imperversare del maltempo. Ugualmente mancava Spanghero, la cui assenza è però del tutto limitata alla giornata di ieri. Infine Pasinati occupava temporaneamente il ruolo di ala destra, ma Mian non mancherà di essere in campo contro la Fiorentina. Abbiamo notato con soddisfazione il rientro di Loschi, il quale ha partecipato all'allenamento per tutta la durata della partita. Con molto compiacimento deve pure essere appresa la notizia che Ranciglio ha vestito ieri per la prima volta la maglia rosso-alabardata, dimostrando di poter quanto prima raggiungere il grado di efficenza dei suoi nuovi compagni. Tutti gli altri giocatori titolari: Umer, Gaigherle, Villini, Cuffersin, Castello, Pasinati, Chizzo, Busidon, Rocco, Colaussi erano al loro posto.

Sull'andamento della partita al lettore basterà sapere che nel primo tempo, a squadra impegnata, i titolari hanno segnato un gran numero di goals, mentre nella ripresa, persistendo il maltempo, è venuta meno la volontà dei giocatori, il rendimento dell'unità è alquanto diminuito, permettendo agli allenatori di farsi minacciosi e di equilibrare andamento di gioco e numero di punti. Più interessanti ci sembrano i rilievi che si possono trarre dallo sviluppo del gioco. Si è notato così un ritorno a quell'ordine di reparti e di uomini che la partita di domenica scorsa sembrava aver fugato. Ieri la Triestina ha giocato come si vorrebbe giocasse contro la Fiorentina: la manovra fluiva rapidamente perchè la palla non sostava fra i piedi dei giocatori ma veniva allontanata non appena ricevuta e veniva indirizzata, a pelo d'erba, verso il compagno che con opportuni spostamenti si rendeva libero da custodi. Gli insegnamenti del signor Toth devono aver fatto legge. Ma ciò che autorizzava la più viva soddisfazione era la tempestività con la quale tutti gli attaccanti cercavano di trarre partito dalle situazioni favorevoli. Particolarmente decisi erano Rocco e Busidoni, autori ambedue di numerosi punti. Non meno efficace, sia nell'opera di avvicinamento alla rete come nella chiusura delle azioni, si è dimostrato Pasinati, il quale ogni giorno di più convince sulle sue attitudini per il ruolo di ala. Nel gioco manovrato Chizzo si trova specialmente a posto: fate che la partita si avii su binari tecnici e vedrete questo giocatore elevarsi a despota della situazione, talmente egli è padrone dei segreti della palla e delle leggi tattiche.

Ma se una partita è bene impostata il merito va nella massima parte attribuito alla linea mediana e più parcolarmente al centro sostegno. Perciò non è esagerato dire che nella Triestina chi ha in mano le redini del gioco è Castello. Quando, come ieri, egli non si limita a «lottare» ma cerca soprattutto di «giocare» allora vediamo tutta la squadra manovrare di conserva con grande efficacia per l'ordine e per l'estetica, ma specialmente per il rendimento collettivo. Sorprendente è la facilità con la quale Castello brucia le tappe della sua preparazione e come sia flessibile agli insegnamenti dell'allenatore. Sull'esperienza di oggi possiamo nutrire fiducia che domenica lo vedremo in campo in buone condizioni e con una precisa consapevolezza delle sue attribuzioni.

Dopo l'allenamento abbiamo interrogato il signor Toth per conoscere le sue decisioni circa la formazione nella quale la squadra debutterà nel campionato di quest'anno. Ma la risposta è stata quella che ci aspettavamo. Egli non ha ancora deciso e si riserva di farlo all'ultimo momento. Crediamo tuttavia che non possano sussistere eccessivi dubbi sulla scelta degli undici uomini.

La classifica delle gare sportive al raduno dopolavoristico di Parenzo

Ecco la classifica ufficiale delle gare sportive disputate in occasione del grande raduno dopolavoristico di Parenzo:

Giro podistico di Parenzo: 1) Depaoli Aldo, Dopolavoro comunale Monfalcone - C. R. D. A., in 10'11"; 2) Asselti Antonio, Dop. «Quis contra nos?», in 10'4" 4/10; 3) Zaro Libero, Dop. C.R.D.A. S. Rocco, in 10'9" 2/10; 4) Lionetto Francesco, Dop. Az. Ilva, in 10'14"; 5) Bisternitz Augusto, Dop. Addetti al commercio; 6) Cocchiaro, Dop. Pubblico impiego; 7) Stani Armando, Dop. Chimici; 8) Bonivento Silvano, Dop. Pubblico impiego; 9) Medeot Bruno, Dop. C.R.D.A. Monfalcone; 10) Mauri Egone, Dop. Pubblico impiego. Seguono altri in tempo massimo.

Gara di bocce: 1) Dopolavoro rionale «A. Olivares», 2) Dopolavoro comunale Parenzo; 3) Dopolavoro rionale «R. Pitteri», 4) Dopolavoro rionale «A. Casalini», 5) Dopolavoro comunale Monfalcone.

Torneo di tiro alla fune: 1) Dopolavoro C.R.D.A. Monfalcone, 2) Dopolavoro chimici A, 3) Dopolavoro chimici B, 4) Dopolavoro Olympia. Fuori gara: Dopolavoro Torre di Parenzo con Dop. C.R.D.A. Monfalcone (0-2).

Palla a volo: Dop. aziendale Chimici-Dop. Naviglio 2-1.

Pallacanestro: Dop. Pubblico impiego-F.G.C. Parenzo 22-13, Dop. Beltrame-Dop. Pubblico impiego 27-17 (incontro femminile).

Traversata a nuoto del porto (metri 500): 1) Tricci Federico, Dop. Pubblico impiego, in 7'51"3/10; 2) Stefani Bruno, Dop. Fontane, in 7'57" 3/10; 3) Cassano Ezio, Dop. Pubblico impiego, in 8'39" 4/10; 4) Tonelli Giovanni, «Dimm», in 9'4"1/10; 5) Ciclitira Franco, Dop. «Casalini»; 6) Foscati Amato, Dop. rionale «A. Olivares»; 7) Movia Luigi, Dop. C.R.D.A. S. Rocco; 8) Palombiti Vittorio, Dop. rion. «A. Crena»; 9) Mancini Ettore, Dop. rion. Berutti. Seguono altri 12 in tempo massimo.

Gare di canottaggio (yole a quattro vogatori): 1) Draghicchio 5'49", 2) Forza e valore 5'51", 3) Picciola.

Gare pescatori: 1) Abriga, 2) Fontane.

Dobrez contro De Laurentis

L'incontro pugilistico Dobrez-De Laurentis, rinviato a suo tempo per ragioni tecnico-organizzative, avrà luogo a quanto ci comunica il comitato promotore dello stesso, sabato 29 corr., alle 15, nel campo sportivo «Ponziana» e, in caso di cattivo tempo, in un teatro cittadino.

Lottatori triestini al G. P. Roma

Ecco la probabile formazione della squadra rappresentativa della nostra zona, alla finale del «Gran Premio Roma» di greco-romana: Snidarig Bruno, Riva Domenico, Zoppi Pietro, Reggente Mario, Ravasi Aurelio, Guerrin Corrado e Fantoma Adriano. Salvo Snidarig, che è del Dopolavoro interaziendale chimici, tutti gli altri appartengono al fiorente Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan».

Per chi ha da presentare al cambio Consolidato e Prestito Littorio

ROMA, 18

Nell'intento di agevolare il cambio delle cartelle al portatore del Consolidato cinque per cento e del Prestito del Littorio con le cartelle al portatore del Prestito redimibile 3.50 per cento 1934-XII, nei riguardi dei possessori residenti in località ove non esiste sede o filiale di Istituto facenti parte del Consorzio, ormai disciolto, per le operazioni inerenti alla conversione suddetta, il Ministero delle Finanze, di concerto con quello delle Comunicazioni, autorizzò il cambio dei titoli in parola per mezzo degli uffici postali. Essendo ormai quasi ultimate queste operazioni, è stato stabilito che l'accennato servizio da parte degli uffici postali venga a cessare dal 1.o ottobre p. v. E' necessario perciò che i pochi ritardatari portatori dei titoli del Consolidato cinque per cento e del Prestito del Littorio residenti nelle piccole località, i quali vogliono ancora valersi degli uffici postali per il cambio dei loro titoli, si affrettino a presentarli in questo scorcio del mese di settembre. Col primo ottobre p. v. essi non potranno che rivolgersi direttamente alle Sezioni di R. Tesoreria provinciale.

Grave condanna alle Assise di Roma per truffa ed estorsione

ROMA, 18

Dopo sei udienze è terminato oggi, dinanzi alla nostra Corte d'Assise, un grave porcesso a carico di Mario Giordano, Ernesto Canonico e Giovanni Scalabrini, imputati, il primo di estorsione continuata e aggravata e di truffa, pure aggravata, per tre milioni, commessa con altri in danno di Marco Da Zara, di Padova; il secondo di concorso nella truffa di tre milioni e in una delle estorsioni attribuite al Giordano e lo Scarabrini, infine, di ricettazione per aver ricevuto dal Giordano la comma di lire 25 mila pur conoscendone l'illegittima provenienza.

Il Giordano, latitante, è stato giudicato in contumacia; il Canonico era detenuto e lo Scalabrini a piede libero. La parte lesa si era costituita parte civile assistita dagli avvocati Toffanin di Padova, Fino e D'Angelantonio. Il P. M. ha chiesto la condanna del Giordano a 14 anni di reclusione e lire 16 mila di multa, del Canonico a nove anni e 15 mila lire di multa e l'assoluzione dello Scalabrini.

La Corte ha assolto quest'ultimo, che era difeso dall'avvocato Anserini, per insufficienza di prove, e ha condannato il Giordano, difeso dagli avvocati Rodolfo De Marsico e Pittaluga, a 18 anni di reclusione, di cui 5 condonati, e il Canonico, difeso dall'avvocato Cevelotto, a 4 anni, ordinandone la scarcerazione per essere la pena condonata.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

18 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	757.4	cop., l. mosso	+25	+17
Roma	760.3	coperto, calmo	+23	+17
Torino	757.8	nebbioso	+21	+13
Milano	767.0	½ coperto	+22	+14
Genova	766.1	½ cop., l. mosso	+24	+16
Venezia	766.4	cop., l. mosso	+24	+17
Firenze	768.2	coperto	+25	+18
Ancona	767.1	cop., l. mosso	+27	+19
Bologna	767.7	½ coperto	+26	+15
Napoli	760.8	½ cop., l. mosso	+27	+20
Taranto	759.9	sereno, calmo	+26	+17
Palermo	760.7	ser., l. mosso	+28	+19
Catania	761.0	ser., l. mosso	+29	+15
Cagliari	761.1	½ cop., calmo	+30	+19
Tripoli	761.2	ser., l. mosso	+30	+21
Messina	760.7	½ cop., calmo	+27	+21
Trento	759.3	coperto	+24	+14
Fiume	767.1	cop., l. mosso	+25	+13
Bari	760.1	sereno, calmo	+25	+14
Sanremo	756.9	½ cop., mosso	+25	+18
Bengasi	760.9	½ cop., l. mosso	+26	+21
Rodi	757.8	½ cop., l. mosso	+27	+22
Rimini	756.6	½ cop., calmo	+23	+19

Le previsioni del tempo per oggi

Probabilità: Cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sulle regioni settentrionali, nuvoloso con nebulosità in aumento e qualche precipitazione sui rilievi montuosi sulle regioni centrali, cielo vario con annuvolamenti più intensi pomeridiani altrove. Venti quasi forti settentrionali sull'arco alpino, deboli o moderati occidentali in Val padana, quasi forti o forti grecali sulle Venezie, prevalenza di correnti quasi forti maestrali sull'alto e medio Tirreno, moderati o quasi forti meridionali sul medio versante adriatico, moderati a quasi forti altrove. Temperatura in diminuzione sull'alta e media Italia, pressochè stazionaria altrove. Mare agitato nei bacini settentrionali, alquanto agitato il medio e basso Adriatico, mossi con moto ondoso in aumento i restanti mari.

COMUNICAT

S'inizia la grande vendita di stagi 1935-1936

Il più grande ed assortito deposito di IMPERMEAB e SOPRABIT

Migliaia di impermea per signo

Modelli recentissi

Qualità garant

Confezione perfe

PREZZI DI FABBRICA

FISCHBE

Viale XX Settembre,

SCUOLA DI VIA DIAZ 3, tel. 5

Preparazione Esami. Diploma:

Maestro - Ragioniere - Maestra d'

LICENZE MAG. TECN. - AVVIAMENT

(Ammissione corso superiore)

I, II, ginn.-tecn. regolare

Ogni Corso Lire 400 per Ann

Sono aperte le iscrizioni in numero tato ai vari corsi; chiedere program formativi insegnanti ore 9-20, sabato domenica 10-12.

N.B. Nessun versamento è dovuto all' zione; la prima rata all'inizio delle le

Dir. prof. dott. Fernando Po

Istituto Convitto S. Ma

CAPODISTRIA

si accettano alunni delle classi eleme ri, Avviamento, Agrarie, Ginnasio, S le governative alle quali vengono ac pagnati. Speciale assistenza nello st Vitto ottimo. Retta modesta.

NERVOS

CASA DI CURA SPECIALIZZATA "La Salutar"

PADOVA - Consul. prof. Boschi - A.P.

Dr. R. RUFF

Cura della Sciati

Nevralgie - Lombaggini - Art Gotta - Reumatismi

Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27

Aut. Pref. Trieste. 3219/5698. 17-III-19

Il dr. de NICOL

riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 16

per Malattie cutanee e vene

Depilazione - Diatermia - Raggi ultra vi

VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 99

Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 - 24-XI

OGGI — dalle 16 — OGGI al

CINE TEATRO REGI

si rappresenterà l'operetta in atti del maestro Romano Bor

BIBERO

diretta dall'autore e allestita grande sfarzo dal Gruppo Arti Triestino diretto da Menotti Fu

Sullo schermo:

Labbra proibit

con l'affascinante COSTANCE BENNETT

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Creazione di nuovi istituti e di nuovi corsi

per fronteggiare le esigenze della popolazione scolastica

ROMA, 18

...nsiglio dei Ministri, dopo i provvedimenti finanziari, ha approvato su ... del Ministro dell'Educazione: ...schema di decreto per l'ag...ento della legislazione relativa all'istruzione media, classica, ...ica, magistrale e artistica. So...iti i limiti di età e di intervallo ...o dal conseguimento di un pre... titolo di studio per l'ammis... esami delle scuole medie, vie...orzata la funzione gerarchica ...istro per quanto attiene alle no... ai trasferimenti dei presidi, ...ttori e degli insegnanti medi e ...e attribuita intera ed esclusiva ...tà disciplinare sul personale ...o. Viene infine costituita una ...ione centrale per la preventiva ...e dei libri di testo da adottarsi ...uole medie.

...chema di decreto per l'aggiorna...del testo unico delle leggi sulla ...ne elementare postelementare e ...e opere d'integrazione. Con tale ...limento vengono aggiornate al...orme del testo unico per l'istru...ementare, in armonia con quan...bilito dalle vigenti disposizioni ...uzione superiore e sull'istruzio...ia. Le nuove norme attribuisco...usivamente al Ministro tutti i ...e le funzioni inerenti al gover... scuola elementare, con facoltà ...a. Inoltre il provvedimento con...isposizioni per la sistemazione ...uole rurali ora gestite dall'asso... nazionale Italia Redenta e O.

...Scuola di recitazione di Roma

...schema di decreto relativo al ...amento della R. Scuola di recita...i Roma. Scopo del provvedimen...ello di dare alla R. Scuola di ...one «Eleonora Duse» di Roma, ...che impartisca in Italia l'inse...to dell'arte drammatica, un'ef... adeguata alle moderne esigen...teatro e della vita artistica na... Vengono approvate sostanziali ...azioni all'ordinamento dell'isti...a per quanto attiene alla costi... della scuola, sia per ciò che si ...e alle discipline in essa impar...mpito della nuova scuola è quel...rmare attori e registi del teatro ...tico e in relazione a questo più ... complesso compito il provvedi...modifica la denominazione di «R. ...di recitazione» in quello di Regia ...nia di arte drammatica, prov...o quindi all'organizzazione di ...r quanto riguarda la direzio... corpo insegnante. Vengono poi ...e 24 borse di studio da asse... per concorso pubblico per esa...

...schema di decreto contenente di...ni per il finanziamento del con... professionali per le maestranze ...me. Viene elevato il contributo ...tato a favore del consorzio delle ...rofessionali per le maestranze ...me, al fine di dare modo ad es...plicare la sua attività con mag...rghezza di mezzi;

...schema di decreto relativo al ...amento dei consorzi provinciali ...uzione tecnica. Il provvedimen... consorzi una fisionomia che ri...a in modo totalitario l'attuale ...ento corporativo, assicurando ad ... mezzi per un'azione più effi... disciplinando con precisione il ...zionamento;

...ensione dei maestri elementari

...schema di decreto relativo a ...ioni ai benemeriti della causa ...ale dei concorsi a cattedre di in...ento presso le RR. Scuole e i ...rsi secondari di avviamento pro...ale. Con tale provvedimento ven...stese agli iscritti al Partito an...ente alla marcia su Roma che ...pino ai concorsi per posti di di... insegnante e istruttore prati...a regie scuole e nei regi corsi ...ri di avviamento professionale, ...essioni attualmente vigenti per ...combattenti, in analogia a quan...stato già fatto per i concorsi a ...e di scuole medie classiche scien... e magistrali;

...schema di decreto relativo alla ...à alle direzioni delle scuole fem... d'istruzione media tecnica. Per ... di tale provvedimento potran...re riconosciuti per l'idoneità al...zioni delle scuole professionali ...ili e alle scuole di magistero ...ionale per la donna anche i di... rilasciati dall'Istituto superiore ...istero e dall'Istituto superiore di ...ero femminile.

...schema di decreto col quale si ...ce agli effetti della pensione il ... di tempo trascorso dai maestri ...tari in aspettativa e nei casi pre...gli art. 1 e 2 del decreto 25 giu...31 IX, n. 945. Con tale provve...o è reso valutabile, anche agli ef...ella pensione, il periodo durante ...e i maestri elementari hanno fre...to corsi di differenziazioni didat...cuole di cultura magistrale e com...tare, istituti superiori di magi...s l'Accademia fascista, e ciò in ...ia a quanto in altro campo è ...o agli impiegati civili di ruolo ...coprono cariche politiche;

...schema di decreto relativo alla ...one del limite prescritto per le ...te di credito a favore di funzio...legati per il pagamento degli ...i e assegni al personale delle re...ole e dei regi corsi secondari di ...ento professionale;

...schema di decreto che apporta ...azioni alla carriera dei segreta... R. Istituti medi di istruzione.

...inistro dell'Educazione comunica ...che, su proposta, il Capo del Go...ha approvato il piano delle nuo...tuzioni e regificazioni di istitu...ruzione media e della creazione di ...orsi e classi collaterali predispo... scopo di fronteggiare le esigen... crescente popolazione scolasti... l'anno 1935-36.

...truzione classica, scientifica e magistrale

...zione di nuovi Istituti licei clas...enti): San Severo, Patti, Vitto...eto, Bassano del Grappa, Reca...Riva del Garda, Tempio Pausa...astiglione dello Stiviere, Vallo ...ucania, Civitavecchia, Città di ...o, Oristano, Corleone, Alcamo, ...Sciacca, Todi, Ariano Irpino, ...a, Gallipoli.

...o scientifico (uno) Gorizia; Gin...venti): Fidenza, Assisi, Postu...Mestre, Fondi, Roma, Lido di ... Montesacro, Firenze, Atri, ...a mare, Petraro, Nardo, Pal... Terracina, Cecina, Cittanova, ..., Empoli.

Istituti magistrali (ventidue): Pescara, La Spezia, Cremona, Palermo, Vercelli, Firenze, Messina, Roma, Montesacro, Campania, Tivoli, Imola, Pozzuoli, Ripatransone, Castroreale, Caltanissetta, Pesaro, Terni, Novara, Viterbo, Boiano, San Miniato.

Regificazione di licei-ginnasi (quattro); Mirandola, Desenzano, Busto Arsizio, Aversa. Licei classici (dieci): Carrara, Biella, Rossano, Locri, Saluzzo, Varese, Sulmona, Castellammare di Stabia. Ginnasi (nove): Sassocorvaro, Martina Franca, Castiglione Fiorentino, Torre Annunziata, Ostuni, Cava dei Tirreni, Nola, Legnago, Milazzo. Liceo scientifico (uno): Iglesias.

Istituzioni di corsi e classi collaterali: *Abruzzo* un corso ginnasiale superiore, Lanciano due corsi ginnasiali inferiori, Pescara (con assorbimento di una 1.a e una 2.a collaterale), Sulmona (con assorbimento di una 1.a e una 2.a collaterale). Un corso magistrale inferiore a Teramo (con ass. di una 3.a collaterale). Una 1.a ginnasiale inf. coll. Chieti, 3 seconde ginnasiali inf. coll. Avezzano, Chieti, Lanciano, due terze magistrali inferiori coll. Aquila, Chieti.

Calabria: 4 corsi ginnasiali superiori Cosenza, Reggio Calabria, Nicastro, Rossano. 3 corsi ginnasiali inferiori Catanzaro, Cosenza, Locri; 3 corsi magistrali sup. Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria; 2 corsi magistrali inferiori Cosenza, Reggio Calabria; 1 corso di liceo scientifico a Reggio Calabria; una seconda ginnasiale inferiore a Reggio Calabria, una seconda magistrale inferiore a Vibo Valentia; una terza magistrale inferiore a Catanzaro.

Campania: 2 corsi liceali a Caserta e Napoli; 4 corsi ginnasiali superiori a Caserta, Napoli, Sannazzaro, Sessa Aurunca, S. Maria Capua Vetere. 7 corsi ginnasiali inferiori a Napoli, Salerno, Sala Consilina, S. Severino Rota. 5 corsi magistrali inf. a Avellino, Benevento, Napoli, Salerno. 3 prime ginn. a Benevento, Castellammare di Stabia, Vallo della Lucania. 5 seconde ginnasiali inf. a Benevento, Napoli, Ariano Irpino, Castellammare Stabia; una seconda magistrale a Napoli; una terza magistrale inferiore a Capua.

Emilia: 4 corsi ginnasiali superiori a Bologna, Forlì, Reggio Emilia, 4 corsi ginnasiali inferiori a Bologna, Piacenza, Ravenna, Imola. 2 corsi magistrali a Bologna e Piacenza. 7 corsi magistrali a Bologna, Ferrara, Modena, Parma Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia. 2 prime ginnasiali inferiori a Parma e Bologna. 2 seconde ginnasiali inferiori a Cesena e Modena. 2 seconde magistrali inferiori a Bologna e Forlì. 2 terze magistrali inferiori a Bologna.

Lazio. 2 corsi liceali a Roma, 3 corsi ginnasiali a Roma. 5 corsi ginnasiali inferiori a Roma e a Viterbo. Corsi magistrali superiori a Pontecorvo, Roma. 2 corsi magistrali inferiori a Pontecorvo. 1 prima ginnasiale inferiore a Tivoli. 3 seconde magistrali inferiori ad Alatri, Arpino, Civitavecchia. Una prima magistrale inferiore a Rieti. Quattro seconde magistrali a Anagni, Roma, Rieti. 1 prima ginnasiale inf. a Roma da sopprimere. 1 seconda ginnasiale inferiore a Roma da sopprimere.

Liguria. 1 corso ginnasiale superiore a Sarzana. 1 corso ginnasiale inferiore a Genova Sampierdarena. Due corsi magistrali superiori a Savona, Genova. 3 corsi magistrali inferiori a Imperia, con assorbimento I e II. Savona con assorbimento I e III. Genova con assorbimento I e II. 2 prime ginnasiali inferiori a Imperia e Sarzana. 2 seconde ginnasiali inferiori a Genova e Savona. 1 terza magistrale inferiore a Genova. 1 corso ginnasiale inferiore da sopprimere a Genova.

Lombardia. 1 corso liceale a Milano. 7 corsi ginnasiali superiori a Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Monza, Varese. 5 corsi ginnasiali inferiori a Como, Milano, Voghera, Monza, Mortara. 6 corsi magistrali superiori a Brescia, Cremona, Milano, Varese, Bergamo, Milano. 9 corsi magistrali inferiori a Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Bergamo. 1 corso di liceo scientifico a Milano. 1 prima ginnasiale inferiore a Bergamo. 1 seconda ginnasiale inferiore a Milano. 1 prima magistrale inferiore a Bergamo. 2 seconde magistrali inferiori a Milano. 2 terze magistrali inferiori a Lodi e Milano.

Lucania. Un corso ginnasiale inferiore a Potenza. Una seconda magistrale inferiore a Potenza. 2 terze magistrali inferiori a Lagonegro e Matera.

Marche: 2 corsi superiori magistrali a Ascoli Piceno e Urbino. 2 corsi inferiori magistrali a Ascoli Piceno e Urbino. Una seconda ginnasiale inferiore a Pesaro. 2 seconde magistrali inferiori a Camerino e Fano. Una terza magistrale inferiore ad Ancona.

Molise: un corso ginnasiale inferiore a Isernia. Un corso magistrale superiore a Campobasso. Un corso magistrale inferiore a Campobasso.

Piemonte: 3 corsi ginnasiali superiori a Asti, Casale Monferrato e Torino. 4 corsi magistrali superiori a Alessandria, Mondovì, Torino e Vercelli. 5 corsi magistrali inferiori a Alessandria, Pinerolo, Torino e Vercelli. 2 prime ginnasiali inferiori a Saluzzo e Susa. Una seconda ginnasiale inferiore a Cuneo. 2 terze ginnasiali inferiori a Torino e Vercelli. Una prima magistrale inferiore a Aosta. Due seconde magistrali inferiori a Aosta e Torino. 2 terze ginnasiali inferiori a Cuneo e Torino. Una prima ginnasiale ad Alba, da sopprimersi.

Puglie: 2 corsi ginnasiali superiori a Bitonto e Brindisi. 6 corsi ginnasiali inferiori a Bari, Bitonto, Brindisi, Maglie, Taranto, Trani, Gioia del Colle, San Severo. 3 corsi magistrali inferiori a Lecce, Taranto, Bari. 3 prime ginnasiali inferiori a Galatina, Lucera, Monopoli. 3 seconde ginnasiali collaterali a Cerignola, Barletta, Monopoli. Una terza magistrale a Foggia.

Sardegna: 3 corsi ginnasiali a Cagliari e Oristano. 2 corsi magistrali inferiori a Cagliari e Sassari. 2 seconde ginnasiali collaterali a Alghero e La Maddalena. Una terza magistrale a Nuoro.

Toscana. Quattro corsi ginnasiali superiori a Firenze, Grosseto, Pistoia, Carrara. 3 corsi ginnasiali a Massa, Pisa, Piombino. Sei corsi magistrali superiori a Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Pistoia, Siena. 8 corsi magistrali inferiori a Arezzo, Castiglione Fiorentino, Firenze, Livorno, Lucca, Pistoia, Siena, Pisa. 2 corsi di liceo scientifico a Firenze, Livorno. Due prime ginnasiali inferiori a Firenze, Siena. Una seconda ginnasiale inferiore a Pontedera. Una terza magistrale inferiore a Grosseto. Una prima ginnasiale da sopprimere a Livorno.

Sicilia. Otto corsi gonnasiali a Agrigento, Barcellona, Castel Vetrano, Catania, Spedalieri, Noto, Palermo, Termini Imerese, Patti. 9 corsi di ginnasio a Catania, Palermo, Trapani, Alcamo, Bagheria, Giarre, Marsala, Paternò, Vittoria, Catania, Messina, Noto, Piazza Armerina. 7 corsi magistrali inferiori a Catania, Messina, Noto, Palermo, Piazza Armerina, Trapani, Acireale. Sei prime ginnasiali inferiori a Caltanissetta, Castel Vetrano, Cefalù, Gela, Comiso, Licata. 7 seconde ginnasiali inferiori a Acireale, Adrano, Barcellona, Catania, Spedalieri, Canicattì, Mazzara del Valo, Sciacca. 3 seconde magistrali inferiori a Modica, Palermo. 3 terze magistrali inferiori a Agrigento, Palermo Decosmi, Petralia Sottana.

Umbria. Un corso ginnasiale a Perugia, un corso ginnasiale inferiore a Città di Castello. 3 corsi magistrali inferiori a Assisi, Gubbio, Perugia. Due prime ginnasiali inferiori a Spoleto, Foligno. Una seconda ginnasiale a Orvieto. Una terza magistrale a Spoleto da sopprimersi. Una seconda magistrale a Spoleto da sopprimersi.

Veneto. 3 corsi ginnasiali a Padova, Venezia, Udine, due corsi ginnasiali a Adria, Vicenza. Un corso magistrale a Padova. 2 corsi magistrali a Treviso e Vicenza. Una prima ginnasiale inferiore a Verona. Due ginnasiali a Belluno e Vittorio Veneto. Una prima magistrale a S. Pietro al Natisone. 2 seconde magistrali a Belluno e S. Pietro al Natisone. 2 terze magistrali a Rovigo e Venezia.

VENEZIA GIULIA. *Un corso liceale a Trieste (Petrarca); 2 corsi ginnasiali superiori a Fiume e Trieste (Dante); 2 corsi ginnasiali inferiori a Fiume e Trieste (Dante); 1 corso magistrale superiore a Trieste (2.o istituto); 7 corsi magistrali inferiori a Gorizia, Parenzo, Trieste (Carducci), Trieste (Carducci), Trieste (2.o istituto), Trieste (2.o istituto), Zara; 4 prime ginnasiali inferiori (Capodistria, Gorizia, Trieste (Petrarca), Abbazia; 3 seconde ginnasiali inferiori a Capodistria, Gorizia, Trieste (Petrarca); 4 prime magistrali inferiori a Gorizia, Pola, Trieste (Carducci), Trieste (Carducci); 5 seconde magistrali inferiori a Gorizia, Pola, Trieste (Carducci), Trieste (Carducci), Trieste (2.o istituto); 2 terze magistrali inferiori a Pola, Trieste (Carducci).*

Venezia Tridentina. Un corso magistrale superiore a Rovereto. Quattro prime ginnasiali inferiori a Trento, Bressanone, Rovereto, Riva. 3 seconde ginnasiali a Trento, Bressanone, Riva. Due prime magistrali inferiori a Bolzano e Trento. Due seconde magistrali inferiori a Bolzano e Trento. Due terze magistrali inferiori a Bolzano e Trento.

Istruzione media tecnica

Creazione di istituti tecnici commerciali e per geometri. Uno a Vibo Valentia. Istituzione della sezione per geometri presso i RR. Istituti tecnici commerciali: Bolzano e Pescara. Creazione di corsi superiori presso i RR. Istituti tecnici inferiori: Anagni, Littoria, Milano, Porto Civitanova, Sorrento, Treviglio. Istituzione di corsi inferiori completi presso i RR. Istituti tecnici commerciali e per geometri o RR. Istituti tecnici inferiori isolati: Asti, Faenza, Foggia, Jesi, Melfi, Messina, Milano, Modena, Pesaro, Pescara, Rimini, Rovigo, Udine, Viterbo, Monza, Stradella. Istituzione di RR. Istituti tecnici inferiori isolati a Cagli, Castelnuovo di Garfagnana, Castel S. Giovanni, Castelfranco Emilia, Cittadella, Correggio, Fossombrone, Frosinone, Imola, Marcianise, Nizza Monferrato, Ostiglia, Penne, Procida, S. Benedetto al Tronto, Termoli Umbertide, Volterra, Istituzione di RR. Scuole tecniche commerciali: Como, Ivrea, Pavia, Pisa. Trasformazione di RR. Scuole tecniche e commerciali in RR. Istituti tecnici commerciali mercantili: Feltre.

Istituzione di 90 classi collaterali presso R. Istituti tecnici e commerciali e per geometri. Istruzione media tecnica nautica: istituzione di corsi inferiori completi presso i R. Istituti tecnici nautici; Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Fiume, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Savona, Trieste, Venezia. Istruzione media tecnica industriale e professionale: creazione di R. Istituti tecnici industriali: Chieti. Creazione di R. scuole tecniche industriali: Carrara, Cento, Giarre, Jesi, Parma, Pescara, Venezia. Creazione di R. scuole professionali: Cosenza. Trasformazione di R. scuole di tirocinio a orario ridotto in R. scuole tecniche industrali: Cividale, Cormons, Feltre, Firenze (Istituto ciechi), Monfalcone, Portici, Torino, Torre Annunziata. Fusione e regificazione. Fusione di R. Istituti tecnici commerciali in R. Istituti tecnici commerciali a indirizzo mercantile e per geometri: Gorizia. Regificazione di Istituti tecnici commerciali pareggiati: Barletta, Benevento, Taranto. Regificazione di Istituti tecnici commerciali e per geometri pareggiati: Campobasso, Lucca, Treviso. Regificazione di scuole tecniche commerciali pareggiate: Catania, Montecatini Terme. Regificazione di Istituti tecnici inferiori isolati pareggiati: Fiorenzuola d'Adda, Milano, Massa, Portici, Tolmezzo.

Istruzione di avviamento professionale

Nuove istituzioni: scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale: Borgo S. Lorenzo, Colle Ferro, Roma. 3 scuole di avviamento professionale a tipo agrario: Nocera, Roma, S. Felice sul Panaro. Regificazioni: 35 scuole secondarie di avviamento professionale a tipo commerciale: Besozzo, Bozzolò, Breno, Carpi, Cassino, Castellammare di Stabia, Castelvetrano, Chiusi, Ciriè, Conversano, Desenzano sul Garda, Fratta Maggiore, Fucecchio, Galatina, Gravina di Puglia, Isola della Scala, Martina Franca, Mola di Bari, Ostilia, Ovada, Palestrina, Paola, Pieve di Sacco, Poggio Mirteto, Porto Maggiore, Rapallo, Reggio Calabria, Romano di Lombardia, Russi, Sant'Elpidio a Mare, S. Efia, Sassuolo, Spilimbergo, Terracina, Vignola. 3 scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale: Cerignola, Legnano, Polesella.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta è terminata alle ore 13, tornerà a riunirsi sabato 21 alle 10.

Il Duce dispone la pubblicazione di una storia della politica estera dell'Italia dal 1861 al 1914

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto il dott. Alberto Pirelli, quale presidente dell'Istituto per gli studi di politica internazionale e ha disposto affinchè il detto Istituto provveda alla compilazione e pubblicazione di una storia più completa e organica della politica estera dell'Italia, dal 1861 al 1914. Si porrà così rimedio alla mancanza di un testo completo basato sulla documentazione ufficiale italiana, delle relazioni internazionali dell'Italia nel periodo che va dalla costituzione del Regno alla grande guerra, e la narrazione obbiettivamente storica degli avvenimenti farà emergere tutto il cammino percorso dall'Italia, quale Potenza europea e coloniale da quei tempi a oggi.

La pubblicazione sarà in quattro volumi e sarà diretta da un Comitato formato dal dott. Pirelli stesso, quale presidente, dai senatori Salata e Bevione e dall'Accademico Volpe. Organo esecutivo sarà la Direzione dell'Istituto, coadiuvata da un'accolta di giovani studiosi, scelti attraverso un concorso nazionale che l'Istituto sta per bandire.

I rapporti dei Prefetti al Duce

S. E. Oreste Cimoroni

ROMA, 18

Il Duce, continuando il rapporto dei Prefetti, ha ricevuto il Prefetto Gazzera di Belluno, Del Vecchio di Vicenza, Cimoroni di Pola e Vaccari di Treviso.

Il Principe Ereditario a Torino

visita la Mostra storica

TORINO, 18

La Mostra storica del palazzo Carignano è stata questa mattina visitata da S. A. R. il Principe di Piemonte, che è stato ricevuto dal Prefetto, dal Podestà, dal Vicesegretario federale, dal Preside della Provincia e da molte altre personalità. Gli ordinatori della interessante Mostra hanno accompagnato per le diverse sale il Principe, il quale ha esaminato minutamente i vari reparti, dimostrando vivo interessamento ed esprimendo agli organizzatori il proprio compiacimento per quanto è stato fatto. La visita si è conclusa nella grande sala del Parlamento subalpino. Dopo di che S. A. R. il Principe Umberto, fatto nuovamente segno all'omaggio degli intervenuti e agli applausi della folla radunatasi nella piazza, lasciava la Mostra.

La morte di Marinkovic

BELGRADO, 18

Oggi alle 17.30 è deceduto a Belgrado l'ex Presidente del Consiglio e Ministro degli Estesi dott. Voislav Marinkovic. Egli era una delle personalità più rappresentative della vita politica serba e ha avuto un ruolo importante anche nella Serbia prebellica. Cinque giorni fa i medici lo avevano già dato per morto, ma dopo un'iniezione di canfora si riebbe. Anche nella giornata di oggi egli era di buon umore, finchè una paralisi cardiaca non mise fine alla sua vita.

Voislav Marinkovic nacque il 1.o maggio 1876 a Belgrado. Compiute le classi ginnasiali nella sua città, si recò a Parigi, dove studiò legge ed economia politica. Rimpatriato, si diede alla vita politica. Nel 1906 fu eletto per la prima volta deputato alla Scupcina. Il Governo serbo lo incaricò spesso di missioni speciali. Nel 1913 partecipò alla Commissione finanziaria incaricata di liquidare finanziariamente la guerra balcanica. Nel 1914 fu chiamato a far parte del Gabinetto di coalizione Pasic quale Ministro dell'Economia Politica. Morto nel 1915 il capo del partito progressista Novakovic, il Marinkovic gli succedette. Quale Ministro cooperò alla conclusione dell'accordo di Corfù (maggio 1917). Nel 1918 ritornò a essere Ministro dell'Economia Politica e nel terzo Gabinetto Pasic (dicembre 1921) ebbe il portafoglio degli Interni, che tenne sino al dicembre 1922. Nel luglio del 24 entrò quale Ministro degli Esteri nel secondo Gabinetto Davidovic, nel quale ufficio rimase sino al dicembre del 1924. Allorchè, a metà aprile del 1927, il Governo Uzunuvic (in cui Peric teneva il portafoglio degli Esteri) si ritirò, e gli succedette il Gabinetto di coalizione Vukicevic, Marinkovic ritornò ad avere il portafoglio degli Esteri, che conservò anche nei vari Gabinetti seguitisi sino al 1. aprile del 1932, quando costituì un suo Ministero; in esso, oltre alla Presdenza, tenne il dicastero degli Esteri. Esercitò in tale qualità grande influsso nelle relazioni internazionali del suo Paese. Nella Società delle Nazioni, nell'ambito della Piccola Intesa e in ogni evenienza si dimostrò soprattutto fervido amico della Francia. Ebbe anche parte nel movimento cosidetto paneuropeo. Nel Gabinetto Jeftic non entrò; bensì in quello Uzunovic (ottobre-dicembre 1934) quale Ministro senza portafoglio. Nel Congresso del partito nazionale jugoslavo (luglio 1933) era stato eletto vicepresidente del partito stesso.

Inasprimenti fiscali in Olanda

AMSTERDAM, 18

Il Governo ha deciso di fare radicali economie nelle spese e di aumentare del 20 per cento la tassa di successione e le tariffe di bollo. Sarà anche applicata una tassa sui viaggi di piacere all'estero. Si calcola che il Governo introiterà così circa 120 milioni di fiorini.

La Polonia con lo sferico "Varsavia" vince la Coppa Gordon Bennett

VARSAVIA, 18

In base agli accertamenti provvisori della giuria, vincitore della gara Gordon Bennett risulta lo sferico polacco «Varsavia». Secondo è lo sferico belga «Belgique» e terzo il pallone polacco «Kosciuzko», i quali hanno compiuto rispettivamente 1500, 1400 e 1300 chilometri.

Vittorie della volontà fascista in Africa

S. E. De Bono e il Ministro Ciano inaugurano la grandiosa opera stradale Decamere-Nefasit

ASMARA, 18

Stamane, S. E. De Bono, accompagnato dal Ministro Ciano e da personalità della Colonia, ha inaugurato l'intero tronco stradale Decamere-Nefasit ed ha percorso poi un tratto della grande strada Nefasit-Massaua. Si tratta di un lavoro importante. Le camionali citate hanno una lunghezza totale di 90 km., una sede stradale larga da 8 a 10 m., completamente massicciata e bitumata. Numerose sono le opere d'arte di gran rilievo: i magnifici tre ponti sulla Nefasit-Decamere già aperti al transito e il grandioso ponte sul torrente Ghinda, con una sola luce di 44 m. sulla Nefasit-Asmara. La possibilità del doppio transito sulle citate strade facilita in modo enorme ed assicura in qualsiasi circostanza i rifornimenti alle truppe e tutti gli invii di merci e di persone dal basso piano orientale all'altopiano. Il completamento della massima arteria della Colonia, la Massaua-Nefasit-Asmara, è accertato per i primi del prossimo ottobre. La grande opera è stata realizzata in mezzo a difficoltà di ogni genere, in circa 200 giorni. Vi hanno lavorato 16.000 operai di tutte le regioni d'Italia.

Badile e moschetto

L'inaugurazione ha assunto la caratteristica di una festa del lavoro. S. E. De Bono ha tagliato con una baionetta il nastro tricolore, mentre le maestranze esultanti inneggiava no al Duce e all'Italia. L'Alto Commissario ha rivolto agli operai e ai tecnici raccolti intorno a lui un vibrante discorso, ricordando l'inizio delle sistemazioni stradali in Eritrea, quando i primi scaglioni delle maestranze affrontarono la grande opera in mezzo ai rigori del clima torrido del basso piano e alla pioggia dell'altipiano. Abilità di tecnici e tenacia di lavoratori hanno superato brillantemente tutte le difficoltà vincendo superbamente con la loro volontà l'asprezza del terreno, l'ostilità del clima, le difficoltà dei trasporti.

Gli operai italiani hanno così vinto la prima battaglia dell'A. O. spianando il cammino all'Esercito e alle CC. NN. per il loro compito glorioso. Badile e moschetto servono la Patria fascista in fraternità di sforzi e di passione. Il Gen. De Bono, fra la commozione di tutte le maestranze, ha concluso affermando che la Nazione intera è grata agli operai presenti in A. O. per le opere realizzate e per lo spirito di sacrificio dimostrato.

In sei mesi, a 4000 km. dall'Italia

L'Alto Commissario ha terminato il suo discorso con un alalà al Duce e un evviva agli operai italiani è le maestranze hanno risposto gridando «Viva il Duce!», «Viva l'Esercito!».

Quindi l'Alto Commissario ha inaugurato i ponti n. 1, 2 e 3 del medesimo tratto stradale, soffermandosi in mezzo agli operai dei rispettivi cantieri a conversare affabilmente con i lavoratori. Egli è arrivato fino a Ghinda e Salarguma visitando i lavori di inghiaiatura e di bitumatura dell'ultimo tratto stradale. Le maestranze avevano decorato la nuova strada con piante e fiori e con grandi scritte simboliche fatte da fogliame intrecciato, esaltanti il Duce, l'Esercito, la Milizia ed i nuovi destini dell'Italia imperiale. Le gigantesche opere di sistemazione stradale e civile che l'Italia sta realizzando sull'altipiano eritreo parallelamente alla sua formidabile preparazione militare attestano la completa maturità del popolo italiano, il suo potere energetico, la magnifica vitalità fisica e spirituale, il suo imprescindibile diritto ad un più vasto respiro nel mondo.

Le manifestazioni operaie hanno voluto significare la viva devozione di tutti gli italiani in armi e al lavoro presenti in Colonia per il Duce e per il Quadrunviro De Bono.

Al termine dell'inaugurazione del lavoro stradale Decamere-Nefasit, l'Alto Commissario ha parlato ai giornalisti italiani ed esteri, mettendo in rilievo che tutti i lavori da essi visti sono stati ideati ed eseguiti soltanto da italiani, pagati solo con denaro italiano e tutto questo nello spazio di soli sei mesi, a 4000 chilometri dalla Patria.

Le esercitazioni antiaeree a Malta

MALTA, 18

L'isola intera è stata immersa nel buio questa sera per una complessa esercitazione antiaerea. Numerosi apparecchi hanno decollato dalla nave portaaerei «Courageous», che si era portata al largo, ed hanno attaccato la città. Potenti riflettori e i segnalatori acustici hanno subito individuato gli attaccanti mentre giungevano sulla città. Intanto si apprende che in rapporto ai prossimi arrivi di truppe dall'Inghilterra e alla conseguente deficienza di accantonamenti, le autorità hanno comunicato alle famiglie dei militari nell'isola le quali desiderano ritornare in patria, che possono imbarcarsi sul trasporto militare «Neuralia» in partenza per l'Inghilterra. (United Press).

I piroscafi inglesi nel Mar Nero dovranno affrettare il ritorno

ROMA, 18

L'*Agenzia Oriente* pubblica:

«Siamo informati che un ordine segreto è stato impartito ai comandanti dei piroscafi inglesi in navigazione nel Mar Nero perchè affrettino il loro ritorno.»

Il fronte laburista rotto

Oggi si riunisce il partito

LONDRA, 18

Il fronte del partito laburista è spezzato a causa del disaccordo sulla questione abissina. In seguito alla dichiarazione di Landsbury di essere in disaccordo con la politica ufficiale, specialmente riguardo alle sanzioni, Lord Ponsony ha dato oggi le sue dimissioni da capo del partito alla Camera dei Lordi. Lord Ponsony ha dichiarato che le serie divergenze col partito su importanti punti di politica estera e sulle decisioni nella presente crisi internazionale gli impediscono di continuare a rappresentare il partito alla Camera dei Lordi. Ha aggiunto che egli ininterrottamente ha sostenuto che la pace non poteva essere assicurata con la forza delle armi. Si crede che altri disaccordi verranno in luce prossimamente.

Il Comitato esecutivo del partito laburista è convocato per una riunione straordinaria domani nel pomeriggio sotto la presidenza di Lansbury.

Come l'Inghilterra difende l'indipendenza dell'Egitto...

ROMA, 18

La *Tribuna* pubblica questa nota:

«L'Egitto è formalmente indipendente; ma non è stato mai così poco indipendente come da quando l'Inghilterra acconsentì alla proclamazione formale della sua indipendenza; poichè proprio con questa proclamazione gli interventi britannici assumono sempre più carattere perentorio. Appena due anni dopo questa formale proclamazione, che è del 1922, l'Inghilterra nel dicembre del 1924, approfittando dell'uccisione del Sirdar d'Egitto, Sir Lee Stack, intimò all'Egitto un gravissimo «ultimatum», appoggiato all'intervento della flotta presentatasi in forze di fronte ad Alessandria, pronta a ripetere il bombardamento del 1882. Nel 1924 la Società delle Nazioni esisteva e l'Inghilterra la escluse con dichiarazioni ben nette del Ministero di allora. Dal 1924 ad oggi tutta la politica britannica in Egitto è una politica di soffocamento di qualsiasi reale autonomia di Governo dell'Egitto. Oggi l'Inghilterra concentra la flotta ad Alessandria e a Porto Said, invia truppe, aeroplani, ispeziona le frontiere e il signor Kelley sostituto dell'Alto Commissario, invia al Primo Ministro la seguente nota: «Il Governo britannico è perfettamente al corrente degli interessi egiziani e delle ansietà attuali dell'Egitto. Il Primo Ministro può star certo che il Governo britannico terrà informato il Governo egiziano e si consulterà con esso nei riguardi ogni sviluppo della situazione internazionale che possa interessare l'Egitto

Questa nota non può ingannare alcuno. E' una intimidazione per surrogare i poteri del Governo egiziano con i poteri delle autorità militari britanniche.

L'introduzione in Austria della «carta d'identità»

VIENNA, 18

Il Consiglio culturale federale e il Consiglio economico federale stanno elaborando una nuova legge con la quale s'introducono le carte d'identità con fotografia per ogni cittadino austriaco.

OGGI 19 settembre alle ore 17
avrà luogo all'Albergo Savoia
il TÈ della MODA
organizzato dall'Assistenza
sanitaria rionale di Servola
*
La Ditta
BELTRAME
vi esporrà i suoi nuovi modelli
d'alta moda per l'entrante
stagione d'autunno-inverno

Le Camicie Nere triestine pronte agli ordini del Duce

Il rapporto delle gerarchie provinciali in Sala del Littorio

Ieri alle 12, in sala del Littorio, il Segretario federale ha tenuto rapporto alle gerarchie fasciste di Trieste e Provincia, presenti il comandante il XII Gruppo Legioni ed il comandante la 58.a Legione «S. Giusto».

Il Segretario federale ha rivolto ai gerarchi della Milizia l'affettuoso saluto dei camerati convenuti, che in quest'ora decisiva per la nostra storia rappresentano tutto il popolo della Provincia che vibra nell'attesa di ricevere l'ordine del Duce e che si sente fiero di essere mobilitato a fianco della Milizia in armi.

Il Federale ha ricordato gli avvenimenti maturatisi dopo il rapporto delle gerarchie tenuto alla presenza di S. E. il Segretario del Partito, constatando la salda compattezza e l'unità spirituale delle forze fasciste. L'adunata generale delle forze del Regime vorrà essere una manifestazione tangibile della decisa volontà e della consapevole disciplina di tutto un popolo che vuol conquistarsi il suo giusto destino.

Il Federale ha tracciato quindi, in esecuzione delle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito, le precise norme per l'adunata generale, stabilendo le modalità per il concentramento e l'inquadramento. Con vivo compiacimento ha constatato l'alto spirito che anima i camerati, rilevando la significativa rispondenza dei fascisti che hanno presentato la domanda di arruolamento volontario.

Il Segretario federale ha impartito ulteriori disposizioni per l'attuazione dell'organizzazione capillare ed ha riferito sulla nuova delimitazione delle zone assegnate ai 10 Gruppi rionali fascisti.

Sono state passate in rassegna le attività svolte dal Partito nell'ultimo trimestre e tracciate opportune direttive per l'azione che, sia nel campo politico che in quello economico, i gerarchi tutti dovranno svolgere con vigile ed attenta fermezza.

Il Federale ha parlato quindi del Sabato fascista, dei prezzi che continueranno ad essere controllati in modo sempre più severo, della radio rurale, dell'assistenza e di problemi relativi al collocamento ed alla mano d'opera specializzata. Ha disposto infine per le manifestazioni nella ricorrenza dell'annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento e dell'adunata a Roma dei quadri dei Giovani Fascisti.

Nel pomeriggio alle ore 16, presenti i Presidenti ed i Segretari delle Unioni dei Sindacati fascisti, il Presidente del Comitato professionisti e artisti, il Segretario dell'E.N.F. della Cooperazione ed il Segretario della Federazione artigiana, il Federale ha trattato varie questioni di carattere sindacale ed economico, ed impartito le opportune disposizioni per la partecipazione delle forze sindacali alla prossima adunata generale.

———

Il rapporto delle gerarchie fasciste tenuto ieri dal nostro Segretario federale in un'atmosfera di alta vibrazione patriottica, ha rivelato una volta di più la limpida fede e la splendida efficienza del Fascismo triestino, mai come in quest'ora decisiva per i destini d'Italia stretto fieramente ed appassionatamente intorno al Duce .La presenza degli esponenti della Milizia in armi — al fianco della quale tutto il popolo della Provincia sarà, come ha felicemente detto Carlo Perusino, orgoglioso d'essere mobilitato agli ordini del Capo — ha conferito al solenne convegno un significato che non ha bisogno di esser sottolineato. L'alto spirito che anima i fascisti di Trieste è per sè stesso dimostrazione e garanzia dell'entusiasmo con cui le nostre Camicie Nere parteciperanno all'imminente adunata, della fervida unanimità e del profondo sentimento di dedizione con cui esse attendono gli ordini del Duce.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Nomine. *Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato i camerati Valerio Cusma e Calogero Salerno membri del Direttorio del Fascio di Combattimento di San Dorligo della Valle.*

Rapporti di Fasci del Carso. *D'ordine del Segretario federale, l'ispettore per la zona del Carso presiederà il giorno 21 corrente, alle 14, il rapporto del Fascio di Combattimento di S. Dorligo della Valle, e alle 16 il rapporto del Fascio di Combattimento di S. Antonio in Bosco. Dopo il rapporto l'ispettore riceverà i fascisti ed i cittadini.*

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. 35.o Gruppo C. A. *Domenica 22 corr. le batterie 138.a e 139.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6 in Caserma di via Donadoni. Si rientrerà in mattinata. Tutti gli appartenenti alle batterie 140.a e 141.a sono comandati di trovarsi sabato 21 corr., alle 15, al Poligono di Servola, per le istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 302.o manipolo mitraglieri sono comandati di trovarsi sabato 21 corr., alle 15, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla III e IV squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi sabato 21 corr., alle 15, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Premilitari. *Tutti i premilitari in forza alla Legione sono comandati di trobarsi sabato 21 corr., alle 16, in Caserma di via Donadoni per partecipare all'inaugurazione del Corso premilitari.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo». *Si fa noto a tutte le Camicie Nere dipendenti che rimane fermo, per questa volta e per sempre, quanto tassativamente disposto con l'ordine circolare inviato in data 13 corrente mese da questo Comando.*

F. G. C.

Comando federale. Corsi specialisti 1915-1916. *Si comunica che i giovani iscritti ai Corsi di specializzazione dovranno presentarsi in divisa sabato 21 corr., in piazza Verdi, alle 14.30, per l'inizio dei Corsi stessi.*

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti del Plotone-tipo sono comandati questa sera al Comando federale, alle 20.30, per la lezione teorica. Saranno date inoltre disposizioni per la mobilitazione.*

G. U. F.

Mostra universitaria d'arte. *Tutti i camerati che hanno partecipato alla V Mostra universitaria d'arte a Sistiana sono invitati a ritirare le loro opere in sede del «Guf», via Rossini 4, entro sabato 21 corrente, nelle ore d'ufficio. Dopo tale termine, il «Guf» non assumerà alcuna responsabilità per quanto riguarda le opere stesse.*

OPERA BALILLA

Per la refezione invernale della Casa Balilla «S. Filosa». *Il 17 corrente è pervenuta alla Casa Balilla «S. Filosa» una elargizione raccolta dai bambini dello stabile di Strada per Longera n. 1 a favore della refezione invernale degli organizzati più poveri. Tale fondo venne raccolto espressamente durante una festa dell'uva organizzata dalle famiglie dello stabile suddetto. Il Comitato rionale dell'Opera Balilla di S. Giovanni invia ai bambini e alle loro famiglie vivi ringraziamenti.*

FASCIO FEMMINILE

Lezioni di musica e ginnastica. *Come già pubblicato, sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue straniere per fasciste e Giovani Fasciste. Inoltre da oggi si iniziano le iscrizioni per il corso di pianoforte e violino, nonchè per quello di ginnastica. Rivolgersi in sede, via Roma 28, dalle 17-18.30.*

Convegno Giovani Fasciste. *Questa sera, dalle 20 alle 22, convegno delle Giovani Fascsite in sede, via Roma 28.*

Le disposizioni per l'adunata delle forze fasciste

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per l'Adunata generale delle forze del Regime S. E. il Segretario del Partito ha disposto con *Foglio d'ordini* n. 141 che:

1) Il segnale dell'adunata sarà dato nel modo stabilito nelle campagne anche col suono delle campane delle chiese. Gli stessi segnali saranno usati per ordinare il termine. La radio, il telegrafo e i telefoni funzioneranno per tutta la durata dell'adunata.

2) Gli impiegati e gli operai dovranno uscire dagli uffici e dagli stabilimenti non appena sarà dato il segnale dell'adunata. Qualora la adunata debba effettuarsi durante le ore di lavoro, gli operai occupati nell'industria di guerra e il personale addetto ai pubblici servizi saranno esentati dall'intervenire.

3) I Segretari federali dovranno predisporre i luoghi di concentramento per le varie organizzazioni. Dai luoghi di concentramento le forze inquadrate raggiungeranno le rispettive sedi o le località che saranno assegnate a ciascun contingente.

5) La Milizia parteciperà in armi. Le adunate avranno luogo nelle caserme o nei locali prescelti. I battaglioni e reparti ordinari, le milizie speciali saranno regolarmente inquadrati. Gli ufficiali della riserva, quelli non inquadrati e non facenti parte di comandi, dovranno presentarsi ai rispettivi Fasci di Combattimento o Gruppi rionali fascisti. Le modalità dell'adunata per i Fasci Giovanili di Combattimento, per l'Opera Balilla e per le altre organizzazioni del Regime saranno impartite dai Segretari federali ai rispettivi comandi.

5) I fascisti temporaneamente fuori sede si presenteranno alla segreteria politica del Fascio di Combattimento del luogo, che farà un elenco da trasmettere nelle 48 ore al Segretario del Partito. Nell'elenco dovranno essere indicati il cognome, il nome del Fascio di Combattimento nel quale il fascista è iscritto, il numero della tessera.

6) I movimenti dovranno avere carattere militare.

7) le località per i concentramenti e quelli dove le forze sosteranno in attesa degli ordini che saranno impartiti, dovranno essere scelti in modo da consentire anche al popolo di partecipare.

8) Agli effetti degli inquadramenti delle forze, la precedenza spetta al Partito.

9) In pevisione di eventuali spostamenti di reparti, spostamenti che saranno ordinati per radio da Roma, i Segretari federali dovranno assicurarsi, d'intesa con i dirigenti responsabili, del perfetto funzionamento degli apparecchi radio e relativi altoparlanti.

10) I fascisti residenti all'estero telegraferanno al seguente indirizzo: «Segretario Partito, Roma».

11) Tutte le forze saranno agli ordini dei Segretari federali.

12) I Segretari federali, nelle ventiquattro ore successive telegraferanno al Segretario del Partito la forza complessiva dei partecipanti, che dovrà essere rigorosamente accertata. A parte dovrà essere telegrafato il numero di coloro, da valutare sia pure in via approssimativa, che, non essendo inquadrati nelle organizzazioni del Regime, sono stati presenti all'adunata.

Le dieci zone

In esecuzione delle disposizioni date da S. E. il Segretario del Partito per l'Adunata generale delle forze del Regime, ordinata dal Duce, dispongo che i camerati si attengano alle seguenti norme:

Ai Gruppi rionali fascisti sono assegnate le dieci zone cittadine come appresso delimitate:

I Gruppo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar» - *Viale Regina Elena n. 99.*

Grignano, Miramare, Strada Vicentina, Monte Radio, Strada da Monte Radio a n. 340 della Strada del Friuli, Strada del Friuli (inclusa), cavalcavia sul Viale Regina Elena.

II Gruppo Rionale Fascista «Aldo Ivancich» - *via Boccaccio n. 33.*

Limiti orientali di Barcola, Monte Radio, Strada nuova di Opicina, Vicolo Castagneto, via di Romagna, via Ghega, Corso Cavour, Bacino S. Giorgio. Gli abitanti di vicolo Castagneto sup., di via Ghega e di Corso Cavour appartengono al Gruppo «A. Ivancich».

III Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?» - *Strada Guardiella n. 702.*

Strada di Opicina, vicolo Castagneto, via Molingrande, via A. Volta, Largo Giardino, via Scussa, n. 59 di Viale XX Settembre, numeri 70 e 67 di via Crispi, Scala Mainati, via Farneto, San Luigi, Cacciatore fino a Cattinara.

IV Gruppo Rionale Fascista «Luigi Morara-Sassi» - *via S. Francesco n. 5.*

Androna e via Romagna, vicolo Castagneto, via Molingrande, via Volta, via Scussa, numeri 57 di Viale XX Settembre, 68 e 65 di via Crispi, Scala Mainati, via Ginnastica, via Rossetti (fino alla via Istituto), via Istituto, piazza Garibaldi, Corso Garibaldi, via Nota, via Carducci, piazza Dalmazia. Gli abitanti di via Romagna, di vicolo Castagneto inf., di via Molingrande, via Scussa, Scala Mainati, via Ginnastica fino a via Rossetti, di via Rossetti fino a via Istituto, di via Istituto, piazza Garibaldi, Corso Garibaldi fino a via Nota, di via Nota, via Carducci e piazza Dalmazia, appartengono al Gruppo «Morara-Sassi».

V Gruppo Rionale Fascista «Angelo Crena» - *via Lamarmora n. 26.*

Cattinara, Strada S. Luigi, Cacciatore, via Farneto, via Ginnastica, via Rossetti, via Istituto, piazza Garibaldi, via Settefontane, Viale Sonnino, piazza Caduti Fascisti, Ippodromo, Strada di Fiume. Gli abitanti di via Farneto, Viale Sonnino e della Strada di Fiume appartengono al Gruppo «A. Crena».

VI Gruppo Rionale Fascista «Gabriele Berutti» - *via dell'Istria, 157.*

Cattinara, Strada di Fiume, via Molin a vento, via Marenzi, via dell'Istria, via Valmaura. Gli abitanti di via Marenzi, via dell'Istria e via Valmaura appartengono al Gruppo «G. Berutti».

VII Gruppo Rionale Fascista «Luigi Casciana» - *via di Servola.*

Via Valmaura, via dell'Istria, via Battera, via Ponziana, Passeggio S. Andrea. Gli abitanti di via Battera e via Ponziana appartengono al Gruppo «L. Casciana».

VIII Gruppo Rionale Fascista «Mario Trevisan» - *Campo S. Giacomo n. 5.*

Via Ponziana, via Battera, via Marenzi, Ippodromo, piazza Caduti Fascisti, Viale Sonnino, piazza Garibaldi, Corso Garibaldi, via Pondares, via Madonnina, piazza Sansovino, via Vittoria, piazza Vico, via Besenghi, via Navali. Gli abitanti di via Pondares, via Madonnina, piazza Sansovino, via Vittoria, piazza Vico, via Besenghi e via Navali appartengono al Gruppo «M. Trevisan».

IX Gruppo Rionale Fascista «Alfredo Olivares» - *via della Valle 8.*

Piazza Unità, Capo di piazza, piazza della Borsa, Corso Vittorio Emanuele, piazza G. Neri, via del Monte, via Capitolina, piazza Sansovino, via Vittoria, via Besenghi, via Navali. Gli abitanti di piazza Unità, lato Lloyd, Capo di piazza, piazza della Borsa numeri dall'1 all'11, Corso Vittorio Emanuele dall'1 al 25, piazza G. Neri, via del Monte, via Capitolina, appartengono al Gruppo «Olivares».

X Gruppo del Centro - *Piazza Verdi n. 1.*

Piazza Unità, Capo di piazza, piazza della Borsa, Corso Vittorio Emanuele, piazza G. Neri, via del Monte, via Capitolina, piazza Sansovino, via Madonnina, via Pondares, Corso Garibaldi, via Carducci, via Ghega, Corso Cavour, bacino S. Giorgio. Gli abitanti di piazza Unità, lato Prefettura, piazza della Borsa dal n. 11, Corso Vittorio Emanuele numeri pari e dal n. 26, appartengono al Gruppo del Centro.

I luoghi di raccolta

Al segnale di adunata gli iscritti al Partito Nazionale Fascista, ai Fasci Femminili e ai Gruppi delle Giovani fasciste, indipendentemente dalle altre associazioni cui possono essere iscritti, si aduneranno in divisa, a seconda delle zone cui appartengono, affluendo ai posti sottoelencati:

I Zona - G. R. F. «F. Beuzzar», Riviera di Barcola.

II Zona - G. R. F. «A. Ivancich», Largo S. Teresa.

III Zona - G. R. F. «Quis contra nos?», Rotonda del Boschetto.

IV Zona - G. R. F. «Morara Sassi», Piazza S. Francesco.

V Zona - G. R. F. «A. Crena», Piazza Caduti Fascisti.

VI Zona - G. R. F. «G. Berutti», Spiazzo Stadio del Littorio.

VII Zona - G. R. F. «L. Casciana», Scuola Demarchi.

VIII Zona - G. R. F. «M. Trevisan», Campo S. Giacomo.

IX Zona - G. R. F. «A. Olivares, Piazza Venezia.

X Zona - G. R. F. Centro, Piazza Ponterosso.

Gli altri iscritti alle varie organizzazioni, affluiranno al posto stabilito per la zona cui appartengono:

I Zona - G. R. F. «F. Beuzzar», Lungo la riviera, fronte al Gruppo.

II Zona - G. R. F. «A. Ivancich», Spiazzo antistante le case dell'I. N. C. I. S.

III Zona - G. R. F. «Quis contra nos?», Termine di via Pindemonte.

IV Zona - G. R. F. «Morara Sassi», Via Zanetti, davanti al Palazzo di Giustizia.

V Zona - G. R. F. «A. Crena», Viale Ippodromo.

VI Zona - G. R. F. «G. Berutti», Spiazzo Stadio del Littorio.

VII Zona - G. R. F. «L. Casciana», Scuola Demarchi.

VIII Zona - G. R. F. «M. Trevisan», Piazza del mercato di S. Giacomo

IX Zona - G. R. F. «A. Olivares», Largo Pescheria.

X Zona - G. R. F. Centro, Piazza Vittorio Veneto.

Gli appartenenti alla M. V. S. N. risponderanno alla chiamata dei rispettivi Comandi.

Per accordi intervenuti, i premilitari iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento e all'Opera Balilla parteciperanno all'adunata inquadrati con i rispettivi reparti di Giovani Fascisti e di Avanguardisti.

I Fasci Giovanili di Combattimento si aduneranno presso le loro sedi rionali, attenendosi alle modalità che verranno stabilite dal Comando federale.

Il Gruppo Universitario Fascista si adunerà presso la R. Università degli Studi.

Per l'adunata degli organizzati della Opera Balilla varranno le disposizioni della Presidenza del Comitato provinciale.

Per l' adunata dei camerati della Provincia varranno le disposizioni degli ispettori federali di zona e dei segretari dei Fasci di Combattimento.

Segnali dell'adunata

Il segnale dell'adunata verrà dato dal suono prolungato delle campane, delle sirene, dal rullo dei tamburi posti ai quadrivi, da squilli di trombe che suoneranno «Allarmi, a noi fascisti» e dal lancio di razzi. Gli stessi segnali indicheranno il termine della adunata.

Il Segretario federale:
CARLO PERUSINO

Riunione di fiduciari di Gruppo al Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: I fiduciari dei Gruppi rionali fascisti sono convocati in sede della Federazione per oggi alle ore 19.

Adunata dei dirigenti nei Gruppi rionali

Oggi alle ore 21 si riuniranno nelle sedi dei Gruppi rionali fascisti i consultori, capi nucleo, capi settore e i camerati comandati dalle Associazioni fasciste, dai Sindacati, dal Fascio Femminile e dall'O.N.D. a prestare servizio presso i Gruppi rionali.

Il Dopolavoro alla Festa dell'uva sul Carso e nel Monfalconese

Domenica prossima, nel mattino e nel pomeriggio, si svolgerà la Festa dell'Uva nelle principali borgate carsiche, nella zona di Monfalcone ed a Muggia. Cortei allegorici sfileranno in tutte le località, accompagnati dal suono delle bande rurali, dai gruppi in costume e dai corpi corali.

La celebrazione avrà inizio a Postumia. Per le ore 11, 15 carri allegorici allestiti dai Dopolavoro della zona converranno a Postumia, saranno presenti i Dopolavoro di S. Pietro del Carso e di Villa Slavina, quelli rionali di Rachiteni, Selze, Studeno, Caccia, Zagon, Otocco, Bucuie, Crastie e Cruscevie. Lo spettacolo caratteristico richiamerà indubbiamente gran folla non soltanto dai paesi vicini ma anche da Trieste.

Alle 15.30, una sfilata di ben 27 carri passerà per la località di Sesana. Vi concorreranno con soggetti rurali ed allegorici i Dopolavoro di Tomadio, Duttogliano, Monrupino, Trebiciano, Opicina, Gropada, Basovizza, Corgnale, Divaccia con tutte le sottosezioni; Sesana primeggerà con un apporto di quattro carri.

La Festa poi si trasporterà ad Aurisina, dove, alle 16.30, nel campo sportivo saranno passati in rassegna i carri allestiti dai Dopolavoro di S. Croce, Sgonicco ,Prosecco e Malchina.

A Monfalcone la festa s'inizierà alle ore 17. Anche qui una sfilata dei carri allestiti dai Dopolavoro di Monfalcone, da quelli di Ronchi, Doberdò, Fogliano, S. Cancian d'Isonzo, Pieris, Cassegliano, e dagli altri centri minori. Bande e cori accompagneranno la significativa rassegna.

La Festa assumerà un particolare interesse nella località di Ronchi dei Legionari per le ricche attrattive che il Dopolavoro offrirà a tutti i convenuti. Oltre alla rassegna dei carri ci sarà una gran festa campestre con vendita dell'uva, pesche gastronomiche, gare umoristiche e gare sportive.

I dopolavoristi si irradieranno domenica nelle varie borgate della Provincia e approfittando dei treni popolari organizzati dalle FF. SS. e dei treni normali con la riduzione del 70 per cento per gruppi di cinque persone.

Per Postumia potrà essere utilizzato il treno popolare che parte alle 6.50 da Trieste.

I ringraziamenti del Principe Umberto per gli auguri di Trieste

A S. E. il Prefetto, che nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte si è fatto interprete dei voti e dei sentimenti di omaggio e di devozione della popolazione della Provincia, è pervenuto, da parte del Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, il seguente telegramma:

«S. A. R. Principe di Piemonte ha molto gradito gli auguri di V. E. e della popolazione di codesta Provincia e ringrazia sentitamente. Generale Aymonino».

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 settembre 1935 - XIII

Nati vivi	**11**
maschi 7, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	**6**
Matrimoni	—

Le gite popolari di domenica

Fra le mete dei treni popolari che le Ferrovie organizzeranno la prossima domenica, risultano per ora maggiormente richieste quelle di Gorizia, Venezia e Padova, tanto che gran parte dei biglietti per tali località sono già stati venduti; ciò sta a significare che quasi certamente in giornata si registreranno i primi «esauriti». Le richieste per Postumia, Udine e S. Daniele del Carso saranno di sicuro più intense nei prossimi giorni e comunque non possono sussistere dubbi sulla riuscita di queste gite che promettono ai partecipanti le migliori attrattive. Un particolare cenno deve farsi per il «popolare» Trieste-Postumia, effettuato in occasione della Festa dell'uva che sarà organizzata con larghezza di mezzi nella bella cittadina di confine. La visita delle famosissime Grotte costituisce sempre il motivo dominante per chi si reca a Postumia, ma questa volta i gitanti avranno anche agio di constatare quanto ultimamente è stato fatto in materia di ricostruzione edilizia e stradale per rendere Postumia sempre più gradita al visitatore.

La vendita dei biglietti alla Stazione centrale continuerà, sino al raggiungimento dei rispettivi massimi stabiliti, ai prezzi seguenti: lire 15 per Venezia, lire 16 per Padova, lire 9 per Postumia, lire 8 per Udine, lire 6 per Gorizia e lire 4 per S. Daniele del Carso.

Visto che le richieste affluiscono in gran copia e che è da attendersi un'intensificazione delle stesse, è consigliabile sollecitare le prenotazioni; solo così si potrà avere la certezza di non rimanere esclusi dalle gite.

Il tè della moda al S[…]

Oggi nel pomeriggio avrà lu[ogo] […] l'«Albergo Savoia» il «Te della [moda»] organizzato dal Comitato rionale [… Sa]vola, VI Settore assistenza [...] col gentile concorso della ditta [...]trame.

La nota ditta di confezioni [...] in questa circostanza i nuovissi[mi mo]delli della nuova stagione e la [...] mondana sarà resa più simpa[tica e] attraente dal pensiero che il [ricavato] della giornata andrà a benefic[io delle] opere di assistenza del Comitato [rionale Sa]vola.

Siamo certi che la riunione [avrà il] più brillante successo. L'ingres[so è di] lire 5 ed i biglietti si acquist[ano alla] porta.

Il concorso idromo[delli] dell'Aero Club di Tries[te]

Continuano le iscrizioni alle [...] modelli volanti esclusivamente [...] che il nostro Aero Club organi[zza per] sabato 21 corr., alle 17.30, al [...] Ausonia. La richiesta d'infor[mazioni] da parte del pubblico è segno pa[...] successo più che completo che [l'origi]nale iniziativa avrà, e a maggio[r cono]scenza si comunica che la citta[dinanza] potrà assistere al concorso vers[ando il pa]gamento di lire 1.50, mentre i s[oci del]l'Aero Club e ragazzi accederan[no con] lire 1.

Trieste saluta i partenti per l'Africa Orientale inneggiando ai destini imperiali della Patria

Trieste ha dato ieri sera il suo entusiastico e commosso saluto augurale alle prime truppe partite dalla nostra città per l'Africa Orientale.

Durante la giornata nelle caserme Belemo a Montebello e Duca d'Aosta a S. Giovanni di Guardiella sono stati concentrati i vari reparti partenti, e precisamente reparti del 23.o Reggimento artiglieria divisionale del Timavo, del 4.o Artiglieria divisionale del Carnaro, del 10.o Reggimento artiglieria di Corpo d'Armata e della Sanità e Sussistenza.

Gli ultimi preparativi per la partenza sono stati effettuati dai fieri militi in un'atmosfera di ardente entusiasmo e amor patrio.

Alle ore 19 i reparti con alla testa le musiche lasciano le due caserme salutati con fervore dai camerati.

Al suono festoso degli inni della Patria le due colonne percorrono le vie della città fatte segno ai deferenti e calorosi saluti della folla.

Alla Stazione centrale, ove tutto era stato predisposto sotto la direzione del capostazione principale cav. uff. Del Grande e del comandante militare di Stazione cap. Nepitello, un'altra folla attende i reparti partenti e improvvisa loro una entusiastica dimostrazione.

Il congedo alla stazione

In perfetto ordine e disciplina i baldi reparti prendono posto nel convoglio speciale che in breve è tutto occupato di soldati e tutto echeggia di canti guerrieri.

Sotto la pensilina sono schierate tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma con i rispettivi vessilli. Vediamo la Federazione combattenti, la Compagnia volontari, l'Istituto del Nastro Azzurro, l'Associazione mutilati, gli Arditi, l'Associazione carabinieri in congedo, l'Associazione granatieri, la Sezione bersaglieri «E. Toti», l'Associazione nazionale alpini, l'Associazione del Fante, l'Associazione arma di artiglieria, l'Associazione arma del genio, l'Associazione arma di cavalleria, la R. Guardia di Finanza, la Società Dalmatica, gli Azzurri di Dalmazia e quindi a lato un folto stuolo di sodalizi dopolavoristici con i propri gagliardetti.

Numeroso è il gruppo delle autorità civili, politiche e militari. Intorno a S. E. il Prefetto e al Segretario federale sono il comandante della zona militare, il comandante il XII Gruppo Legioni della M.V.S.N., il Vicepodestà, il rettore dott. Mestron, per la Provincia, i rappresentanti della Magistratura, il comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata, il comandante del Genio, il comandante la XII Brigata di fanteria del Timavo, il comandante del Porto, il comandante la 58.a Legione San Giusto, il comandante la V Legione ferroviaria, il presidente dell'Opera Balilla, la fiduciaria del Fascio Femminile, i presidenti di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma con i rispettivi Consigli direttivi.

Sono le 20. Un'enorme folla gremisce tutta la vasta Stazione e stringe come in un'impeto di affetto i trecentocinquanta partenti. Sulla folla ondeggiano i vessili della Patria e si levano le note delle musiche, mentre echeggiano altissime le ovazioni al Re, al Duce e ai destini imperiali della Patria.

«Vendicheremo i morti di Adua!»

Gli artiglieri del 4.o Reggimento levano in alto un cartello con la scritta: «Vendicheremo i morti di Adua».

Qua e là si vedono altri cartelli e altre scritte simboliche.

Tutti sono entusiasti di partire, felici di poter portare alto il nome dei loro valorosi Reggimenti nelle lontane terre africane.

Ad un tratto presso una vettura si levano vive ovazioni. Sono i forti artiglieri del 10.o d'Armata che gridano al loro comandante colonnello Tosatto tutta la loro fede e tutta la loro dedizione alla Patria.

Altri artiglieri sono i baldi «campagnini del 23.o» che si stringono intorno al loro comandante colonnello Gigli giurando di restare fedeli fino alla morte al motto del loro Reggimento: «La sfida è gioia, il dovere è legge».

Poi un canto sommerge tutto, un canto che echeggia dei soldati e della folla: «Giovinezza». Centinaia di berretti sventolano dai finestrini, sventolano i vessilli, le braccia si alzano nel saluto romano. E' l'inno della giovinezza fascista in marcia. Un artigliere spiega una grande bandiera tricolore. Sul bianco ha tracciato poche parole, ma che dicono tutto: «Noi marceremo, travolgendo ogni ostacolo, fino alla meta che ci sarà indicata dal Duce».

Tra i partecipanti ci sono numerosi artiglieri triestini, ai quali il presidente della locale Sezione dell'arma d'artiglieria maggiore Belluso ha recato l'affettuoso saluto dell'Associazione.

Mancano pochi minuti alla partenza. S. E. Tiengo, il comm. Perusino e le altre autorità percorrono il marciapiede presso al treno salutando i partenti, i quali rivolgono all'indirizzo dei gerarchi vibranti alalà.

Intanto la folla e i camerati dei partenti salgono sui predellini, abbracciano i baldi soldati, che vengono infiorati da cento mani gentili.

«Viva il Re! Viva il Duce!»

Uno squillo di tromba. Un fischio. Lentamente il convoglio si muove. Dall'immensa folla si leva un grido fervido ed entusiastico di saluto. Sventolano fazzoletti e bandiere. Suonano le musiche. I partenti commossi salutano e lanciano il grido di saluto al Re e al Duce.

E' uno spettacolo superbo e commovente che esalta e trasporta. Altri fiori vengono lanciati dalla folla che non si stanca di acclamare ai baldi partenti fieri di raggiungere il loro posto di dovere e di combattimento.

Un ufficiale balza sul predellino e bacia un suo soldato che parte:

— ...Mi ricoderò sempre di [lei, si]gnor tenente. Viva l'Italia[! Viva] il 10.o!

Poi altre grida di giubilo e [pro]messe. La Stazione echeggia t[utta di] canti e di suoni, rintroni ch[e non] cessano se non quando il con[voglio] festante è lontano, un piccolo [punto] luminoso nel buio della sera.

Lentamente la folla e le rapp[resen]tanze lasciano la Stazione, e co[n alla] testa le bandiere raggiungono l[e pro]prie sedi.

Le musiche percorrono le vie [della] città al suono di inni marziali.

Certamente il saluto di Triest[e alle] truppe del nostro Corpo d'A[rmata] partenti per il posto loro ass[egnato] nell'Africa Orientale non pote[va es]sere più vibrante ed entusias[tico. I] forti artiglieri dei due nost[ri] reggimenti e di quello della «C[arna]ro», i soldati della Sanità e [della] Sussistenza lo porteranno semp[re nel] cuore con negli occhi la visi[one di] una manifestazione indimentic[abile].

Ripresa di attività al Dopolav[oro] R. D. A. Con il giorno 21 la sa[la com]pletamente restaurata, e tutti i [locali] annessi saranno riaperti al Do[polavo]risti. Gli orari per le prove delle [...] sono i seguenti: banda: al ma[rtedì e] giovedì dalle 20 alle 22; coro: [al mar]tedì e giovedì dalle 20 alle 22; fi[lodram]matica: al lunedì, mercoledì e [...] dalle 20.25 in poi; ballo bambini: [lune]dì e giovedì dalle 17.30 alle 19; [...]teca: al lunedì e giovedì dalle [...] le 20.

Le sale da gioco ed il bar sono [aperte] giornalmente dalle 17 alle 23, fa[tta ec]cezione per le giornate festive, [che ri]marranno aperte dalle 9 alle 23.

Nervi, 27 aprile

Sigg. Achille Brioschi & C.
Milano

Io sono tanto contento [che] spontaneamente devo ringrazi[are il] destino che mi fece notare l[a ré]clame delle Pastigliette Br[ioschi] regolatrici dello stomaco e de[ll'in]testino — e oggi che ne facci[o uso] mi trovo tanto bene, e nessun [pur]gante mi dà la gioia di man[giare] così liberamente.

Ringrazio sentitamente e [porgo] saluti distinti

Cesare Bernadini
Via della Vittoria

Aut. Pref. Milano n. 50037 del 30-3-35

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA CARDUCCI - VIA DEL CORONEO - VIA RISMONDO - VIA ROSSETTI - VIA DELLA GINNASTICA - PIAZZA GOLDONI, ecco l'elenco delle

Latterie

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonate al telefono:

Via Coroneo 12	DERMANN LUIGIA	N. 8153
Via C. Battisti 24	LAPEL ANTONIO	» 9855
Viale XX Settembre 10	VANDRLE FRANCESCO (LATTERIA SVIZZERA)	» 5224
Via Crispi 3	ERCOLANI ENRICO	» 6839
Via Crispi 7	PAOLINI AGOSTINO	» 8900
Via Crispi 7	LATTERIA SORESINESE	» 8232
Via Crispi 18	LATTERIA FRIULANA (PETEAN G.)	» 8095
Via Crispi 35	LOCANDIERI GIOVANNI	» 3810
Via Crispi 36	LATTERIA SOCIALE ROMANS (Fratelli POSTIR)	» 6702

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 97[…]

...nfo in autunno

...o urto autunnale sfiora l'estate ...l secondo urto la uccide. Quello ...fu il secondo urto, e fu piuttosto ...ve. Pioggia nel primo mattino; ...one a mezzodì con lampi e scrosci ...mini; e finalmente, mentre nel ...appariva a squarci il sereno, l'ac... della bora con l'impeto dell'as... forti raffiche durarono poco, ...rusca e torbida aria autunnale ...e i termometri cittadini che ...me ore del pomeriggio erano a ...gradi, poche ore dopo ne segnavano ... Autunno dunque; l'estate non ...à più. Siamo, del resto, alla vigilia dell'equinozio, e settembre non poteva ...girci sino alla fine, come l'anno ...o, i suoi giorni dorati. L'estate ...'anno, più che per temperature ...e, si distinse per la costanza del ...per la lunga arsura. Si incominciò presto a soffrirne: giugno fu ...no mese; un po' meno il luglio, ...abbastanza per ravvivare le ...no; la correzione avvenne in ...ma settembre, fino all'altro ...aveva di nuovo una pericolosa ...a all'arsura. Condizioni climatiche si limitarono alla provincia ...te e a parti dell'Istria, bersagliate dagli interventi d'una bora fuor ...one, che spazzava le nuvole: nel ...onese e nel Postumiese l'estate ...più normale, e del tutto normale nel Veneto. Dal 1.o di giugno sino ...giorno, noi avemmo 27 giorni ...ggia, ma quasi sempre ne cadde ...ima; e del tutto eccezionale fu ...periodo estivo per i suoi 11 giorni ...ora superante i quaranta chilometri, e tanto aggressiva da raggiungere i 70 chilometri in pieno luglio. ...ssima temperatura d'estate si se... 28 giugno con 32.5 centigradi; ...però 16 giornate con ascese ...30. Di queste, le prime 3 nel ...; poi 9 nel luglio, 3 nell'agosto ...primo settembre, che fu l'estre...go. Dopo, si sentì avvicinarsi ...no: esso era già sensibile nel ...della campagna prima d'impadronirsi ...che dell'aria con le due nervose ...degli ultimi giorni.

...ora di ieri è stata la diana della ...azione generale degli indumenti ...preservare dai primi freddi, che ...nsiderati come i più pericolosi, ...case le massaie e le serve hanno ...assalto ai guardaroba, agli armadi, ...ai cassettoni e ai bauli. E l'odore ...nte è stato quello della naftalina ...he usciva dalle saccocce rovesciate dei soprabiti e delle giacche più ... E l'odore penetrante si faceva ...per le vie, seminato dallo svolazzare delle falde dei soprabiti che ...o dormito il lungo sonno estivo ...o dei salvaroba, pigiati nei «Tes...», rinchiusi o involti nella tela, ..., compressi sotto le coperte im..., molte delle quali i più sensibili ...do hanno steso sulle lenzuola, che ...l'altra settimana erano troppo ... Invero, il tuffo improvviso è ... di un'avvisaglia seria, un «me... all'inverno, del quale generalmente è stato tenuto conto. Usciti i ...ni, di mattina, con gli ombrelli, ...ali il vento fece strage, nel pomeriggio apparvero i soprabiti che, al ...della sera, con l'abbassarsi ulteriore della temperatura erano tutt'al... pesanti. Le raffiche dispensarono ...ei primi brividi cacciavano i frequentatori degli esercizi all'aperto nell'interno, e le retrate dei locali si chiusero ... i vetri si appannarono leggermente. Qualche caldarrostaio all'angolo ... qualche via, e si avrebbe avuto ...mo saggio della stagione che finisce ...col far rimpiangere la stagione ...a: come è sempre avvenuto e co...mpre avverrà.

...io Femminile sul Monte Nevoso

...Fascio Femminile organizza per ...ica una gita sul Monte Nevoso; ...nza da Trieste alle 6 con autocarro ...zato. Le partecipanti che non vo... salire il monte, potranno fermarsi al Rifugio «G. d'Annunzio», dove ...verà con l'autocarro. Colà ci si ...rerà con le Giovani Fasciste di ... accompagnate dalla loro fiduciaria. Informazioni ed iscrizioni in ...via Roma 28) fino a tutto ve...20 corr., alle 12.

...STERISCHI

Nozze

...pprezzata scrittrice concittadina ...ra Torossi ha dato ieri la mano ...a al sottotenente di vascello, ca... Vittorio Sinigo. Fungevano da ...oni il cav. Eugenio Garzolini e il ...Carlo Seppenhofer. Alla coppia ...le nostre più sentite felicitazioni.

...La gentile signorina Steffy Wie... ha dato ieri la mano di sposa ...o sportivo concittadino dott. E... Mauri, pioniere del nuoto e ...re di molti campionati. Alla giovane coppia, che ha coronato il suo sogno d'amore i più fervidi auguri di ...

Festa dell' Uva alla Società Ginnastica Triestina. Domenica l'ampia pa... della Società Triestina ospiterà ...tosa schiera di soci e famigliari ...dizionale Festa dell'uva. Il comitato organizzatore sta curando la manifestazione nei suoi minimi particolari, ...per offrire ai partecipanti una ...degna delle tradizioni della Ginnastica.

I risultati del corso per conducenti motopescherecci a Grado

Presente il Podestà, il segretario politico ed altre autorità locali, si è chiuso a Grado il corso per conducenti motopescherecci, organizzato dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro, di intesa con le organizzazioni sindacali interessate.

Il corso aveva lo scopo di indirizzare verso i moderni sistemi di pesca motorizzata quell'importante nucleo di pescatori, dando ad essi il modo di servirsi da soli dei motori a scoppio, per la propulsione delle proprie barche da pesca. I frequentanti furono 46 e tutti seguirono col massimo interesse e con puntuale diligenza le lezioni tenute dall'insegnante Marcello Battista, che si meritò le lodi delle autorità locali per l'accuratezza e l'efficacia dell'insegnamento impartito.

Il programma comprendeva lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, con uscite in mare su motopescherecci forniti di diversi tipi di motori.

La chiusura dei corsi di perfezionamento per artigiane sarte

In questi giorni, alla presenza dell'Ispettore interprovinciale dell'artigianato e del Commissario governativo dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato di Trieste, l'Istria e il Carnaro, si chiusero i corsi di perfezionamento per sarte da donna, predisposti dall'Istituto predetto.

I corsi comprendevano lezioni di taglio e di cucito e si prefiggevano lo scopo di perfezionare nei moderni sistemi di taglio e nelle nuove forme della moda femminile, le artigiane sarte e le loro lavoranti.

Essi furono frequentati da 22 allieve, le quali, alla chiusura del corso, presentarono i modelli da ciascuna confezionati, che per accuratezza di esecuzione e pregevolezza di forme, si meritarono il plauso degli intervenuti.

Il lusinghiero risultato di tali corsi, va ascritto alla cura dell'insegnante, che ebbe il competente consiglio del locale capocomunità dell'abbigliamento.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Mauly Cosulich Nicolich, dal barone Paolo S. Ralli lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ella e Guido Segre lire 100 pro Amici Infanzia; dal bar. e bar.ssa Leo Economo lire 100 pro Croce Rossa (assist. sanitaria Barriera vecchia); dal bar. Demetrio Economo lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Dora Ascoli lire 30, da Bice Staffler-Catolla lire 30, da Natalia Mrak lire 15, da Virginia Sponza lire 15, da Maria e Alberto Sponza lire 15 pro Congr. di Carità; da Ottilia Berle lire 15 pro Ospedale Regina Elena (fondo urologico G. Nicolich); da Alessandro e Mara Gialussi lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitaria I settore); da Ottone Lichtensteiger lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Francesca e dott. Irmo Legat lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Alberto ed Erminia Moscheni lire 50 pro Fondo Oscar Cosulich; dai dottori C. Lautieri, M. Novak, M. Ravalico, G. Robba lire 100 Ass. Medica (vedove e orfani); dal dott. Giorgio e Marcella de Zeno lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Giacomo e Jole Iacchia lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria I settore); dal dott. Ambrogio P. barone Ralli lire 100 pro Patronato neuropsichici; dal comm. dott. Carlo Sai lire 100, dai dirigenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico lire 280 pro Congr. di Carità; da Franca ed ing. Cesare Sacerdoti lire 50 pro Fondo Furlani; da Alberto ed Elsa Glanzmann lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dal cap. Matteo Marovic lire 30 pro Guardia medica; da Ginia e Piero Sponza lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo urologico Nicolich); dal prof. Eusebio Curelli lire 25 pro Congr. di Carità; da Cesare ed Elda Nordio lire 30 pro O. R. Balilla F. e A. Nordio; da Amelia e Cesare Piccoli lire 20, da Rosetta e Giorgio C. Piccoli lire 20 pro Congr. di Carità; da Anita e prof. Piero Gallo lire 30 pro Ospedale Regina Elena; dai dirigenti e dagli impiegati della Cosulich S. T. N. lire 410 pro fondo sussidi Oscar Cosulich; da Maria Artelli lire 30, da Annamaria e dott. Filippo Artelli lire 30, da Marino e Zoe de Szombathely lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Cassa di previdenza medici ammalati; da Ines e Antonio Garzolini lire 30 pro Guardia Medica; da Amalia e Oscar Turre lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo urologico Nicolich); da Rosa Nauen lire 20 pro 298.a Legione Avanguardia Marinara «E. Toti».

Per onorare la memoria di Giovanni nobile Marini, da Alice e dott. Armando Mecozzi lire 50; dall'ing. Matteo e Laura Eulambio lire 30, dal cav. Ruggero e Ines Semenizzi lire 20, dal comm. Guido Steindler lire 20, da Renata e dott. Massimo Richetti lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Silvia e Davide Morpurgo lire 25 pro Guardia medica; da Luciano G. Sanzin lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Oreste Basilio e famiglia lire 30 pro Previdenza; dalle famiglie Froelich Varadi lire 40 pro Congr. di Carità; dal rag. Dario Zaffiropulo (Milano) lire 30 pro O. Balilla di Opicina; da Sofia e Stefano Hecht lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Nello e Bianca Iesurun lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Lidia e Nino Battino lire 25 pro Nido Regina Elena; dal dott. Carlo Picotti lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da G. Comici lire 20, da Annie e Lotario Sulzer lire 30, da Gabriele e Paola Leonzini lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Riccardo Nordio lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ortensia e Massimiliano Kern lire 30 pro Croce Rossa (VI settore).

Per onorare la memoria dell'avv. Eugenio Brunner dal senatore Alfonso Valerio lire 100, dall'amministrazione De Mejo lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal barone Paolo S. Ralli lire 50, dal comm. Leopoldo Brunner lire 30, da Alberto Mimbelli lire 50 pro Congr. di Carità; da Sofia e Stefano Hecht lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Bera e Lodovico Volpi lire 50 pro Asilo infantile israelitico; dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 100 pro Beneficenza israelitica e lire 100 pro Congr. di Carità; da Rodolfo e Gina Brunner lire 100 pro Beneficenza israelitica e lire 100 pro Congr. di Carità; da Alice Brukner lire 50, da Alice e dott. ing. Giuseppe Brunner lire 50 pro Asilo infantile israelitico; dal dott. Alfredo Brunner lire 100 pro Congr. di Carità; dall'ing. Oscar e Katie Brunner lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Leo e Tea Brunner lire 100 pro Congr. di Carità; dal dott. Riccardo e Mina Jaffè lire 50 pro Asilo infantile israelitico e lire 50 pro Istituto Rittmeyer; da Rosa Nauen lire 20 pro Fraternità israelitica.

Per onorare la memoria di Amalia Maramaldi, da Piero e Maria Berta lire 30 pro Istituto Rittmeyer; da Adalgisa e Vittorio Tozzi (Genova) lire 25 da Maria Luisa Tozzi (Genova) lire 10 pro Soc. Amici dell'Infazia; dall'ing. Antonio e Rosetta Tozzi lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Fanny Mazzuchini, da mons. Luciani lire 30 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Per onorare la memoria di Lorenzo Carmeli, dal fratello Gustavo lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 100 pro Guardia medica e lire 100 pro Soc. Amici Infanzia; da Emma e Michele Mareni lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Margherita ved. Di Brai lire 20, da Luigi D'Agostini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Nicola Cerella, dall'avv. Marino Fortuna lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Vittorio Girardelli, da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 50 pro Scuola E. Tarabochia; da Guglielmo ed Emilia Brunner lire 200 pro Italia Redenta; dal conte e contessa Giuseppe e Ines Brunner Muratti lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dal conte e contessa Riccardo e Maria Martinengo Cesaresco lire 50, dall'ing. Giorgio e Massimina Brunner lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pietro Tomadesso, da Rosetta e Giorgio C. Piccoli lire 20 pro Congr. di Carità; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Luigia Sterpin, da Giuseppe Protti (Baden) lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina Vascotto, nell'anniversario della morte, dalle famiglie Vascotto Stolfa lire 50 pro Guardia medica.

Da S. T. lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Nicolò Bonivento, dal gruppo pescivendoli lire 25 pro Istituto Rittmeyer.

— L'elargizione pubblicata ieri dal dott. Guido Maffei, era per onorare la memoria di Francesco Scalamera, suocero del sig. Franco Samaestri.

Il Dopolavoro «P. Lucchini» al lago di Cavazzo. La sezione escursionisti organizza per domenica, 22 corr., una gita con automezzo alla volta di Gemona. La partenza avverrà dalla sede alle 5 e dal bar (Carducci 28) alle 5.30. A Gemona una parte del gruppo salirà i monti Ciampon (m. 1716) e Guarnon, oppure la sella Foradon, mentre il resto si recherà con l'automezzo al lago di Cavazzo. Il ritorno si effettuerà alle 18 per Sagrado, dove si sosterà per la cena. L'arrivo a Trieste è previsto per le ore 22. Quota di partecipazione lire 14. Biglietti in bar (Carducci 28).

Condoglianze. La morte, in età ancora giovane, dopo lunghe sofferenze, della signora Mauly Cosulich, nata Nicolich, vedova dell'indimenticabile Oscar Cosulich, è stata appresa con accorato rimpiato in tutti i circoli della nostra società, dove l'estinta per parecchi anni brillava. Le nostre condoglianze più sentite si accompagnano a quelle che da ogni parte oggi si porgono al giovane figliuolo Calisto, alla madre signora Emilia Nicolich, vedova dell'insigne medico, alla sorella signora Martinolich, al fratello, il chiarissimo prof. dott. Giorgio Nicolich, e agli altri congiunti, in particolare alla famiglia Cosulich, il cui lutto non può non essere profondamente sentito nei più larghi circoli della cittadinanza.

Cronaca giudiziaria

Il finto agente di p. s.

(Tribunale Penale) Un pomeriggio dello scorso luglio, Maria Danesini stava camminando per via dell'Officina quando, ad un tratto, un giovane, sbarratole il passo, le intimò di lasciarsi perquisire. La donna, presa così alla sprovvista, balbettò parole confuse per scansare l'ordine avuto.

— Ma chi è lei, scusi?...

— Io?... Sono un agente! — le rispose pronto il giovane. — Faccia presto. Cosa porta in quel pacco?... Su, si sbrighi...

— Ma io sono una donna onesta...

— Basta con le chiacchiere altrimenti la porto in Questura...

— Andiamo in Questura. Si chiarirà l'equivoco...

— Meno ciance dico. Altrimenti le applico i ferri...

— Gesùmmaria...

E la Danesini, che tremava come una foglia, si lasciò perquisire.

Un abitante che da una finestra di una casa vicina stava osservando la scena, messo in sospetto dall'atteggiamento dello sconosciuto si affrettò a telefonare ai carabinieri di via Hermet, i quali prontamente accorsi, giunsero in tempo per fermare il tizio che aveva avuto l'infelice idea di spacciarsi per agente.

— L'ho fatto per celia.. Avevo bevuto del vino... — si giustificò più tardi il giovanotto, certo Evaristo Wastl, di 19 anni.

Perquisito a sua volta, gli venne rinvenuta in una tasca una tessera sindacale intestata a Luciano Ersettich, il quale, rintracciato prontamente, dichiarò che gli era stata rubata insieme agli abiti che aveva lasciato incustoditi sulla scogliera del bagno di Servola. Il Wastl negò recisamente di essere egli l'autore del furto degli indumenti di proprietà dell'Ersettich, disse che gli erano stati regalati da uno sconosciuto.

Non essendo state ritenute veritiere le sue dichiarazioni, il giovane venne denunciato all'autorità giudiziaria e ieri, alla quarta sezione, s'è avuto il processo.

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, ha ritenuto di condannare il Wastl a sette mesi di reclusione nonchè a 1000 lire di multa con tutti i benefici di legge. E' stato inoltre disposto che l'estratto della sentenza venga pubblicato sul *Piccolo*.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Zulmin; cancelliere Janni.

«Appena vidi il sol che ne fui privo...»

(Tribunale Penale) Il bracciante Simeone Filippini fu Giuseppe, di 29 anni, appena uscito dalla casa di pena di Capodistria ricadde nelle reti della giustizia per avere commesso un furto aggravato in danno di Rodolfo Valmarin, abitante in via Udine 28. Il Filippini, entrato di soppiatto nella cantina del Valmarin s'era impossessato di due lampade di metallo e di vari pezzi di ottone e di rame per un complessivo valore di 70 lire. Il furto era stato scoperto dalla portinaia dello stabile, la quale, uditi dei rumori provenire dalla cantina, s'era affrettata a chiamare i carabinieri, i quali, subito accorsi, sorprendevano il Filippini mentre stava per allontanarsi con la refurtiva chiusa in un sacco.

Comparso davanti ai giudici della quarta sezione, il Filippini è stato condannato a tre anni ed un mese di reclusione nonchè a 2100 lire di multa.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Zulmin; cancelliere Janni.

Il quadro del pittore

(Tribunale Penale) Il pittore Paolo Bellini fu Andrea, di 27 anni, presentatosi un giorno dello scorso giugno, davanti a certa Francesca Derotich che vendeva della limonata in piazza dei Caduti Fascisti, le mise sotto gli occhi un quadretto rappresentante l'effige del Re, dicendole:

— Mi son dei Sindacati e la devi comprar sto quadro!

La Derotich, impressionata dal tono imperioso del Bellini, si affrettò ad acquistare il quadretto ma poi, messa in sospetto, s'informò presso la sede dei Sindacati se era stato diramato qualche ordine in merito alla vendita dei quadri di carattere patriottico. I dirigenti dei Sindacati, appena conosciuta la gherminella commessa dal Bellini, si affrettarono a denunciarlo. Il Bellini, comparso davanti ai giudici della quarta sezione, ha, con molta disinvoltura, negato ogni cosa...

I giudici, valutate tutte le circostanze di causa, hanno appioppato al Bellini tre mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Zulmin; cancelliere Janni.

Il Dopolavoro Cooperative a Cittanova. Domenica la Sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie si recherà a Cittanova. La partenza degli automezzi seguirà dalla sede sociale, alle 7.30. A tutti i partecipanti verrà fatto omaggio di uva. Vi saranno inoltre numerose sorprese. La quota di passaggio è di lire 11. Le iscrizioni si ricevono in sede, via Tiziano Vecellio 4, seralmente, dalle 20.30 alle 22.30.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica gita a Loqua. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione Rifugio «Piave» con salite del Gran Cucco, ferrovia fino e da S. Lucia d'Isonzo. Iscrizioni stasera e domani.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Seralmente in sede iscrizioni lezioni pianoforte e violino e ginnastica preatletica femminile. Oggi dalle 20 alle 21 ginnastica femminile. Domani biblioteca dalle 19.30 alle 20.30.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Aperte le iscrizioni alla filodrammatica. Oggi alle 19.30 seduta Consiglio direttivo. Biblioteca a disposizione dei soci tutti i giovedì e martedì. Torneo di tressette-briscola al 24 corr. Concorsi culturali si accettano sino al 30 corrente.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 21, marciatori in sede. Domenica gita-vendemmiata a Cittanova e dintorni dell'Istria. Lire 11. Iscrizioni in sede, dalle 20.30 in poi.

Dopolavoro Artigiano. Domenica gita ai Laghi di Fusine con automezzo attrezzato. Prezzo lire 16. Iscrizioni seralmente in sede, via S. Lazzaro 23, dalle 21.

Dopolavoro C.R.D.A. Tutti i partecipanti al II Campeggio estivo, sono invitati ad una riunione che avrà luogo sabato 21 corrente alle 21 in sede, via S. Francesco 5. Verrà data relazione sull'attività escursionistica e alpinistica svolta dai campeggianti e saranno proiettate alcune diapositive assunte al Campeggio. La squadra di atletica leggera è convocata in sede per oggi alle 21.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Questa sera alle 21 seduta delegati società partecipanti marcia di domenica «Coppa del Duce».

G. A. R. S. Domenica escursione Valbruna con salita Jof Fuart. Da Chiusaforte verranno effettuate facili escursioni Rio Cadramazzo e al Cuel della Barretta. In tutte le escursioni saranno a disposizione soci accompagnatori. Partenza sabato alle 19.30 dalla piazza Dalmazia, con automezzo.

Moto Club Trieste. Giovedì 19 corr. alle 21 tutti i soci sono convocati in sede, via Istituto 15, per importanti comunicazioni in merito al IX Circuito motociclistico di Redipuglia che avrà luogo domenica prossima.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 21 importante seduta del Comitato organizzatore la vendemmiata sociale. Domenica prossima, partecipazione alla Sagra dell'Uva a Ronchi dei Legionari. Informazioni in sede.

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 settembre 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Culotta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Concerto di musica varia. — 13.53: Cronache italiane del turismo. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini. — 17.5: Concerto vocale con il concorso del contralto Ines Guasconi e del tenore Tito Leardi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo. — 18.10: Conversazione di A. Cutolo: «Il Tao». — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Socetài Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere. — 19.40: Cronache italiane del turismo. — 19.50: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.10: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Notiziario del R. Aero Club. — 20.40: **Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.** diretta dal m.o Andrea Marchesini. Nell'intervallo: Notiziario cinematografico. — 22: Conversazione di Eugenio Giovanetti: « Roma caput mundi». — 22.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima di «Il fiore delle Haway», l'elettrizzante operetta di Paul Abraham, con Martha Eggerth e Ivan Petrovic.

Nazionale. 16.15: Succ.: «Amai una donna», con Kay Francis. Imminente: «Volga in fiamme».

Excelsior. 16.30: Ultime di «Abissinia». Imminente: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple e Lionel Barrymore.

Supercinema Eden. 16: Ultima di «Quartiere cinese». Domani: «Una notte a New York», film Metro.

Fenice. 17.15: Prima: «Avventura in Polonia», con Gustav Froelich. Varietà: Successo Compagnia magica Kasfikis.

Italia. 16: «Notti moscovite» possente capolavoro con Annabella e Harry Baur. L. 1. Ultimo giorno.

Regina. 16: «Biberon», operetta in 2 atti del m.o Borsatti, belle canzoni, sfarzosa messa in scena. Film «Labbra proibite», con Costance Bennett. Dopolavoristi L. 1.

Impero. 16: «Abissinia», impressionante documentario della barbarie etiopica, nonchè: «Il discorso del Duce a Bolzano» e «La sposa nell'ombra», con Barbara Stanwyck. Un classico giallo!

Reale. 16: Trionfale successo: «Moglie indiana», con Silvia Sidney. Grandioso.

Garibaldi. 16: «Abissinia», impressionante documentario della barbarie etiopica, nonchè: «Il discorso del Duce a Bolzano» e «Il giudice», con Will Rogers. L. 1.

Novo Cine. 16: «Mascherata», con Paula Wessley. Il film del più grande successo. Lire 1.

Massimo. 15.30: «La bella maledetta», grande romanzo d'amore. L. 1.

Moderno. 16: «E adesso pover'uomo?» Varietà danze ungheresi.

Armonia. 15.30: «Teresa Confalonieri», M. Abba. Varietà Comp. De Rosè-Plenkins.

Odeon. 16: «Sogno biondo», commedia con Lilian Harwey, Willy Fritsch e Willy Forst.

Savoia. 16: «Solo una notte». Ultimo giorno. Domani: «Serenata di Schubert».

Vittoria (già Roma) all'aperto. 19.30: «Labbra traditrici», con Lilian Harwey, John Boles, El Brendel. Grandioso. Topolino.

Aurora. 16: «L'età pericolosa», con Jean Parker, un'attrice che non dimenticherete. Topolino. II L. 0.80.

Azzurro. 16: «Vendetta gialla» con Ramon Novarro Sensazionale. Topol. I 1, II 0.80.

Belvedere. 16: «La figlia di Fu Manchu», con Anna May Wong e Warner Oland.

Argentina (Buffalo Bill). Enorme entusiasmo «Dottor Jekill», con Fredrich March.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Festo.

NASCITE (16 settembre 1935-XIII): Brecelj Enrico; Basez Ottavio; Montebugnoli Franco; Deschmann Massimiliano; Cesca Giovanni; Cosina Silvana; Pellicciari Bruno e Pellicciari Fausto; Varesano Dorsa; Rulli Paolina; Lapaine Reana.

DECESSI: Bonivento Nicolò, a. 66; De Nardo dott. Vittorio, a. 36; Nicolich ved. Cosulich Maria, a. 43; Birk in Iskra Anna, a. 71; Leschiutta ved. Dorissa Lucia, a. 71; Hosk Maria, a. 48.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 19 settembre 1935-XIII:

Turno Generale: marinai 41, 56, 53, 67, 69; giovani coperta 22, 17, 23, 21, 24; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 49; ingrassatori 10, 11, 12 bis, 13 bis, 14; fuochisti 96, 97, 99, 101, 102; carbonai 40, 41, 42, 43, 44; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; giovani camera 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 7; giovani cucina 6, 7, 8, 13, 15; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 335, 336, 338, 339, 340; giovani coperta I 189, 304, 192, 205, 206; giovani coperta II 89, 83, 90, 91, 92; mozzi coperta 129, 130, —, —, —; fuochisti 438, 439, 440, 441, 442; carbonai 99, 112, 113, 114, 115.

Turno Cosulich passeggeri: Marinai 140, 172, 141, 173, 174; giovani coperta I 100, 101, —, —, —; giovani coperta II 58, 46, 59, —, —; mozzi coperta 172, 128, 129, —, —; ingrassatori 74, 87, 88, 89, 90; fuochisti 42, 20, 44, 46, 47; giovani macchina 67, 77, 78, 79, 80.

Turno Cosulich carico: Marinai 110, 111, 112, 113, 114; giovani coperta I 82, 93, 94, 95, 97; mozzi coperta 128, 130, 131, 132, —; ingrassatori 35, 36, 37, —, —; fuochisti 48, 50, 51, 52, 53; giovani macchina 72, 76, 77, 78, 79.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 59, 60, 61, 62, 43, 64; giovani coperta 33, —, —, —, —; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 43; fuochisti nafta 41, —, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai 165, 171, 167, 172, 173; giovani coperta 83, —, —, —, —; mozzi coperta 56, 56, 57, 58, 59; fuochisti 221, 237, 222, 238, 224; carbonai 133, 134, 135, 136, 137.

Turno Tripcovich: Marinai 72, 73, 78, 80, 85; giovani coperta 11, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 27, 28, 29, 33, 34; fuochisti 75, 80, 82, 83, 84; carbonai 11, 15, 22, 23 24.

Per combattere l'obesità

occorre innanzi tutto ristabilire il funzionamento normale dell'intestino stimolando l'attività del fegato, la cui secrezione biliare assicura la combustione dei tessuti adiposi. A questo proposito per evitare e combattere l'obesità si consiglia un GRANO DI VALS preso durante il pasto della sera o prima di coricarsi. Durante la notte esso lavora e al risveglio regolarizza le funzioni digestive, elimina le tossine ed i residui nocivi dell'organismo. Prezzo già ribassato L. 4.— - Rapp. E. Uhlmann & G. Manzoni - Milano - Via V. Vela, 5. (Aut. Pref. Milano, 6815 - 24-II-28).

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.70

CALLI, duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo RYA

Guardarsi dalle imitazioni; chiedere sempre l'originale RYA.

Premiata con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924.

Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano

(Aut. Pref. Trieste N. 3219/5113 19-2-35)

Il migliore ricostituente?

il Vino di China ferruginoso Serravallo

In vendita nelle farmacie

Aut. Pref. Trieste. 3219/13337 - 25-VI-28.

SIGARETTO ROMA

HA LE STESSE CARATTERISTICHE DEL SIGARO TOSCANO

COSTA 25 CENT.

20 — Talismano

... Novelli e Mario Sant' Elmo

...ante la giornata essa sosteneva ... parte coraggiosamente. Soltanto la sera, nella sua bella cameretta, ...rati azzurri e dalle vaporose tendine bianche, la cui grazia civettuola ...va insultasse il suo spasimo, ella ...finalmente il diritto di lasciar libero sfogo alle sue lagrime ed al dolore che le stringeva il cuore.

...rottura con Gianni richiese un ...eroismo. Infatti la ragazza non ...alcun pretesto per mutare i suoi ...verso il giovane, il contegno del ...era sempre stato impeccabile. Non ... essa quindi troncare con lui ...rapporto da un momento all'altro ...rebbe scritto, domandato spiegazioni che essa non avrebbe potuto dare ...stretta com'era a tacere il vero ... della propria condotta. Bisognava quindi che lo staccasse da sè a ...poco, mostrandogli ad ogni loro ...ro, al Club e altrove, una maggiore freddezza ed una più spiccata indifferenza.

...quanto ella soffriva per conto ...o, era nulla in confronto di ciò ...vava vedendo il profondo dolore del giovane. Dopo essere stato dapprima sorpreso, poi addolorato, l'ingegnere raggiunse poi il parossismo della disperazione, quando s'accorse che la deliziosa creatura s'allontanava sempre più da lui. Egli non potè a meno di chiederle in che cosa potesse aver demeritato ai suoi occhi. Allora Susanna dovette protestare mollemente e fingere di prendere la sua inquietudine con tono di scherzosa indifferenza.

Quella volta, la ragazza, tornando a casa, aveva creduto di morire di dolore.

La bella stagione finiva. Già le prime foglie dell'autunno mettevano fra le chiome degli alberi la loro nota rossobruna e oro. Ma il tempo, contrariamente a ciò che avviene di solito, non recava alcun lenimento al cuore dei due innamorati.

Susanna soffriva più che mai, ed il lutto che principiava a stendersi sulla natura, s'armonizzava con quello che portava in cuore.

L'ingegnere, dal canto suo, si perdeva in congetture sullo strano contegno della ragazza, non riuscendo a credere che essa potesse essere capricciosa e volubile; perciò raddoppiava le premure e le attenzioni verso di lei, tutte le volte che gli si presentava l'occasione.

Così i giorni passavano tristi e lenti, senza gioia e senza speranza.

Un giorno la signora Fellieri disse alle figliole:

— Ragazze, spero che non avete dimenticato la festa della nonna,

— No, mamma!

— E che cosa le offrirete?

— Io ho ricamato uno scialletto. — disse Susanna.

— Ed io dei fazzoletti. — aggiunse la minore.

— Sta bene. Il 25 andremo dunque a colazione da lei, al solito. Ti raccomando, Margherita, di non fare come l'anno scorso!

— Che cosa ho fatto l'anno scorso? — chiese Margherita, fingendo di non capire.

— Sai benissimo cosa voglio dire!

L'anno prima infatti l'incorreggibile stordita aveva lasciato a Clairville il suo regalo ed era arrivata dalla nonna a mani vuote.

Perciò essa aveva già, da tempo, fatto un nodo al suo fazzoletto; e lo strano è che ciò le servì: poichè, alla data fissata, ella arrivò dalla festeggiata col regalo.

Dopo la colazione che fu animata e allegra ed alla quale anche Susanna s'era sforzata di sembrare di buon umore per non farsi osservare, tutte passarono in giardino, dove presero il caffè.

Margherita cominciò allora una partita alla palla con Flock, il vecchio cagnolino, che da molti anni era l'inseparabile e fedele compagno della vecchia signora.

Costei, pur parlando, indifferente in apparenza, del più e del meno, gettava di tanto in tanto un'occhiata scrutatrice a Susanna.

Finalmente essa si volse verso la nuora, dicendo:

— Sapete, cara Luisa, che ho tante cose da dirvi da parte della signora De Tielli. Essa m'assicurò che era un secolo che non vi aveva veduta e che perciò vi raccomandava di non dimenticare di andarla a trovare, quando avrete occasione di recarvi a Lauzun.

— Infatti essa ha ragione. — rispose con un sospiro la signora Fellieri — Povera cara amica, da qualche tempo l'ho proprio trascurata. E' un'eternità che non ci siamo vedute! Ma che volete, mamma, ora non mi muovo quasi più!..

— Andateci dunque adesso: le farete tanto piacere; e prendete con voi Margherita che non ne può più di star ferma. Susanna intanto resterà con me e mi terrà compagnia.

— Davvero, mamma, lo credete?

— Ma sì! ma sì! andateci! Sarà tanto contenta di vedervi!

Pochi minuti dopo la signora Fellieri e Margherita erano partite, conducendo con loro Flock, e dopo aver promesso che sarebbero ritornate presto, senza pensare che la signora De Tielli abitava all'altra estremità della città.

Non appena furono sole, la buona signora attirò a sè Susanna e le disse affettuosamente:

— Ed ora che nessuno ci sente, mia diletta, mi dirai che cosa hai?

— Ma, non ho nulla, nonna, ve lo assicuro!

— Vuoi stare zitta! Non è già a me che devi dire ciò. Andiamo, dì su! O vuoi forse farti pregare da me?

Ma Susanna non aveva davvero bisogno di farsi pregare a lungo perchè il cuore le scoppiava ed i singhiozzi le facevano nodo alla gola.

Le lagrime per tanto tempo trattenute, sgorgarono impetuosamente dai suoi occhi e furono la sua prima eloquente risposta alle affettuose parole della buona nonna. Poi, con frasi spezzate dal pianto, ella raccontò tutta la sua disperazione.

L'intelligente signora l'ascoltava con attenzione, accarezzandole amorevolmente la testina bionda, mentre parlava.

Quando Susanna ebbe finito, chiese:

— E' tutto qui?

— Ma, nonna, mi pare che sia abbastanza!

— Bene! Ed ora dimmi, chi è che t'ha raccontato queste storie!

— Ma tutti lo sanno...

— Chi, tutti? Chi sono?

— Ma...

La nonna guardò la nipote, diritto negli occhi:

— E' una domanda precisa che ti faccio, Susanna, e desidero una precisa risposta. Chi ti ha raccontato tutte queste storie?

— Margherita!

E poi, temendo che la nonna non avesse a pensar male di sua sorella, aggiunse in fretta:

— Ma, nonna, Margherita m'ha raccontato tutto ciò, perchè ormai l'intera città lo sapeva e ne parlava. La poverina ha creduto di far bene ed ha agito lealmente. Non vi pare?

La vecchia signora inforcò i suoi occhiali:

— Dici che tutta la città ne parla! Ciò mi stupisce; perchè io sono molto al corrente di ciò che si fa e si dice a Clairville e non ho mai sentito una sola parola di quanto m'hai raccontato. Al contrario!

Susanna scattò come mossa da una molla, e chiese ansiosamente:

— Al contrario?... Che vuoi dire?

— Ma sì, al contrario! Io non conosco personalmente questo giovanotto, ma so da una mia vecchia amica, la signora de Vasti, il cui figlio fu suo condiscepolo al Politecnico, che Velmonte è un giovane di buonissima famiglia, di gran valore come ingegnere e onestissimo.

— Oh! nonna, nonna! — esclamò Susanna, che si sarebbe volentieri gettata in ginocchio ai piedi della buona signora.

— Egli gode di un'eccellente reputazione ed io mi domando dove mai Margherita abbia potuto raccogliere tutte queste chiacchiere che non mi sembrano che un tessuto di menzogne.

La povera figliola era tutta sconvolta:

— Ah! Ma, allora...

La nonna l'arrestò con un gesto:

— Senti, carina, in questi casi è molto difficile formarsi una opinione. Gli uni dicono bianco, gli altri nero e non si sa di chi fidarsi. La saggezza sta nel non lasciarsi influenzare nè dagli uni nè dagli altri e nel cercare di scoprire da soli la verità. Margherita, ne sono persuasa, ha creduto di far bene, raccontandoti tutte quelle storie. Ora bisogna arrivar a sapere fino a che punto esse corrispondono alla verità.

La giovinetta si sentiva invasa da una gioia pazza al solo pensare che v'era ancora speranza per lei.

— Ma tu, nonna, credi che potrebbe non esser vero tutto ciò?

— Non lo so, cara, non lo so ancora. Ma ad ogni modo mi sembra fuori di posto disperarsi, come fai tu, senza sapere qual'è esattamente la verità.

E concluse sorridendo:

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La Borsa di Trieste

settembre	17	18	settembre	17	18
Rend. 3½%	71.10	71.10	Istria-Tr.	236.—	236.—
Pr. Redim.	68.—	68.—	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	80.—	80.—	Lussino	130.—	130.—
B.T.n. 1940	92.75	92.75	Martinol.	98.—	98.—
B.T.n. 1941	92.75	92.75	Meridion.	537.—	525.—
B.T.n. 1943	81.75	81.75	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	400.—	404.—	Picc.-Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	400.—	406.—	Tripcov.	122.—	122.—
Dan.-Sava	148.—	148.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	92.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	3945.—	3930.—	Istr. Cem.	79.50	79.50
Ass. Ital.	455.—	455.—	S. I. P.	45.50	45.—
Infortuni	1980.—	1970.—	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A.	1710.—	1705.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1630.—	1625.—	Edison or.	685.—	680.—
Sigorta	113.—	113.—	Edison p.	640.—	600.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.25	15.25	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	36.—	36.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	44.50	43.—	Terni	198.—	197.—

CAMBI: Londra 60.70; New York 12.275; Francia 80.80; Belgio 206.85; Svizzera 398.50; Amsterdam 827.81; Jugoslavia 28; Polonia 231.50; Germania 492.13.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato; offerti gli assicurativi e le navigazioni; fattosi Cantieri a lire 95.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

		Quotazioni precedenti	Quotazioni del 18-9-35
I. R. I. s. S.T.E.T.	4%	518.—	514.—
Opere Pubbliche	5%	414.—	417.—
Cassa R. Milano	4%	422.50	426.—
Monte Paschi	4%	403.—	406.—
Cr. Fond. Roma	4%	406.—	406.—
Pubblica Utilità	6%	444.—	442.—
Pubbl. Ut. s. tel.	6%	443.25	443.—
Credito Navale	6.50%	454.—	454.—
Edison em. 1931	6%	450.—	444.50
Emiliana	6%	455.—	450.—
Merid. Elettric.	6%	450.—	452.—
Soc. Eserc. Telef.	6%	430.—	426.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Rosamaria. «La puntualità è la gentilezza dei Re» è una frase che fu ripetuta molto spesso da Luigi XVIII, tanto che si può dire senz'altro che fosse una delle sue espressioni favorite.

Willy, Venezia. Dai suoi sommari accenni non abbiamo capito bene di quale apparecchio possa trattarsi. Comunque, per tutelare la sua invenzione faccia regolare domanda per ottenerne la privativa industriale, allegando una descrizione esatta dell'invenzione stessa (alla quale deve porre un titolo ben determinato) e, se possibile, i disegni e modelli relativi. La domanda va presentata alla R. Questura.

Mammina. Il miele ha notevole valore nutritivo: 200 grammi di miele equivalgono, infatti, secondo il Barney, ad un litro di latte, a 160 grammi di formaggio, a 420 grammi di merluzzo, a 10 uova, a 350 grammi di carne di bue.

Ansioso urgente. Deve esserle conservato il posto e pagata un'indennità corrispondente a tre mesi di stipendio. — *Ticinese.* Scriva al Podestà del Comune in questione, su carta bollata da lire quattro, allegando la busta affrancata per la risposta.

Fidalma. Secondo i calcoli degli scienziati, la Terra potrebbe contenere e nutrire circa 6 miliardi di uomini. Accrescendosi la popolazione col ritmo attuale, tale cifra verrebbe raggiunta attorno all'anno 2100.

Lettrice assidua. 1) Bisogna continuare regolarmente i versamenti, non essendovi disposizioni di legge che esonerino dal pagamento. Veda di raggiungere un accordo amichevole. 2) La mancanza di almeno otto denti fra incisivi e canini. 3) La mancanza e carie del maggior numero di denti con evidente insufficienza della masticazione. Nei casi dubbi, dopo osservazione in un ospedale militare.

Firma illeggibile (C....). Si rivolga al Comando del Distretto Militare (Ufficio Forza in congedo), trattandosi d'argomento riservato. — *Beppi.* Direttamente alla Federazione del P. N. F.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD (al mercoledì, venerdì e domenica).

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 10.1 AL; 11.28 OS; 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 D (al lunedì, mercoledì e venerdì).

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (compresiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZA tutto fare, abile cucina, ogni altro lavoro casa, laboriosa, svelta, forte, rispettosa, offresi. Rivolgersi: Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

BAMBINAIA o cameriera tedesca cerca posto. Via Ghega 2. 78736 A

CAMERIERA capace, buoni attestati, offresi. Rivolgersi via XXX Ottobre 17-I. 78707 A

CAMERIERA trentacinquenne capace, o assistenza signora ammalata, oppure tutto fare, offresi piccola famiglia. Valdirivo 13, portinaio. 78730 A

CUOCA giovane, ottime referenze, disimpegno altri lavori, offresi distinta famiglia. Ghega 4, latteria. 78722 A

DICIASSETTENNE offresi 30 mensili. Molinovento 41, Marsi. 78724 A

DOMESTICA offresi tutti lavori di casa. Via Bosco 5, pt. 78694 A

DOMESTICA quarantenne, brava cucinare, buoni attestati. Corso Garibaldi 25, portinaio. 45489 A

DONNA friulana offresi prestaservizi. Via Bastione 4, botteghino. 78739 A

DONNA friulana, media età, laboriosa, offresi presso famiglia distinta. Via Mazzini 49, portinaia. 45478 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori offresi ore combinarsi. Via Giulia 10, portiere. 78720 A

PRESTASERVIZI capace, indipendente, buone referenze, offresi pomeriggio. Via Media 13, Taverna. 45486 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, pratica tutti lavori, offresi. Via Madonnina 46-III. 22463 A

RAGAZZA forte offresi tutto fare, persona sola, piccola famiglia. Istituto 36, Stocchi. 7526 A

RAGAZZA principiante offresi. Via Paganini 2 (ex Rossini 26). 78751 A

RAGAZZA friulana offresi. Rivolgersi Filzi 17, portinaia. 78695 A

RAGAZZA friulana diciottenne offresi tutto fare. Mazzini 53, portinaio. 78708 A

RAGAZZA tutto fare, bene cucina, buoni attestati, offresi. S. Nicolò 2. 78726 A

RAGAZZA principiante, sedicenne, friulana, offresi per piccola famiglia. Stuparich 16, porta 3, mezzanino. 78734 A

RAGAZZA capacissima, sa bene cucinare, con buoni attestati, offresi anche prestaservizi. Via S. Francesco 53. 45483 A

RAGAZZA friulana offresi tutto il giorno pratica tutti lavori casalinghi oppure lavandaia. Con attestati. Gelsi 12-I. 78693 A

RAGAZZA giovane prestaservizi offresi per mattino. Via Istituto 21. 45477 A

RAGAZZA bravissima, pratica cucinare, offresi per famiglia stabile o prestaservizi. Via Ginnastica 20, telefono 6717. 45476 A

RAGAZZETTA 15 anni, prima servizio, offresi stabile. Madonnina 5, presso Fuger. 78721 A

SEDICENNE volonterosa, principiante, lavori domestici offresi. Via Madonna Mare 12, porta 13. 78710 A

SIGNORINA giovane, bella presenza, cerca posto di fiducia presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 45465 A

VENTISEIENNE e ventenne, pratiche tutti lavori, anche cucinare, offronsi. Piazza Valle 1, portiere. 78723 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, ragazze tutto fare, prestaservizi, cuoche, istitutrici, governanti, altre persone fiducia, signorine, signore per Trieste, fuori, tutta Italia, città settentrionali, meridionali, Roma, colonie, estero, cerchiamo. Rivolgersi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERE (due) giovani, paga 300, spesate: domestiche tre per Roma, Torino, partenze in giornata, altro personale cerchiamo. Torrebianca 24. 45498 B

A. CAMERIERA, domestica e bambinaia, disposte recarsi Torino, ottimo trattamento, buona paga, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1000 B

A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, governante tedesca, nurse, prestaservizi, signore, signorine, cercansi. Madonna Mare 5-III, Stefanelli. 22470 B

BAMBINAIA tedesca cercasi. Rossini 4-III. 78719 B

CAMERIERA giovane, tutto fare, attestati, sappia cucinare bene, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45491 B

DOMESTICA bella presenza, bene cucinare, attestati. Presentarsi giovedì venerdì mattina Giulia 3, porta 3. 78688 B

DOMESTICA fina quasi cuoca, lunghi attestati, buona paga, presentarsi Parini 9, portinaia. 78702 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Via Mercato Vecchio 3-II, dalle 10-11. 78698 B

RAGAZZA sappia cucinare, lunghi attestati. Cellini 3-III, scala II. 78715 B

RAGAZZA sana, bella presenza, capace cucinare, tutto fare, cercasi subito. Presentarsi ore 9-10, Donaggio, viale Regina Elena 31 A. 78692 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (doppio controllo), lire 10. Scrivere Scuola musica, Vidali 12. 7527 C

CAMERIERA bella presenza, capacissima cucito, stiratura, con buoni attestati, offresi; disposta recarsi estero. Offerte Cassetta 22435 C, Unione Pubblicità. 22435 C

COMMERCIANTE, perfetto organizzatore, conoscendo lingue, prenderebbe gerenza aziende, negozi, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 45473 C

COMMESSA negozio, giovane, offresi. Cassetta 22436 C, Unione Pubblicità. 22436 C

COMMESSO diciannovenne, lingua italiana, slovena, offresi. Cassetta 22445 C, Unione Pubblicità. 22445 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco francese inglese, stenografa inglese, offresi. Cassetta 22449 C, Unione Pubblicità. 22449 C

GIOVANE vedova, bella presenza, pratica infermiera, tutti lavori, offresi preferibilmente presso persona sola. Cassetta 22440 C, Unione Pubblicità. 22440 C

IMPIEGATO giovane, certificati, offresi a qualsiasi condizioni. Cassetta 22227 C, Unione Pubblicità. 22227 C

LAUREATO, conoscendo tedesco, occuperebbesi mattine corrispondente, traduttore. Cassetta 22334 C, Unione Pubblicità. 22334 C

PERSONA distinta capace, primarie referenze, offresi presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 22321 C, Unione Pubblicità. 22321 C

SIGNORA viennese media età, capace tutti lavori casa, buona cucina, lunghi attestati, cerca occupazione. Offerte Cassetta 22316 C, Unione Pubblicità. 22316 C

SIGNORINA indipendente, cauzione, offresi cassiera, commessa, aiuto magazzino, tutto fare, persona sola. Cassetta 22433 C, Unione Pubblicità. 22433 C

TELEFONISTA attivissima, ottime referenze, occuperebbesi subito qualsiasi centralino, anche come cassiera, persona fiducia. Cassetta 22431 C, Unione Pubblicità. 22431 C

TRENTENNE disponendo cauzione, bella presenza, capace tutto fare, occuperebbesi banconiera, commessa qualsiasi ramo rivendita tabacchi latteria panetteria, direttrice casa, vicemadre, purchè posto decoroso. Cassetta 22447 C, Unione Pubblicità. 22447 C

VIENNESE paziente bambini, pratica infanzia, offresi qualche ora giornaliera. Ottime referenze. Cassetta 22450 C, Unione Pubblicità. 22450 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette garanzia 8-12 mesi, lire 10, eseguisce il premiato Salone «Venus», Navarra, via Madonnina 19, telefono 3849. 22454 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia, da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Lavatura, asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 22471 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 78732 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CAPPELLI ultime novità offronsi pagando rate settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 78749 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10. 45485 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 45495 CC

PITTURE stanze moderne 40, rullo 60. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 78754 CC

SARTA premiata confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli, 40; elegantissimi vestiti 25; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 45500 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, mantelli, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 7-II. 22461 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi lire 10. Solitario 6, tabaccheria. 78716 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE circolo ufficiali cerca ragazzo che sappia fare bene la barba. 78703 D

CONDUTTORE per trattoria cercasi, buone condizioni. Rivolgersi Zonta 8, trattoria. 78731 D

FALEGNAME mezzo lavorante e apprendista cercansi. Via Armando Diaz 16. 22467 D

GARZONA sarta cercasi. Corso Garibaldi 10. 45488 D

GARZONE e garzona cercansi. Via S. Lazzaro 6, negozio. 78756 D

IMPIEGATO, preferibilmente pensionato Tribunale, oppure già occupato studio avvocatile, cercasi. Offerte Cassetta 22441 D, Unione Pubblicità. 22441 D

MANNEQUIN bella presenza assumiamo. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 45496 D

OPERAIE sarte uomo, pratiche tasche, assume Genel, Piazza Sansovino 1. 45475 D

OPERAIE abili confezioni militari cercansi. Presentarsi Sartoria 23.o Artiglieria, via delle Docce 12, S. Giovanni Guardiella. 45399 D

RAGAZZA o donna per raccogliere ortaggi cerco. Fabio Severo 87, ore 12. 45494 D

RAGAZZA pratica lavoro commissione cercasi. Furlan, Corridoni 5. 45479 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Presentarsi accompagnato. Via Madonnina n. 44. 78738 D

RAGAZZO quale apprendista negozio confezioni cerca Fischbein, viale XX Settembre 1. 22455 D

TORREFATORE provetto, compentente, conoscitore miscele, cerca importante torrefazione caffè Milano. Ottima posizione avvenire. Offerta dettagliata: Cassetta 22376 D Unione Pubblicità. 22376 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale, salotto o camerino mobiliati, uso cucina, bagno, cercano coniugi presso persona sola. Offerte con prezzo. Cassetta 22436 E, Unione Pubblicità. 22436 E

MOBILIATA indipendente, attiguo salotto, bagno, riscaldamento, preferibile centro, unico subinquilino, cerca statale. Cassetta 22446 E, Unione Pubblicità. 22446 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE stanze ingresso libero. Geppa 15-II. 22462 F

A. A. A. STANZE una, due, mobiliate affittansi. XX Settembre 11, porta 10. 22474 F

A. A. MOBILIATA indipendente, distinto signore affittasi. Ginnastica 28-II. 45504 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30-II, destra. 45470 F

A. CAMERINO affittasi centro, volendo vitto, distinto studente. Indirizzo Piccolo. 76728 F

A. ELEGANTE con bagno vitto, affittasi. Mazzini 26-II. 78741 F

A. ELEGANTE mobiliata, ingresso semilibero, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 22481 F

A. INDIPENDENTE lussuosa, con bagno, volendo vitto, affittasi. Milano 16-II, sinistra. 45507 F

A. MOBILIATA ingresso scale. Torrebianca 13-III, porta 9. 78733 F

A. MOBILIATA affittasi persone dabbene. Via Università 10-III, destra. 78713 F

A. MOBILIATA soleggiata, vitto, affittasi, presso piccola famiglia. Torrebianca 27, porta 5. 22466 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, cura vestiario, affittasi prontamente. Giotto 9, porta 9. 22476 F

A. STANZA grande due letti affittasi, volendo vitto. Madonna Mare 6-I. 22460 F

BELLISSIMA, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Telefonare 32754. 78735 F

CAMERA mobiliata, bella, arieggiata, ottima vista, affittasi prontamente. Via Pindemonte 7. 78699 F

CAMERA mobiliata bellissima, ingresso scale, affittasi. Via Canova 21, Venni. 78705 F

CAMERA elegantemente mobiliata, lussuosa, affittasi, acqua corrente. Machiavelli 13, terzo. 78737 F

CAMERA grande, divisoria, centro, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78725 F

CAMERA mobiliata, indipendente, centro. Maiolica 10-III, destra. 45481 F

CAMERA mobiliata e vitto, anche due amici. Via Udine 26, porta 5. 45469 F

CAMERA grande, soleggiata, comodo cucina, centro, affittasi. Tarabochia 5-I. 22465 F

CAMERA vitto ottimo, familiare, 240 mensili, affittasi. Venezian 26-II. 22475 F

CAMERETTA ottimo vitto, prezzo mite, affittasi. Bellinzona 9, porta 4. 78758 F

CAMERINO, ingresso libero, affittasi uomo. Fonderia 8-I, interno. 45467 F

CENTRALISSIME due, vuote, affittansi a signora. Indirizzo Piccolo. 78743 F

MATRIMONIALE comodo cucina, provvisoriamente, pure amici. Piazza Goldoni 5. 22468 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi signore distinto. Scussa 5, terzo, destra. 000 F

MOBILIATA indipendente, uno-due letti, affittasi, prezzo mite. Bellinzona 1-II. 45505 F

MOBILIATA pulita, chiara, affittasi. Alessandro Volta 12, rivolgersi portiere. 78711 F

MOBILIATA bella, con vitto buono, affittasi. Piazza Goldoni 12-III. 78718 F

MOBILIATA affittasi, Toti 2-I, porta 9, vista Corso Garibaldi. 45482 F

STANZA due finestre, unico subinquilino, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 78729 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Roma 3-III. 45487 F

STANZE due bellissime per ufficio, vicino Tribunale, affittansi occasione. Via Zanetti n. 8. 22472 F

STANZETTA mobiliata pulitissima, affittasi distinto o impiegata. Galleria 3, Fornasaro. 78709 F

UFFICIO, vuoto o mobiliato, affittasi, adatto qualsiasi uso. Indirizzo Piccolo. 78685 F

VUOTA grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Piazza Borsa 9, terzo. 78691 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Oltre quaranta promozioni prima sessione. Sette ragionieri abilitati luglio massime medie. Scuola elementare. Scuola materna. Scuole medie. 22453 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 lire mensili; iscritti 23 settembre lire 15. S. Nicolò 21, primo. 21734 G

A. A. A. MAGISTRALI, apertura XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Corso speciale maestre asilo. Insegnamento razionale: ricupero anni perduti: corsi annuali diurni, serali. Professori specializzati, massimo profitto. Sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico Corso Garibaldi 6, tel. 43-28. 22479 G

A. A. APERTE iscrizioni Scuola, Diaz 3. Corsi accelerati regolari. Diploma maestro, ragioniere, maestre asilo. Ammissioni superiori: tecniche, magistrali. Tassa 400 per anno. Chiedere programmi anche telefonicamente 5263. 1207 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 45429 G

ABILITAZIONE magistrale, maturità scientifica, classica (corso accelerato, ottobre, giugno). Insegnanti regi. Istituto «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

CONVENIENTISSIMAMENTE, scolastica mente adatta, cederebbesi (anche ora settimanale). Vidali 12, Scuola. 7527 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 45466 G

GIOVANE maestra tedesca (matura e distinzione), cerca posto come istitutrice. Indirizzo: Trude Frank, St. Ruprecht, Bahnstrasse 15, Klagenfurt, Austria. 78677 G

ISTITUTO Coltura, Scuola elementare, corso preparatorio ammissione medie per alunni quarta, quinta; corsi preparatori tutti esami idoneità, Stato medie inferiori superiori; ricupero anno perduto. Via Zonta 4. 78658 G

PROFESSORESSA pianoforte, materie complementari, impartisce lezioni, metodo Ateneo. Indirizzo Piccolo. 78701 G

SCUOLA Commerciale «Manzoni», Iscrizioni aperte corsi: diploma ragioniere, licenza avviamento, licenza istituto tecnico inferiore. Torrebianca 25, telef. 4868. 78456 G

TEDESCO, diplomata, impartisce lezioni madrelingua (mattina spielkurs per i piccoli). Francese, inglese, piano: principianti Pfeiffer, Beccaria 6, dalle 12-14. 78687 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. QUARTIERINI prezzi convenienti, quasi tutti paraggi, altri medi, grandi, affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTI presso stazione centrale (II e IV piano), perfetto stato, posizione magnifica, soleggiata, quattro stanze, bagno, accessori, affittansi prontamente 320 mensili. Riva Grumula 10-IV, sinistra, tel. 60-32 (soltanto la mattina). 360 I

A. A. QUARTIERE in casa nuova di due stanze, stanzino, bagno, cucina, tutto comfort moderno, riscaldamento autonomo, canna immondizie, ecc., affittasi 1.o ottobre, via Ghirlandaio 6 (Piazza Perugino). Rivolgersi: Locatelli, Piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 100638 I

APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento, bagno completo, lire 270-340 mensili. Viale Sonnino 37, Amministrazione Poillucci. 45300 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Revere 2, Sonnino 7, Capello 3, Mirti 7-8, Giulia 31, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 212372 I

APPARTAMENTI moderni tre quattro stanze, cucina, bagno, affittansi. Bernini 8. 78746 I

APPARTAMENTI bellissimi nuova costruzione, due camere, bagno, cucina, poggiuolo, affittansi. Trevisan, Rossini 10. 45468 I

APPARTAMENTINO due camere, cameretta, cucina, affittasi. Via Segantini 6, portinaio. 78689 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Besenghi 19, portiere. 45471 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Fontana 4. 78631 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, tutto in facciata, soleggiato, arioso, rimesso a nuovo, casa tranquilla, mensili lire 290, via Alfieri, affittasi prontamente. Telefono 50-46. 1131 I

APPARTAMENTO otto stanze, accessori, terzo piano, altro otto locali quarto piano, pigioni modestissime, Piazzetta Pozzo Mare 5, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 12. 78747 I

CAMERA e cucina soleggiate affittansi. Indirizzo Piccolo. 78742 I

CAMERA cucina, Torricelli 10; quattro stanzette cucina, Crispi 28, affittansi. 45484 I

CAMERE due, camerino, cucina, comfort, lire 165. Tor S. Lorenzo 4-V. 22459 I

CASA nuova: quartieri modello, due camere, camerino, quartieri bagno, cucina, termocucina, cantina, giardino, affittansi prontamente futura Piazza Caduti Fascisti (Tesa 53). 22456 I

LOCALE piccolo uso magazzino o negozio affittasi prezzo modico. Donadoni 33. 78696 I

LOCALE d'angolo con retrobottega, adatto salumeria, pescheria, Molingrande 42, pigione conveniente, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 78748 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, soleggiato, affittasi Corridoni 21-I. 78744 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, giardino, cantina, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 78664 I

QUARTIERE camera, cucina, giardino, comfort, affittasi prontamente. Amministrazione Polo, Udine 35. 22477 I

QUARTIERE due camere grandi, eventualmente camerino, affittasi mensili 150. Indirizzo Piccolo. 78706 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi. Via Cunicoli 9, porta 14. 78697 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, Alessandro Volta 1, affittasi prontamente. Rivolgersi Vespucci 37. 45464 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, accessori, affittasi subito. Via Volta 8-I, ottima posizione. 45472 I

STANZA uso ufficio affittasi. Machiavelli 3. 78745 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, presso Stazione centrale, cercano coniugi distinti. Cassetta 22437 L, Unione Pubblicità. 22437 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO pirografico elettrico e scatola Meccano, cercansi. Scorcola 528, telefono 93-26. 78727 M

CARTOLINE di artisti, serie 215, lire 50. Viale XX Settembre 23-IV. 45436 M

GALLETTI livornesi vendonsi occasione. Roiano Moreri 119. 78690 M

GRAMMOFONO valigia con 15 dischi, lire 80; dischi singoli lire 2 vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 78757 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer occasione 150. Natale, Battisti 12. 45503 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda nuovissima vendonsi. Istituto 12, ultimo. 78760 M

MACCHINA «Naumann» conosciuta 100 anni, garanzia illimitata; altre «Vigor», speciali cucito, ricamo, rammendo; altre usate sarto, famiglia 100. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 22457 M

MATERASSI due crine animale, doccia con tenda, attaccapanni, due sedie pelle, paracalore, stufa gas, copriletti due seta, cortine seta due, vendonsi. Rossetti 16, porta 3. 100325 M

PELLICCIA persiano vendo occasione. Dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 78753 M

QUADRO antico, monete antiche, stufa elegante, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78683 M

RADIOMOBILE cinque valvole, ottimo, vendesi occasione lire 300. Indirizzo Piccolo. 45499 M

VESTITI uomo, calzoni neri, statura media, vendonsi. Vasari 19, portineria. 45490 M

VOLPE argentata nuova, vendesi occasione. Via Udine 23-II, Boccacci. 78759 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI per grammofono acquisto. S. Lazzaro 17. 45502 N

MOTORE elettrico 4-5 cavalli, 220 Volt, acquistasi. Milano 29, Moliterni. 22478 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADI diversi, materasso vegetale, libreria, tavoli, sedie, poltrone moderne, lampade, modiglioni, paraventi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 78714 NN

CAMERA letto, stanza pranzo, acquistansi occasione. Cassetta 22480 NN, Unione Pubblicità. 22480 NN

MATRIMONIALE, cucina, usate, vendonsi. Via SS. Martiri 8-I, destra. 45497 NN

MOBILI ufficio americani, oppure altri, qualora occasione, cercansi. Telefonare 68-31. 45492 NN

PIANINO, marca germanica, ottimo stanto, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 78536 NN

PIANINO, stanza matrimoniale, suste, materassi, stanza pranzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45474 NN

SINGER spola rotonda, letto piazza mezza vendonsi. Crispi 34, portineria. 78755 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pago prezzi superiori. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 78740 O

A. A. A. BRILLANTI oro argento compero disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 78678 O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ORO acquisto (disimpegno polizze). Vendo ratealmente. Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 22458 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin. Mazzini 40. 76 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1258 O

VESTITI uomo usati acquistansi a prezzi alti. Cassetta 22442 O, Unione Pubblicità. 22442 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Mania, Roma. Desiderando campione lavoro rimettergli lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior» noleggia «Balilla» normali, aerodinamiche, macchine diverse. Polonio 3, telefono 68-94. 78579 Q

FORD FORDSON trattrici agricole, industriali, ultimi modelli, usate, perfetta efficienza, facilitazioni di pagamento. Rivendita Ford Sca, Trieste, S. Francesco 66, telefono 7212. 45480 Q

TORPEDO 514 perfetto stato vendesi. Via Ottaviano Augusto 2. 78686 Q

TUBI ferro, seganastro, trapani, macinino elettrico, cinghie, catene, paranchi, motore nafta 10 HP. Fonderia 12, tel. 3778. 78712 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. AVVIATO negozio centrale parrucchiere per signora vendesi. Venezia. Lista di Spagna, Dorigato. 22438 R

ALIMENTARI specializzato articolo grande consumo cedesi motivi salute. Condizioni convenirsi. Cassetta 22464 R, Unione Pubblicità. 22464 R

CESSIONI, prestiti a impiegati, ufficiali, stipendiati 4.50 per cento. «Istituto», Gatteri 29. 78692 R

DEPOSITO avviato vini, fiaschi, cerca socio oppure rappresentante. Cauzione. Cassetta 22451 R, Unione Pubblicità. 22451 R

ISTANZE di qualsiasi specie, ricorsi marittimi, consulenza, rivolgersi ... vo 4-II.

LATTERIA avviata, centro, nonchè latte, vendesi. Indirizzo Piccolo.

OSTERIA affittasi causa malattia. Informazioni via Raffineria 4, Trattoria ...

SALONE barbiere vendesi, richiamo qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. ...

SOCIO o socia con 60.000 cerca ... azienda. Lavoro sicuro. Utile rilevante garantito. Cassetta 22452 R, Unione Pubblicità.

10.000 restituibili ottobre, garantite realità triplo valore, buon interesse. Offerte Cassetta 22469 R, Unione Pubblicità.

55.000 prima intavolazione, 6 per cento, stabile città valore 20.000, cercasi. Indirizzo Piccolo.

200.000 prima primissima ipoteca stabilità, rimesso nuovo, cercansi. Offerte Cassetta 22473 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

APPARTAMENTO due camere, stanzino, accessori, condominio, vendesi causa ..., oppure affittasi. Indirizzo Piccolo.

CASE redditizie vendonsi 100.000, 300 ... ma. Crispi 3-I.

CASETTA buono stato acquisterebbesi ... mila. Cassetta 22439 S, Unione Pubblicità.

STABILE nuovo acquisto, 150.000, ... mila circa; esclusi mediatori. Offerte dettagliate. Cassetta 22434 S, Unione Pubblicità.

STABILE con caffè, rendita 15 per ... netto, vendesi. Cassetta 22432 S, Unione ... blicità.

STABILE rendita, nuovo, acquisto ... falcone, circa 180.000. Indirizzo Piccolo.

STABILE moderno città, rendita 29.000, desi 250.000, saldoprezzo metà. Offerte Cassetta 22473 S, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, ... glimento gestanti autorizzata, ... medica. Farneto 10, villa propria ... 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456).

A. OSTETRICA Bodulich Anna ricevimento ... tuto 32-I. Aut. Pref. 1932-7626.

BRILLANTI montature modernissime ... ciali, orologi marca, ribassi 30-50 ... Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

RATE da lire 5 in poi vestiario, ... lerie ecc. Calzature. A. Zitelmann ... S. Giovanni 3. Chiedete foglietto ...

SIGNORE: cappelli modello recentissimi ... formature. Via Giacinto Gallina ...

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente il 16 corrente

Mauly ved. Cosulich nata Nicolich

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio **CALISTO,** la madre **EMILIA CAVALIERI ved. NICOLICH,** la sorella **LAURA NICOLICH ved. MARTINOLICH** ed il fratello **prof. dott. GIORGIO NICOLICH** e consorte, anche a nome delle congiunte famiglie **COSULICH,** degli altri parenti e della fedele **GIUDITTA SANTOLINI.**

Trieste, 18 settembre 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La sera del 14 corrente, si spense serenamente a Roma

Amalia Tozzi ved. Maramaldi

Deposta la cara salma nella tomba di famiglia a Trieste, ne dànno la triste partecipazione gli addoloratissimi figli **RICCARDO, ALDO, BICE** e **CORINNA** in unione ai parenti tutti.

Roma, 18 settembre 1935 - XIII.

Ieri mattina, dopo breve malattia, ... ta dei carismi della Fede, mancava ... fetto dei suoi cari

FANNY MAZZUCHI

d'anni 54, dopo una vita interamente sacrata con costante serena dolcezza famiglia che la piange.

Le famiglie dei congiunti **MAZZUC... VENIER, de PETTINELLO,** ne dànno ... ste annuncio a quanti la conobbero vollero bene.

I funerali seguiranno oggi, giovedì ... rente, alle ore 15, partendo dalla via ... stasio N. 10.

Trieste, 19 settembre 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bi...

FRANCESCO GASPAR...

si spense serenamente ieri, dopo lunga malattia, lasciando nel dolore la m... figli **RODOLFO, GINO** e **GIOVAN... RUBBIERI,** il genero, i nipoti e ... tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, giovedì 19 corrente, alle ore 15... tendo dalla casa N. 368 di Cologna in ...

Prem. Nuova Impresa, via della ...

MARIA HOSSECH

spirò addì 17 corr., dopo atroci sofferenze, lasciando nel più profondo dolore le famiglie **HOSSECH, CERNE', PAOL... e GEMBRINI.**

I funerali seguiranno oggi, giovedì ... rente, alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della ...

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al suo indimenticabile marito e padre

Giuseppe Cerne

ringrazia sentitamente tutte quelle persone che coll'invio di fiori, coll'accompagnare la salma all'ultima dimora od in altre varie guise, vollero rendere omaggio alla di lui memoria.

Speciali ringraziamenti vadano agli medici curanti prof. Giovanni Sai, ... ro dell'Ospedale Psichiatrico e dott. ... seppe Salom per le loro affettuose e interessate cure prestate durante il corso della malattia nonchè al rappresentante la Milizia, centurione ing. Pa... ai rappresentanti e colleghi del C.R... Monfalcone.

Trieste-Monfalcone, 19 settembre 1935.

Famiglia CE...

ISCHIROGENO

a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. grande.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Autorizzazione Pref. di Napoli 77184

L'opera di un grande poeta

PUSKIN

realizzata da un grande regista

TONRJANSKY

con eccezionale potenza di mezzi

VOLGA IN FIAMME

Esclusività Pittaluga

Imminente al NAZIONALE

OGGI al TEATRO FENICE

Un autentico film d'eccezione

AVVENTURA IN POLONIA

(Esclusività Pittaluga)

Un appassionato, emozionante romanzo d'amore tra clamori di guerra ed intrighi di spionaggio.

La più forte interpretazione di

GUSTAV FROELICH

con **Maria HANDERGAST** e **O. TSCHECHOVA**

VARIETA':

Entusiastico successo della **Grande Compagnia di Riviste magiche,** presentata da

VALERIA KASFISKIS

La bellezza greca, la donna dei mille misteri reduce dai trionfali successi nelle principali città d'Europa.

Per la prima volta in Italia!!!

CINEMA EXCELSIOR

Ultime rappresentazioni di

ABISSINIA

IMMINENTE:

Il piccolo colonnello

con **SHIRLEY TEMPLE** e **L. BARRYMORE**

IL FIORE DELLE HAWAY

la festosa operetta del più acclamato autore moderno **Paul Abraham** *interpretata da un'attrice affascinante*

MARTHA EGGERTH

con

IVAN PETROVICH

In grande première **OGGI al ROSSETTI**